

# GAZZETTA UFFICIALE



## DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 2 aprile 2010

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,  
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO  
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)

### S O M M A R I O

|  |  |
|--|--|
| <p><b>DECRETI ASSESSORIALI</b></p> <p><b>Assessorato dell'economia</b></p> <p>DECRETO 12 febbraio 2010.<br/> <b>Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.</b> . . . . . pag. 3</p> <hr/> <p>DECRETO 15 febbraio 2010.<br/> <b>Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.</b> . . . . . pag. 5</p> <hr/> <p>DECRETO 15 febbraio 2010.<br/> <b>Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.</b> . . . . . pag. 6</p> <hr/> <p>DECRETO 15 febbraio 2010.<br/> <b>Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.</b> . . . . . pag. 7</p> <hr/> <p>DECRETO 15 febbraio 2010.<br/> <b>Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.</b> . . . . . pag. 9</p> <hr/> <p>DECRETO 18 febbraio 2010.<br/> <b>Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.</b> . . . . . pag. 10</p> <p><b>Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale</b></p> <p>DECRETO 17 marzo 2010.<br/> <b>Approvazione della lista provvisoria dei revisori contabili ammessi da incaricare per la certificazione delle spese</b></p> | <p><b>Assessorato delle risorse agricole e alimentari</b></p> <p>DECRETO 10 febbraio 2010.<br/> <b>Approvazione delle rettifiche ed integrazioni alle disposizioni attuative parte specifica misura 311, azione A Agriturismo. Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013</b> . . . . . pag. 27</p> <hr/> <p>DECRETO 11 febbraio 2010.<br/> <b>Disposizioni attuative specifiche della misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare - Programma di sviluppo rurale 2007/2013</b> . . . . . pag. 39</p> <hr/> <p>DECRETO 18 febbraio 2010.<br/> <b>Approvazione delle rettifiche ed integrazioni alle disposizioni attuative parte specifica misura 311, azione C Didattica. Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013</b> . . . . . pag. 45</p> <hr/> <p>DECRETO 25 marzo 2010.<br/> <b>Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di cui al bando P.S.R. 2007/2013 - misura 133 - "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione delle produzioni agricole di qualità".</b> . . . . . pag. 52</p> <p><b>Assessorato della salute</b></p> <p>DECRETO 10 marzo 2010.<br/> <b>Linee guida sulla riorganizzazione dell'attività territoriale (PTA - cure primarie - gestione integrata - day ser-</b></p> |
|--|--|

nell'ambito dei progetti finanziati a valere sul Fondo sociale europeo e della lista degli esclusi. . . . . pag. 12

vice territoriale) di cui all'art. 12, comma 8, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 . . . . . pag. 52

DECRETO 15 marzo 2010.

**Metodologia per la determinazione degli aggregati di spesa per la specialistica ambulatoriale convenzionata esterna e relativi criteri per la determinazione del budget per l'anno 2010 delle singole strutture private accreditate da parte dei direttori generali delle aziende sanitarie provinciali** . . . . . pag. 53

DECRETO 19 marzo 2010.

**Trasferimento in regime di day service delle procedure di litotripsia extracorporea.** . . . . . pag. 59

#### **Assessorato del territorio e dell'ambiente**

DECRETO 17 febbraio 2010.

**Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Sant'Agata Li Battiati** . . . . . pag. 60

DECRETO 17 febbraio 2010.

**Autorizzazione del progetto relativo alla realizzazione di un impianto di distribuzione per autotrazione GPL nel comune di Regalbuto** . . . . . pag. 62

#### **Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo**

DECRETO 25 marzo 2010.

**Disciplina delle modalità di utilizzo dei fondi strutturali del P.O. FESR 2007/2013 - Asse 3 - Obiettivo specifico 3.3 - Obiettivo operativo 3.3.1 linea di intervento 3.3.1.1 per l'anno 2010** . . . . . pag. 63

DECRETO 2 febbraio 2010.

**Calendario ufficiale delle manifestazioni di grande richiamo turistico per l'anno 2010** . . . . . pag. 64

### **DISPOSIZIONI E COMUNICATI**

#### **Corte Costituzionale:**

Ordinanza 22-26 febbraio 2010, n. 74 . . . . . pag. 64

#### **Presidenza:**

Nomina del commissario straordinario nelle more della ricostituzione del comitato amministrativo di cui all'art. 60, comma 5, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9 . . . . . pag. 66

Nomina del commissario straordinario dell'Istituto autonomo per le case popolari di Trapani . . . . . pag. 66

Rettifica del decreto presidenziale 16 febbraio 2010, concernente nomina del direttore generale dell'Azienda ospedaliera universitaria G. Rodolico - V. Emanuele di Catania . . . . . pag. 66

Proroga dell'incarico conferito al commissario straordinario dell'Istituto autonomo case popolari di Palermo . . . . . pag. 66

Approvazione di modifica allo statuto dell'opera pia ASSAP Michele Grimaldi di Modica . . . . . pag. 66

Modifiche ed integrazioni all'ordinanza commissariale 6 aprile 2006, concernente approvazione del progetto relativo alla realizzazione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti ed autorizzazione alla ditta Gulisano Fiorello, con sede in Mascali, al relativo esercizio dell'attività . . . . . pag. 66

Avviso relativo all'aggiornamento al 14 marzo 2010 degli elenchi dei professionisti ai quali affidare eventuali incarichi di collaudo e di progettazione relativi ad interventi aventi natura di lavori pubblici . . . . . pag. 67

#### **Assessorato delle attività produttive:**

Iscrizione di soggetti nell'elenco dei revisori di società cooperative dell'UNCI . . . . . pag. 67

Rideterminazione della composizione del nucleo di valutazione dei distretti produttivi . . . . . pag. 67

Nomina del commissario liquidatore della società cooperativa Agriforest, con sede in Buccheri . . . . . pag. 67

Provvedimenti concernenti società cooperative. pag. 67

Provvedimenti concernenti riconoscimento di corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali . . . . . pag. 68

Riconoscimento dei corsi professionali abilitanti per l'iscrizione nel ruolo di agenti e rappresentanti di commercio . . . . . pag. 68

Iscrizione di soggetti nell'elenco dei revisori di società cooperative dell'UN.I.COOP . . . . . pag. 68

Composizione del nucleo di valutazione per i distretti produttivi . . . . . pag. 68

Provvedimenti concernenti modifica di decreti datati 6 febbraio 2008, relativi al riconoscimento di distretti produttivi. . . . . pag. 68

#### **Assessorato dell'economia:**

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana . . . . . pag. 68

#### **Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:**

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 30 dicembre 2004, relativa all'autorizzazione alla ditta Spitalieri Francesca, con sede nel comune di Adrano, per la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti . . . . . pag. 70

Integrazioni e modifiche al decreto 10 settembre 2008, relativo all'autorizzazione di un impianto mobile di trattamento, smaltimento e recupero di rifiuti solidi urbani pag. 70

#### Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Avviso pubblico per la costituzione dell'albo dei collaudatori per l'affidamento degli incarichi di collaudo dei cantieri regionali di lavoro . . . . . pag. 70

#### Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

P.R.O.F. 2008. Modifica allegati "A1", "B1" e "C1" del decreto 4 dicembre 2008. . . . . pag. 70

P.R.O.F. 2008. Integrazione finanziamento progetti ex decreto n. 80/I/F.P. dell'11 febbraio 2010 . . . . . pag. 70

Avviso pubblico n. 12 del 4 novembre 2009 "Direttive per la programmazione e presentazione dei progetti a valere del P.R.O.F. - Piano regionale dell'offerta formativa 2010 e del programma operativo obiettivo convergenza 2007/2013, Fondo sociale europeo, Regione siciliana - asse II, occupabilità ed asse III, inclusione sociale: ambito FP - Formazione permanente, linea 2" . . . . . pag. 70

#### Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

Nomina dei componenti dell'assemblea del consorzio di ripopolamento ittico Golfo di Gela . . . . . pag. 71

Nomina dei componenti del consiglio di amministrazione del consorzio di ripopolamento ittico Golfo di Gela . . . . . pag. 71

Nomina del commissario ad acta del consorzio di ripopolamento ittico Golfo di Gela . . . . . pag. 71

#### Assessorato della salute:

Riconoscimento di idoneità in via definitiva al motopesca Perla Ionica della ditta Panarea Charter Line soc. coop.,

iscritto al compartimento marittimo di Milazzo, per l'esercizio dell'attività di nave deposito frigorifero di prodotti della pesca . . . . . pag. 71

Provvedimenti concernenti voltura di riconoscimenti veterinari . . . . . pag. 71

Avviso relativo alla formazione dell'elenco permanente ad aggiornamento periodico dei soggetti idonei alla nomina a direttore generale delle aziende del servizio sanitario della Regione siciliana . . . . . pag. 71

#### STATUTI

Statuto della Provincia regionale di Trapani. Modifiche pag. 72

Statuto del comune di Cammarata. Modifiche ed integrazioni . . . . . pag. 72

Statuto del comune di Melilli. Integrazione . . . . . pag. 72

Statuto del comune di San Filippo del Mela. Modifiche ed integrazione . . . . . pag. 73

#### CIRCOLARI

##### Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana

CIRCOLARE 18 marzo 2010, n. 1.

**Codice antimafia e anticorruzione della Pubblica Amministrazione nella Regione siciliana - Indicazioni** pag. 73

##### Assessorato delle risorse agricole e alimentari

CIRCOLARE 22 marzo 2010, n. 1.

**Reg. CE n. 1698/2005 - Presentazione delle istanze di pagamento annualità 2010 relativamente alla conferma impegno/aggiornamento annuale degli impegni assunti con il reg. CE n. 1257/99 - Misura F agroambiente, il reg. CEE n. 2078/92 e legge regionale n. 19/2005, art. 4, comma 1, lett. a. Presentazione domande di pagamento per la conferma degli impegni misura 214, sottomisura 214/1.** . . . . . pag. 75

## DECRETI ASSESSORIALI

### ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 12 febbraio 2010.

#### Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13, con la quale il Governo regionale è autorizzato ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con la legge regionale e, comunque, non oltre il 31 marzo 2010, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge, nonché le note di variazioni presentate all'Assemblea regionale e gli effetti di bilancio derivanti dall'approvazione della legge medesima;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 5 del 13 gennaio 2010, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" ed, in particolare, l'articolo 1;

Vista la delibera CIPE n. 5 del 22 marzo 2006 "Nuclei valutazione e verifica degli investimenti pubblici - Ripartizione risorse seconda quota anno 2005 e prima quota anno 2006" di cui all'art. 1, comma 7, della legge n. 144/1999;

Visto il decreto n. 382 del 10 aprile 2007, con cui si è provveduto ad iscrivere sul capitolo la somma complessiva di € 1.081.757,00 ed, in particolare, € 672.944,00 relativa alla seconda quota 2005 ed € 408.813,00 alla prima quota 2006, delle risorse destinate al funzionamento dei Nuclei valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui all'art. 1, comma 7, della legge n. 144/1999;

Vista la delibera CIPE n. 102 del 28 settembre 2007 "Nuclei valutazione e verifica degli investimenti pubblici - Ripartizione risorse seconda quota anno 2006" di cui all'art. 1, comma 7, della legge n. 144/1999;

Visto il decreto n. 141 del 10 febbraio 2009, con cui si è provveduto ad iscrivere sul capitolo la somma di € 545.084,00 relativa alla seconda quota 2006 delle risorse destinate al funzionamento dei nuclei valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui all'art. 1, comma 7, della legge n. 144/1999;

Vista la delibera CIPE n. 85 dell'1 agosto 2008 "Nuclei valutazione e verifica degli investimenti pubblici - Ripartizione risorse quote anni 2007 e 2008" di cui all'art. 1, comma 7, della legge n. 144/1999, la quale assegna alla Regione Sicilia risorse complessive per € 1.379.199,00, di cui € 698.428,00 relative all'anno 2007 ed € 680.771,00 relative all'anno 2008;

Considerato che, nel c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Banca d'Italia - tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Palermo, risulta accreditata in data 9 ottobre 2009 la somma di € 1.515.470,00, di cui € 1.379.199,00 quale annualità 2007 e 2008 delle risorse finanziarie assegnate dallo Stato per il funzionamento dei nuclei valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui all'art. 1, comma 7, della legge n. 144/1999 ed € 136.271,00 quale differenza dell'annualità 2006, che ha costituito maggiore accertamento d'entrata alla chiusura dell'esercizio medesimo;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere al capitolo 112528 la somma complessiva di € 1.515.470,00 in termini di competenza;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 5 del 13 gennaio 2010, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 5 del 13 gennaio 2010, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, citata in premessa:

| DENOMINAZIONE  | Variazioni<br>(euro) |
|--|----------------------|
| <b>ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE</b>  |                      |
| <b>RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro</b>  |                      |
| <b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>   |                      |
| <b>AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente</b>   |                      |
| U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Fondi di riserva</i> . . . . .   | - 1.515.470,00       |
| di cui al capitolo<br>215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per l'utilizzazione delle economie di spesa derivanti da stanziamenti con vincolo di specifica destinazione, ecc. . . . . | - 1.515.470,00       |
| <b>PRESIDENZA DELLA REGIONE</b>  |                      |
| <b>RUBRICA 5 - Dipartimento regionale della programmazione</b>   |                      |
| <b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>   |                      |
| <b>AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente</b>  |                      |
| U.P.B. 1.5.1.3.1 - <i>Programmazione, coordinamento, valutazione e monitoraggio degli interventi pubblici</i> . . . . .  | + 1.515.470,00       |
| di cui al capitolo<br>112528 Spese per il funzionamento del nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici . . . . .   | + 1.515.470,00       |

## Art. 2

Il capitolo 112528 incluso nella parte II dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2010 (capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui - spesa), è inserito nella parte I dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2010 (stato di previsione della spesa per l'anno 2010), al fine di consentire la gestione della dotazione di competenza.

## Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 12 febbraio 2010.

EMANUELE

(2010.8.559)017

DECRETO 15 febbraio 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 8;

Visto l'art. 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64 che prevede l'istituzione del servizio civile nazionale;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo n. 77 del 5 aprile 2004, che disciplina il Fondo nazionale per il servizio civile;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13, con la quale il Governo regionale è autorizzato ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 31 marzo 2010, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge, nonché le note di variazioni presentate all'Assemblea regionale e gli effetti di bilancio derivanti dall'approvazione della legge medesima;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 5 del 13 gennaio 2010, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione e il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la nota prot. n. 1236 del 18 gennaio 2010 con cui l'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali - servizio 5° chiede l'iscrizione sul capitolo 183311 della somma di euro 234.314,00 relativa al "Contributo per le spese di funzionamento al netto della quota per il canone di manutenzione delle licenze d'uso del sistema Businesss Objet" e della somma di euro 56.820,00 relativa al "Contributo per l'istruttoria di accreditamento degli Enti S.N.C. a per la valutazione di n. 637 progetti", per le quali la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio nazionale servizio civile ha comunicato la relativa liquidazione;

Visto il decreto del ragioniere generale della Regione siciliana n. 2282 del 23 dicembre 2009 con il quale, a seguito dell'accredito in data 23 ottobre 2009 sul c/c della Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Palermo, n. 305982, intrattenuto dalla Regione siciliana, è stata iscritta sul capitolo di spesa 183311 la somma di euro 234.314,20 relativa a contributo spese di funzionamento servizio civile;

Considerato che nel c/c infruttifero 22721/526 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria centrale dello Stato risulta accreditata in data 21 dicembre 2009 la somma di euro 56.820,00 quale contributo servizio civile nazionale per la valutazione di n. 637 progetti che, alla chiusura dell'esercizio finanziario medesimo, ha contribuito al risultato di gestione;

Ravvisata la necessità di iscrivere al capitolo di spesa 183311 la somma di euro 56.820,00 con la contemporanea riduzione dello stesso importo dal capitolo 215703, in termini di competenza;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 5 del 13 gennaio 2010 le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

## Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 5 del 13 gennaio 2010 sono introdotte le seguenti variazioni il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, citata in premessa:

| DENOMINAZIONE   |   | Variazioni | Nomenclatore |
|---|---|------------|--------------|
| <b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>  |   |            |              |
| <b>RUBRICA</b>  | <b>2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro</b>   |            |              |
| <b>TITOLO</b>   | <b>1 - Spese correnti</b>   |            |              |
| <b>AGGREGATO ECONOMICO</b>  | <b>5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente</b>  |            |              |
| U.P.B.  | 4.2.1.5.1 - <i>Fondi di riserva</i> . . . . .   | -          | 56.820,00    |
|   | di cui al capitolo  |            |              |
|   | 215703 Fondo per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per la utilizzazione ecc. . . . . | -          | 56.820,00    |
| <b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO</b> |   |            |              |
| <b>RUBRICA</b>  | <b>2 - Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali</b>  |            |              |
| <b>TITOLO</b>   | <b>1 - Spese correnti</b>   |            |              |
| <b>AGGREGATO ECONOMICO</b>  | <b>1 - Spese di funzionamento</b>   |            |              |
| U.P.B.  | 6.2.1.1.2 - <i>Beni e servizi</i> . . . . .   | +          | 56.820,00    |
|   | di cui al capitolo  |            |              |
|   | 183311 Spese di funzionamento ufficio servizio civile . . . . .   | +          | 56.820,00    |

## Art. 2

Dalla data del presente decreto sui capitoli 183311 inclusi nella parte II dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2010 (capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui - spesa) è, altresì consentita, la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente art. 1.

## Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 15 febbraio 2010.

EMANUELE

(2010.8.560)017

DECRETO 15 febbraio 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, in particolare l'art. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 1, commi 1259 e 1260, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" che prevede l'attuazione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi, al quale concorrono gli asili nido, i servizi integrativi ed i servizi innovativi nei luoghi di lavoro, presso le famiglie e presso i caseggiati;

Visto il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - dipartimento per le politiche della famiglia del 15 aprile 2009, con il quale viene impegnata a favore della Regione Sicilia la somma di € 10.612.107,00 per le finalità di cui all'art. 1, commi 1259 e 1260, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13, con la quale il Governo regionale è autorizzato ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con la legge regionale e, comunque, non oltre il 31 marzo 2010, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge, nonché le note di variazioni presentate all'Assemblea regionale e gli effetti di bilancio derivanti dall'approvazione della legge medesima;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 5 del 13 gennaio 2010, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Considerato che nel c/c infruttifero 22721/526 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria centrale dello Stato risulta accreditata in data 6 novembre 2009 la somma di € 10.612.107,00 relativa al riparto del Fondo per il piano dei servizi socio-educativi per l'esercizio 2009 che, alla chiusura dell'esercizio finanziario medesimo, hanno contribuito al risultato di gestione;

Ritenuto di iscrivere al capitolo 183316 la somma di € 10.612.107,00 in termini di competenza con la contemporanea riduzione di pari importo del capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 5 del 13 gennaio 2010, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 5 del 13 gennaio 2010, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, citata in premessa:

| DENOMINAZIONE  | Variazioni      | Nomenclatore                               |
|--|-----------------|--|
| <b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>   |                 |  |
| <b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro  |                 |  |
| <b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti   |                 |  |
| <b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente   |                 |  |
| U.P.B. 4.2.1.5.1. - Fondi di riserva . . . . .   | - 10.612.107,00 |  |
| di cui al capitolo   |                 |  |
| 215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente eliminati per perenzione amministrativa e per l'utilizzazione delle economie ecc. . . . .  | - 10.612.107,00 |  |
| <b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO</b>  |                 |  |
| <b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali   |                 |  |
| <b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti   |                 |  |
| <b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 3 - Spese per interventi di parte corrente  |                 |  |
| U.P.B. 6.2.1.3.1 - Protezione ed assistenza sociale . . . . .  | + 10.612.107,00 |  |
| di cui al capitolo   |                 |  |
| (Nuova istituzione)  |                 |  |
| 183316 Spese per l'attuazione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi (asili nido, servizi integrativi e servizi innovativi nei luoghi di lavoro, presso le famiglie e presso i caseggiati) . . . . . | + 10.612.107,00 | Legge n. 296/2006, art. 1, commi 1259-1260 |
| Codici: 04.02.02 10.09.00 V  |                 |  |

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 15 febbraio 2010.

EMANUELE

(2010.8.560)017

DECRETO 15 febbraio 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, in particolare l'art. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 59 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 recante "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" che istituisce il Fondo per le politiche sociali;

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Visto l'art. 80, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 che indica le disposizioni legislative che disciplinano gli interventi i cui stanziamenti costituiscono, con effetto dal 1° gennaio 2001, il Fondo nazionale per le politiche sociali di cui all'art. 59 della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Visto il decreto del ragioniere generale della Regione siciliana n. 1903 del 18 novembre 2009 con il quale è stata iscritta, fra l'altro, nel bilancio della Regione siciliana, al capitolo di spesa 183739, la somma di euro 23.777.726,33 corrispondente all'anticipo della quota del Fondo nazionale politiche sociali per l'anno 2009 ed accreditata sul conto di tesoreria n. 22721/526 in data 29 luglio 2009;

Visto il decreto del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 25 novembre 2009, con il quale è assegnata alla Regione Sicilia, per l'anno 2009, la somma complessiva di euro 47.601.379,89 per le finalità afferenti il Fondo nazionale delle politiche sociali;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13, con la quale il Governo regionale è autorizzato ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 31 marzo 2010, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge, nonché le note di variazioni presentate all'Assemblea regionale e gli effetti di bilancio derivanti dall'approvazione della legge medesima;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 5 del 13 gennaio 2010, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione e il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la nota prot. n. 53 dell'11 gennaio 2010, con la quale la Presidenza della Regione siciliana comunica il trasferimento da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del saldo annualità 2009 delle risorse affluenti al Fondo nazionale per le politiche sociali e per l'importo di euro 23.823.653,59 giusta comunicazione dello stesso Ministero prot. n. 18/0002560 del 23 dicembre 2009;

Considerato che nel c/c infruttifero 22721/526 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria centrale dello Stato risulta accreditata in data 18 dicembre 2009 la somma di euro 23.823.653,59 relativa al trasferimento del saldo di risorse indistinte dal Fondo nazionale politiche sociali anno 2009 che, alla chiusura dell'esercizio finanziario medesimo, ha contribuito al risultato di gestione;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di iscrivere al capitolo di spesa 183739 la somma di euro 23.823.653,59, in termini di competenza, con la contemporanea riduzione del capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 5 del 13 gennaio 2010 le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 5 del 13 gennaio 2010 sono introdotte le seguenti variazioni il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, citata in premessa:

| DENOMINAZIONE   | Variazioni      | Nomenclatore |
|---|-----------------|--------------|
| <b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>  |                 |              |
| <b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro   |                 |              |
| <b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti  |                 |              |
| <b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente  |                 |              |
| U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva . . . . .   | - 23.823.653,59 |              |
| di cui al capitolo  |                 |              |
| 215703 Fondo per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per la utilizzazione ecc. . . . . | - 23.823.653,59 |              |



| DENOMINAZIONE   |  | Variazioni | Nomenclatore  |
|---|--|------------|---------------|
| <b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO</b> |  |            |               |
| <b>RUBRICA</b>  | <b>2 - Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali</b>           |            |               |
| <b>TITOLO</b>   | <b>1 - Spese correnti</b>  |            |               |
| <b>AGGREGATO ECONOMICO</b>  | <b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>                                    |            |               |
| U.P.B.  | 6.2.1.3.1 - <i>Protezione ed assistenza sociale</i> . . . . .                        | +          | 23.823.653,59 |
|   | di cui al capitolo   |            |               |
|   | 183739 Finanziamenti per le risorse indistinte del Fondo politiche sociali . . . . . | +          | 23.823.653,59 |

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 15 febbraio 2010.

EMANUELE

(2010.8.560)017

DECRETO 15 febbraio 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 8;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662 "Misura di razionalizzazione della finanza pubblica" e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina gli istituti della programmazione negoziata;

Visto l'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale è istituito un fondo denominato "Fondo per le politiche giovanili";

Visto il D.M. per le politiche giovanili e le attività sportive del 21 giugno 2007 che disciplina il funzionamento del citato "Fondo per le politiche giovanili";

Visto il decreto del ragioniere della Regione siciliana n. 832 del 24 giugno 2008, con il quale è stata iscritta la quota di cofinanziamento regionale sul capitolo 183761 pari ad € 3.000.000,00 al fine di dotare l'A.P.Q. "Giovani protagonisti di sé e del territorio" di una congrua quota di cofinanziamento per la conseguente sottoscrizione con il competente ufficio ministeriale;

Visto l'Accordo di programma quadro "Giovani protagonisti di sé e del territorio" sottoscritto in data 1 agosto 2008 fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della gioventù, il Ministero dello sviluppo economico e la Regione siciliana per la realizzazione di un programma pluriennale di interventi capaci di incidere positivamente nell'ambito delle politiche della Regione medesima rivolte ai giovani, attraverso rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa tesi ad un utilizzo più integrato ed ottimale delle risorse istituzionali disponibili il cui valore complessivo ammonta ad € 31.902.856,70 di cui € 16.542.000,00 relativi a risorse statali ordinarie (Fondo nazionale politiche giovanili 2007-2009), € 9.000.000,00 relativi a risorse regionali, € 1.460.380,58 relativi a risorse FAS derivanti da economie dell'A.P.Q. "Marginalità sociale e pari opportunità" ed € 4.900.476,12 relativi a cofinanziamento da parte di enti pubblici e privati titolari delle progettualità;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13, con la quale il Governo regionale è autorizzato ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con la legge regionale e, comunque, non oltre il 31 marzo 2010, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge, nonché le note di variazioni presentate all'Assemblea regionale e gli effetti di bilancio derivanti dall'approvazione della legge medesima;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 5 del 13 gennaio 2010, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la nota n. 53603 del 16 dicembre 2009, con cui il dipartimento della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali - servizio 4° chiede l'iscrizione della somma di € 5.314.000,00 relativa all'annualità 2008 dell'Accordo di programma quadro "Giovani protagonisti di sé e del territorio" e per la quale è stato disposto il relativo versamento giusta comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. n. 7117 del 25 novembre 2009;

Considerato che nel c/c infruttifero 22721/526 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria centrale dello Stato risulta accreditata in data 14 dicembre 2009 la somma di € 5.514.000,00 relativa al trasferimento della quota 2008 dell'A.P.Q. in argomento che, alla chiusura dell'esercizio finanziario medesimo, ha contribuito al risultato di gestione;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di iscrivere al capitolo di spesa 183761 la somma di € 5.514.000,00 in termini di competenza, con la contemporanea riduzione del capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 5 del 13 gennaio 2010, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 5 del 13 gennaio 2010, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, citata in premessa:

| DENOMINAZIONE   |   | Variazioni<br>(euro) |
|---|---|----------------------|
| <b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>  |   |                      |
| <b>RUBRICA</b>  | <b>2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro</b>   |                      |
| <b>TITOLO</b>   | <b>1 - Spese correnti</b>   |                      |
| <b>AGGREGATO ECONOMICO</b>  | <b>5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente</b>  |                      |
| U.P.B. 4.2.1.5.1  | <i>Fondi di riserva</i> . . . . .   | - 5.514.000,00       |
| di cui al capitolo<br>215703  | Fondo per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per l'utilizzazione ecc. . . . . | - 5.514.000,00       |
| <b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO</b> |   |                      |
| <b>RUBRICA</b>  | <b>2 - Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali</b>  |                      |
| <b>TITOLO</b>   | <b>1 - Spese correnti</b>   |                      |
| <b>AGGREGATO ECONOMICO</b>  | <b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>   |                      |
| U.P.B. 6.2.1.3.55   | <i>Accordi di programma quadro previsti dall'intesa istituzionale di programma</i> . . . . .  | + 5.514.000,00       |
| di cui al capitolo<br>183761  | Spese per la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo di programma quadro "Giovani protagonisti di sé e del territorio" . . . . .                           | + 5.514.000,00       |

Art. 2

Dalla data del presente decreto sul capitolo 183761 incluso nella parte II dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2010 (capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui - spesa), è altresì consentita la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente articolo 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana..

Palermo, 15 febbraio 2010.

EMANUELE

(2010.8.560)017

DECRETO 18 febbraio 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Visto l'art. 14 della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13, con il quale il Governo regionale è autorizzato ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e, comunque, non oltre il 31 marzo 2010, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge, la nota di variazione presentata all'Assemblea regionale e gli effetti di bilancio derivanti dalla stessa legge;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 5 del 13 gennaio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge 2 febbraio 2006, n. 31: "Disciplina del riscontro diagnostico sulle vittime della sindrome della morte improvvisa del lattante (SIDS) e di morte inaspettata del feto";

Considerato che nel c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Palermo - risulta accreditata in data 23 ottobre 2009 la somma di € 1.139,33, per le predette finalità, che ha costituito maggiore accertamento d'entrata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 5 del 13 gennaio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 5 del 13 gennaio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni in euro in termini di competenza:

| DENOMINAZIONE                              |   | Variazioni | Nomenclatore  |
|--|---|------------|---------------|
| <b>SPESA</b>                               |   |            |               |
| <b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b> |   |            |               |
| <b>RUBRICA</b>                             | <b>2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro</b>   |            |               |
| <b>TITOLO</b>                              | <b>1 - Spese correnti</b>   |            |               |
| <b>AGGREGATO ECONOMICO</b>                 | <b>5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente</b>  |            |               |
| U.P.B.                                     | 4.2.1.5.1 - <i>Fondi di riserva</i> . . . . .   | -          | 1.139,33      |
|  | di cui al capitolo  |            |               |
|  | 215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie di spesa, ecc . . . . . | -          | 1.139,33      |
| <b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>  |   |            |               |
| <b>RUBRICA</b>                             | <b>3 - Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico</b>   |            |               |
| <b>TITOLO</b>                              | <b>1 - Spese correnti</b>   |            |               |
| <b>AGGREGATO ECONOMICO</b>                 | <b>3 - Spese interventi di parte corrente</b>   |            |               |
| U.P.B.                                     | 11.3.1.3.5 - <i>Valutazione dei servizi</i> . . . . .   | +          | 1.139,33      |
|  | di cui al capitolo  |            |               |
|  | (Nuova istituzione)   |            |               |
|  | 417323 Finanziamento dei centri di riferimento per il riscontro diagnostico della SIDS . . . . .  | +          | 1.139,33      |
|  | Codici: 04.02.03 - 07.04.01 V   |            | L. n. 31/2006 |

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 18 febbraio 2010.

EMANUELE

## ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DECRETO 17 marzo 2010.

**Approvazione della lista provvisoria dei revisori contabili ammessi da incaricare per la certificazione delle spese nell'ambito dei progetti finanziati a valere sul Fondo sociale europeo e della lista degli esclusi.**

### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";

Visto il regolamento CE n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sui fondi strutturali comunitari per il periodo 2007-13 e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio succitato;

Visto il regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento CE n. 1784/1999;

Vista la decisione comunitaria di approvazione del Quadro strategico nazionale n. 3329 del 13 luglio 2007 (la "Decisione QSN");

Visto il Programma operativo del FSE Obiettivo Convergenza 2007-13 della Regione siciliana approvato con decisione della Commissione europea CE n. 6722 del 17 dicembre 2007;

Visto il Documento di attuazione strategica per il 2009-10 del Programma operativo Convergenza 2007-13 della Regione siciliana approvato con delibera n. 164 dell'8 maggio 2009 della Giunta regionale;

Visto il vademecum per gli operatori in attuazione del PO Sicilia 2007-13, versione II del 25 maggio 2009, approvato con decreto n. 752 del 4 giugno 2009;

Vista la Pista di controllo POR FSE 2007-13 Regione Sicilia PdC dipartimento formazione professionale, adot-

tata con decreto n. 1297 del 7 luglio 2009;

Visto l'avviso pubblico "Invito a presentare candidature per la costituzione di una lista di revisori contabili da incaricare per la certificazione delle spese nell'ambito dei progetti finanziati a valere sul Fondo sociale europeo", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. parte I n. 29 del 26 giugno 2009;

Viste le istanze pervenute entro i termini fissati nel sopraccitato avviso;

Viste le risultanze dell'attività di valutazione effettuata da questo dipartimento;

Ritenuto di dovere procedere all'iscrizione nella lista, facente parte integrante del presente decreto, dei nominativi dei revisori contabili da utilizzare nelle attività relative al controllo delle operazioni cofinanziate dal PO FSE Sicilia 2007 - 2013 o da altri fondi comunitari, nazionali e/o regionali, gestiti dall'autorità di gestione o dagli organismi intermedi.

Decreta:

#### Art. 1

Per le finalità citate in premessa è approvata la lista provvisoria, facente parte integrante del presente decreto, contenente i nominativi dei revisori contabili ammessi (tabella A) da utilizzare nelle attività relative al controllo delle operazioni cofinanziate dal PO FSE Sicilia 2007-2013 o da altri fondi comunitari, nazionali e/o regionali, gestiti dall'autorità di gestione o dagli organismi intermedi, nonché la lista dei nominativi esclusi (tabella B).

#### Art. 2

Eventuali osservazioni al suddetto elenco dovranno pervenire a questo dipartimento entro il termine perentorio di gg. 7 dalla data di pubblicazione nel sito del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale <http://www.sicilia-fse.it> nonché nel sito <http://www.regione.sicilia.it/lavoro/>.

Palermo, 17 marzo 2010.

MONTEROSSO

COPIA TRATTA DALLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA  
NON VALIDA PER IL DIRITTO

Tabella A

## ELENCO AMMESSI LONG LIST REVISORI CONTABILI

| Prof.   | Cognome e nome                | Data di nascita | Residenza                             | Prov. | Ammesso |
|---------|-------------------------------|-----------------|---------------------------------------|-------|---------|
| 576/U04 | Aiello Anna Maria             | 05/04/56        | via Lussemburgo, 26                   | RG    | SI      |
| 357/U04 | Aiello Cosimo                 | 27/08/59        | via Benedetto d'Acquisto, 7           | PA    | SI      |
| 548/U04 | Alitano Vincenzo              | 06/05/70        | viale Lazio, 19                       | PA    | SI      |
| 289/U04 | Allotta Roberta               | 14/05/68        | via A. Borrelli, 4                    | PA    | SI      |
| 361/U04 | Amata Maria Teresa            | 03/12/60        | via Elio Vittorini, 8                 | ME    | SI      |
| 321/U04 | Ancona Gaspare                | 30/06/73        | via Gorizia, 27                       | TP    | SI      |
| 177/U04 | Asta Stefano                  | 01/03/66        | via Nicola Rubino, 10 - Alcamo        | TP    | SI      |
| 549/U04 | Avola Emanuela                | 26/12/68        | via A. De Gasperi, 151                | CT    | SI      |
| 376/U04 | Bacchi Cristoforo             | 24/02/73        | via Principe Umberto, 112 - Partinico | PA    | SI      |
| 230/U04 | Bacchi Michele                | 29/11/68        | via Teora, 15 - Sciacca               | AG    | SI      |
| 388/U04 | Baiamonte Angelo              | 26/02/76        | via Omero ,68 - Bagheria              | PA    | SI      |
| 370/U04 | Barbagallo Antonino           | 04/08/62        | via Salandra, 2                       | ME    | SI      |
| 391/U04 | Barberi Vincenza              | 27/09/67        | viale Umberto, 19 - Naro              | AG    | SI      |
| 615/U04 | Barigelli Mauro               | 16/08/62        | via F. Redi                           | AN    | SI      |
| 393/U04 | Barone Ippolito               | 18/08/69        | via Di Giovanni, 5                    | SR    | SI      |
| 137/U04 | Barraco Vincenzo              | 26/07/64        | via Formica, 3                        | TP    | SI      |
| 390/U04 | Battaglia Maria Antonia       | 06/11/61        | via M. Gianni, 85                     | CT    | SI      |
| 531/U04 | Batticani Rosario             | 06/01/59        | via Spagna, 18                        | CT    | SI      |
| 281/U04 | Bellomo Massimo               | 16/01/63        | via Santa Petronilla, 7               | CL    | SI      |
| 522/U04 | Belluardo Marco               | 23/10/71        | largo Bordighera, 66                  | CT    | SI      |
| 308/U04 | Bio Caterina                  | 12/02/69        | via Pilato, 22 - San Cataldo          | CL    | SI      |
| 217/U04 | Biondo Lina                   | 09/03/69        | via Luigi Negrelli, 71                | CT    | SI      |
| 295/U04 | Bonsignore Concetta Antonella | 08/06/66        | via G. Impallomeni, 38                | CT    | SI      |
| 282/U04 | Bonsignore Vincenzo           | 22/04/40        | via E. Fieramosca, 114                | RG    | SI      |
| 359/U04 | Borrometi Ottavio             | 15/08/66        | via Tisia, 1                          | SR    | SI      |
| 561/U04 | Borsellino Carmelo Calogero   | 21/08/66        | via Umberto I, 7                      | AG    | SI      |
| 329/U04 | Buono Paolo                   | 30/09/70        | via Barone di Figlia, 2               | CL    | SI      |
| 183/U04 | Butera Calogero               | 01/12/73        | via San Giuseppe, 24                  | AG    | SI      |
| 555/U04 | Butticè Giuseppe              | 25/04/68        | via Togliatti, 2                      | AG    | SI      |

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. COMMERCIALIZZAZIONE

| Prot.   | Cognome e nome               | Data di nascita | Residenza                               | Prov. | Ammesso |
|---------|------------------------------|-----------------|---|-------|---------|
| 371/U04 | Calabrò Cesare               | 23/01/73        | corso Umberto, 28 - Delia               | CL    | SI      |
| 259/U04 | Caligiore Salvatore          | 18/08/66        | via Bari, 2                             | SR    | SI      |
| 369/U04 | Cammilleri Davide            | 28/06/71        | corso Umberto, 90 - Licata              | AG    | SI      |
| 312/U04 | Campione-Fernando            | 04/12/67        | contrada Montagna, 94                   | EN    | SI      |
| 526/U04 | Cappadonna Giuseppe Giovanni | 28/09/68        | via Caronda, 462                        | CT    | SI      |
| 284/U04 | Caramagno Costantino         | 15/09/68        | contrada Samperi, 2 - Augusta           | SR    | SI      |
| 185/U04 | Caruso Alessandro            | 21/09/72        | via Pantelleria, 8                      | TP    | SI      |
| 330/U04 | Cassarà Benedetto            | 12/02/68        | viale Isonzo, 4 - Marsala               | TP    | SI      |
| 586/U04 | Catino Antonio               | 06/08/65        | via Magliani, 88                        | ROMA  | SI      |
| 293/U04 | Celi Annamaria               | 12/06/66        | via Torre Faro, 196                     | ME    | SI      |
| 273/U04 | Chiofalo Massimo             | 28/05/72        | via Papino, 39                          | ME    | SI      |
| 188/U04 | Cimino Giuseppe              | 19/09/63        | via S. Agnelli, 7                       | PA    | SI      |
| 239/U04 | Cinà Giuseppe Aldo           | 24/08/63        | via Libertà, 75 - Marsala               | TP    | SI      |
| 249/U04 | Coppola Vito                 | 26/05/64        | via Madonna del Riposo, 151/B/ Alcamo   | TP    | SI      |
| 509/U04 | Corvino Alfonso              | 17/05/76        | via Sigeri, 1                           | MI    | SI      |
| 541/U04 | Cricchio Giovanni            | 17/11/61        | via Sampolo, 300                        | PA    | SI      |
| 292/U04 | Cucurullo Luigi              | 08/03/72        | via C. da Reda - Camicattì              | AG    | SI      |
| 514/U04 | D'Agostino Andrea            | 19/09/69        | via De Santis, 5                        | CT    | SI      |
| 382/U04 | Dal Grande Valentina         | 07/11/77        | via Ragusa, 12                          | PA    | SI      |
| 298/U04 | D'Angelo Vanessa             | 24/04/74        | via Leanti 16                           | PA    | SI      |
| 208/U04 | Di Blasi Rian                | 06/12/78        | via C. da Balata - Noto                 | SR    | SI      |
| 583/U04 | Di Dio Giuseppe              | 05/12/76        | via M. Lazzaro, 1                       | CT    | SI      |
| 488/U04 | Di Fresco Fabrizio Giuseppe  | 01/05/67        | via Zeta 6, 10 - Capaci                 | PA    | SI      |
| 324/U04 | Di Martino Mario             | 17/01/77        | via Don Minzoni, 217                    | CL    | SI      |
| 178/U04 | Dimauro Giovanni             | 01/04/76        | via m. Politi Laudien, 3b               | SR    | SI      |
| 523/U04 | Di Pasqua Orazio             | 04/08/72        | via Palmiro Togliatti, 26 - Assoro      | EN    | SI      |
| 325/U04 | Di Pietro Giorgio            | 20/01/61        | via siracusa, 140 - Avola               | SR    | SI      |
| 612/U04 | Di Stefano Patrizia          | 31/08/71        | via Umbria, 25 - Gela                   | CL    | SI      |
| 279/U04 | Di Trapani Saverio           | 19/03/71        | via Roma, 66 - Partinico                | PA    | SI      |
| 196/U04 | Emmi Giovanni                | 20/02/70        | via Pietro Bencivinni, 4 - Linguaglossa | CT    | SI      |
| 234/U04 | Fagone Ernesto Giuseppe      | 26/05/68        | via Loreto, 24 - Palagonia              | CT    | SI      |
| 314/U04 | Falcone Stefano              | 19/10/72        | via Dei Belfiore, 78/B - Valverde       | CT    | SI      |
| 547/U04 | Falgares Alessandro          | 25/08/69        | via Ugo Betti, 22/b                     | PA    | SI      |

| Prot.   | Cognome e nome                | Data di nascita | Residenza                             | Prov. | Ammesso |
|---------|-------------------------------|-----------------|---------------------------------------|-------|---------|
| 378/U04 | Ferranti Riccardo             | 02/03/67        | corso Timoleonte, 125                 | CL    | SI      |
| 546/U04 | Finocchiaro Giuseppe Giovanni | 01/10/68        | via Napoli, 67                        | CT    | SI      |
| 588/U04 | Fiorino Luciano               | 12/01/73        | via Tripoli, 9                        | PA    | SI      |
| 544/U04 | Firrito Emanuele              | 09/04/68        | via P. Spadafora, 115                 | RG    | SI      |
| 587/U04 | Forzese Alfio                 | 19/01/39        | via Malta, 6                          | CT    | SI      |
| 528/U04 | Gagliano Francesca            | 29/03/76        | via Corselli, 1 - Bagheria            | PA    | SI      |
| 372/U04 | Gelsomino Rosetta             | 10/01/60        | via Europa, 34                        | ME    | SI      |
| 494/U04 | Genco Giuseppe                | 17/06/59        | via Principe Umberto, 8 - Vicari      | PA    | SI      |
| 571/U04 | Genna Antonino Salvatore      | 06/08/60        | via Verdi, 27 - Marsala               | TP    | SI      |
| 525/U04 | Gennaro Leonardo              | 05/04/69        | via Ughetti, 17                       | PA    | SI      |
| 280/U04 | Gervasi Giovanni              | 13/01/63        | via Anfiteatro, 174                   | EN    | SI      |
| 599/U04 | Giacalone Rossana             | 19/08/77        | c.da Magazzinazzi, 10 - Santa Ninfa   | TP    | SI      |
| 532/U04 | Giardinelli Giuseppe Antonio  | 25/02/72        | via Gregorio Magno, 28 - Vizzini      | CT    | SI      |
| 590/U04 | Giordano Alessandra           | 27/09/69        | via del Bersagliere, 26               | PA    | SI      |
| 489/U04 | Giordano Leonarda             | 14/03/52        | via Malaspina, 187                    | PA    | SI      |
| 205/U04 | Granatelli Salvatore          | 15/05/44        | via Briuccia, 52                      | PA    | SI      |
| 283/U04 | Greco Giuseppe                | 13/04/64        | via Baldissera, 55                    | CT    | SI      |
| 260/U04 | Guagliardito Laura            | 15/08/74        | via Oreto, 336                        | PA    | SI      |
| 219/U04 | Guarino Fabrizio              | 20/02/62        | via D'Azeglio, 2                      | PA    | SI      |
| 614/U04 | Guerreri Stefano              | 18/12/74        | via Del Grado, 111 - Ribera           | AG    | SI      |
| 315/U04 | Gugliotta Michele             | 22/10/73        | via del Campo Sportivo, 7 - Modica    | RG    | SI      |
| 257/U04 | Gugliotta Pietro              | 04/12/61        | via Lincoln, 8 - Patti                | ME    | SI      |
| 502/U04 | Guida Guido                   | 07/01/74        | via dei Cartaginesi, 9                | TP    | SI      |
| 316/U04 | Gulli Prospero                | 19/01/64        | via Cesare Battisti, 35 - Acicastello | CT    | SI      |
| 323/U04 | Gurrieri Carmelo              | 26/02/58        | via dell'Artigliere, 22               | PA    | SI      |
| 365/U04 | Internicola Giuseppe          | 26/10/74        | via Dei Mille, 73 - Vita              | TP    | SI      |
| 221/U04 | La Placa Giuseppe Claudio     | 08/07/70        | via Sardegna, 17                      | CL    | SI      |
| 127/U04 | La Vecchia Diego              | 06/11/67        | via G. Di Marzo, 45                   | PA    | SI      |
| 225/U04 | L'Abbate Salvatore            | 13/03/72        | via S. Stefano di Camastra - Milazzo  | ME    | SI      |
| 131/U04 | Lala Francesco                | 20/02/41        | via Trapani, 8                        | PA    | SI      |
| 500/U04 | Laudani Rosario               | 24/05/70        | via Passo Gravina, 29                 | CT    | SI      |
| 287/U04 | Leanza Saverio Fabio          | 19/01/68        | via Monte S. Agata, 15                | CT    | SI      |
| 395/U04 | Leonardi Placido              | 19/07/50        | viale Italia, 111 - Compl. Solarium   | ME    | SI      |

| Prot.   | Cognome e nome                 | Data di nascita | Residenza                              | Prov. | Ammesso |
|---------|--------------------------------|-----------------|--|-------|---------|
| 255/U04 | Li Petri Antonino              | 15/03/69        | via Leopardi, 11 - Menfi               | AG    | SI      |
| 568/U04 | Liardo Francesco               | 16/08/74        | via Firenze, 43 - Niscemi              | CL    | SI      |
| 380/U04 | Liotta Antonio                 | 13/12/68        | via G. Cesareo, 29                     | ME    | SI      |
| 199/U04 | Lo Cascio Serafino             | 19/03/65        | via Capra, 202 - Leonforte             | EN    | SI      |
| 492/U04 | Lo Castro Maria                | 29/06/56        | via Empledacle Restivo, 104            | PA    | SI      |
| 355/U04 | Lo Cicero Rosalia              | 15/04/57        | piazza Leoni, 20                       | PA    | SI      |
| 193/U04 | Luglio Giamprimo Antonio       | 30/12/73        | via G. Borremanz, 61                   | EN    | SI      |
| 240/U04 | Maggiore Stefano               | 23/02/55        | via Tommaso Aiello, 7 - Bagheria       | PA    | SI      |
| 302/U04 | Magistri Giuseppe              | 17/05/69        | piazza Perdichizzi, 36 - Milazzo       | ME    | SI      |
| 303/U04 | Maglia Matilde                 | 30/01/65        | via Milano, 109                        | CT    | SI      |
| 313/U04 | Magnisi Stefano                | 16/01/53        | viale Principe Umberto, 61             | ME    | SI      |
| 504/U04 | Mancarella Salvatore           | 05/08/55        | via Portafino, 11 - Solarino           | SR    | SI      |
| 204/U04 | Manganaro Elisa                | 27/12/68        | via Alberto Mario, 23                  | C     | SI      |
| 318/U04 | Marrella Romualdo              | 08/06/68        | via Cavaleri Magazzeni, 45             | AG    | SI      |
| 274/U04 | Mazurco Marco                  | 01/01/70        | via G. Ciancio - Piazza Armerina       | EN    | SI      |
| 511/U04 | Messina Salvatore              | 30/07/74        | via Dottore Milazzo - Ragalna          | CT    | SI      |
| 545/U04 | Migliorisi Giuseppina          | 13/06/63        | via Archimede, 21                      | RG    | SI      |
| 605/U04 | Milia Iolanda Giuseppa         | 12/01/62        | largo Europa, 8 - Regalbuto            | EN    | SI      |
| 307/U04 | Mineo Gaetana                  | 16/02/66        | via A. Canaletto snc - Partinico       | PA    | SI      |
| 335/U04 | Missale Gesualdo               | 15/08/71        | piazza Tivoli, 2 - Tremestieri-Etneo   | CT    | SI      |
| 286/U04 | Molinaro Maria Giuseppa        | 06/11/72        | via Giovanni Zappala                   | PA    | SI      |
| 300/U04 | Mucaria Salvatore              | 16/04/68        | via L. Pirandello, 6-bis - Valderice   | TP    | SI      |
| 602/U04 | Munafò Domenico                | 06/10/68        | via P. Deodato, 32                     | CT    | SI      |
| 524/U04 | Munzone Bruno                  | 25/10/63        | via Cervignano, 29                     | CT    | SI      |
| 495/U04 | Nicolosi Giovanni              | 24/11/59        | via Sturzo, 18                         | AG    | SI      |
| 507/U04 | Papa Massimo                   | 19/01/68        | via De Amicis, 26 - Calatafimi Segesta | TP    | SI      |
| 539/U04 | Pappalardo Fanino              | 21/01/70        | c.da Vignicella cs - Castelbuono       | PA    | SI      |
| 603/U04 | Peralta Mario Alessandro       | 10/12/72        | via S. Maria Di Gesù, 9                | PA    | SI      |
| 132/U04 | Pianelli Antonino              | 29/04/43        | via Croce Rossa, 159                   | PA    | SI      |
| 254/U04 | Pisano Danilo Nicolò           | 13/11/71        | via Candioto, 1 - Gela                 | CL    | SI      |
| 266/U04 | Piuma Riccardo Maria Salvatore | 23/12/67        | viale Orlando, 156 - Gela              | CL    | SI      |
| 305/U04 | Principato Angelo Salvatore    | 06/01/57        | via Giòne, 235                         | AG    | SI      |
| 214/U04 | Provvidenza Alfonso            | 11/08/72        | via G. Campisi, 27                     | PA    | SI      |



| Prot.   | Cognome e nome            | Data di nascita | Residenza                                 | Prov. | Ammesso |
|---------|---------------------------|-----------------|---|-------|---------|
| 506/U04 | Puccio Pietro             | 15/08/60        | via Sciuti, 38                            | PA    | SI      |
| 204/U04 | Puglisi Simona            | 22/10/71        | via V. Villa Reale, 69                    | PA    | SI      |
| 608/U04 | Raspanti Arcangelo        | 07/06/62        | Via Citta di Palermo, 169/u - Bagheria    | PA    | SI      |
| 563/U04 | Reina Ubaldo Salvatore    | 20/08/62        | Via Marchese di Villabianca, 61           | PA    | SI      |
| 243/U04 | Riccobene Michele         | 01/03/60        | via Dei Pini, 8                           | EN    | SI      |
| 180/U04 | Rizzo Patrizia            | 19/05/67        | via Inserra, 37                           | PA    | SI      |
| 232/U04 | Romeo Giuseppe            | 25/09/55        | via C. Nuova - Espansione is.1c           | ME    | SI      |
| 296/U04 | Rosa Giuseppe             | 10/06/68        | via Orso Maria Corbino, 6                 | RG    | SI      |
| 385/U04 | Rosano Clementina         | 04/01/68        | via L. Russo, 15                          | CL    | SI      |
| 585/U04 | Rossi Luca                | 01/01/66        | via Casale Cavallazzi, 8                  | ROMA  | SI      |
| 210/U04 | Russo Leonardo            | 10/06/52        | via Bari, 3 - Partinico                   | PA    | SI      |
| 562/U04 | Ruvolo Michele            | 08/05/59        | via G. Cannone, 3 - Alcamo                | TP    | SI      |
| 197/U04 | Salerno Susanna           | 17/09/66        | viale della Resistenza, 110 - Comiso      | RG    | SI      |
| 352/U04 | Sanfilippo Giuseppe Maria | 13/05/64        | via Buonarroti, 15 - Santa Flavia         | PA    | SI      |
| 398/U04 | Sardo Salvatore           | 28/04/60        | via E. Zola, 26 - Avola                   | SR    | SI      |
| 527/U04 | Scardina Rosella          | 25/12/68        | cortile Greco, 43 - Bagheria              | PA    | SI      |
| 493/U04 | Sciaccitano Antonio       | 19/04/73        | piazza Rapisaldi, 41                      | PA    | SI      |
| 206/U04 | Scianna Giorgio           | 26/07/71        | via Nola, 19                              | AG    | SI      |
| 265/U04 | Scilipoti Anna Maria      | 28/07/62        | via Statale Oreto, 193 - Barcellona P. G. | ME    | SI      |
| 322/U04 | Scirè Vincenzo Giorgio    | 19/12/71        | via Fiume, 50 - Castelvetro               | TP    | SI      |
| 584/U04 | Sorbello Armando          | 10/10/67        | via Pietro Toselli, 24 - Trecastagni      | CT    | SI      |
| 246/U04 | Spagnuolo Gandolfo        | 16/02/66        | via Emilia, 66                            | PA    | SI      |
| 264/U04 | Spampinato Salvatore      | 01/01/71        | via Enrico de Pietra, 7 - Piazza Armerina | EN    | SI      |
| 236/U04 | Spanò Antonino            | 08/08/49        | via Rasola, 5 - Patti                     | ME    | SI      |
| 227/U04 | Spicuzza Enrico           | 01/08/61        | via Polveriera, 69                        | ME    | SI      |
| 176/U04 | Stefano Marco             | 25/04/71        | via Paolo Stoppa, 88                      | ME    | SI      |
| 141/U04 | Tardibuono Caterina       | 24/07/66        | via Principe di Sciarda, 6                | ROMA  | SI      |
| 207/U04 | Tortorici Rosalia         | 27/10/68        | via Sannartino, 93                        | PA    | SI      |
| 530/U04 | Tosi Salvatore            | 19/02/67        | via Nazionale, 34 - Casteldaccia          | PA    | SI      |
| 142/U04 | Traina Vincenzo           | 02/07/66        | via M. Migliccio, 35                      | PA    | SI      |
| 247/U04 | Trapani Maurizio          | 09/01/65        | via M. Savoia, 89                         | PA    | SI      |
| 267/U04 | Triglia Antonio           | 290/8/1971      | via Papa Giovanni, 23 - Ispica            | RG    | SI      |
| 538/U04 | Trignano Vincenzo         | 01/01/55        | via N. Fabrizi, 87                        | ME    | SI      |

| Prot.   | Cognome e nome                  | Data di nascita | Residenza                                | Prov. | Ammesso |
|---------|---------------------------------|-----------------|--|-------|---------|
| 373/U04 | Tripoli Provvidenza Carla Maria | 14/09/71        | via Cherubini, 8 - Bagheria              | PA    | SI      |
| 551/U04 | Trovato Giuseppe                | 28/09/69        | piazza F. Trombetta, 1                   | ME    | SI      |
| 304/U04 | Trupia Fausto                   | 18/11/72        | via Toselli, 95                          | PA    | SI      |
| 754/U04 | Tumbiolo Alberto                | 19/04/62        | via Giacomo Hopps, 31 - Mazara del Vallo | TP    | SI      |
| 579/U04 | Vattiatà Ignazio                | 16/09/45        | viale Europa, 87 - Vita                  | TP    | SI      |
| 512/U04 | Verde Antonella                 | 31/07/71        | via Titone, 18                           | PA    | SI      |
| 360/U04 | Verde Mariangela                | 27/02/73        | via San Matteo, 9                        | CT    | SI      |
| 216/U04 | Verona Antonio                  | 17/11/62        | via Calandra, 12                         | PA    | SI      |
| 362/U04 | Vicario Calogero                | 20/10/70        | via Europa, 10                           | ME    | SI      |
| 258/U04 | Vinci Gaetano                   | 01/08/71        | via Abruzzi, 3                           | PA    | SI      |
| 396/U04 | Virga Serenella                 | 13/02/70        | via Brigata Verona, 6                    | PA    | SI      |
| 565/U04 | Vitello Raimondo Massimo        | 24/09/69        | via Regione Siciliana, 109               | AG    | SI      |

Tabella B

## ELENCO NON AMMESSI LONG LIST REVISORI CONTABILI

| Prot.   | Cognome e nome         | Data di nascita | Residenza                      | Prov. | Ammesso | Motivo di esclusione  |
|---------|------------------------|-----------------|--------------------------------|-------|---------|---|
| 212/U04 | Abate Rosa             | 07/01/75        | via Umberto Giordano, 33       | PA    | NO      | Non iscritto al Registro Revisori Contabili (lett. m art. 3 Avviso)   |
| 202/U04 | Acquisto Salvatore     | 05/02/62        | via Siracusa, 13               | AG    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso) |
| 238/U04 | Alcamo Salvatore       | 12/08/64        | via A. Moro, 10                | TP    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso) |
| 299/U04 | Ambrogio Salvatore     | 22/02/68        | contrada Frappaolo             | ME    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso) |
| 600/U04 | Anastasi Pasquale      | 23/09/60        | contrada Sorba                 | ME    | NO      | Istanza presentata fuori termine (art. 6 Avviso)  |
| 596/U04 | Arancio Alessandro     | 25/09/48        | via Manzoni, 102               | SR    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso) |
| 604/U04 | Arpi Giovanni Giuseppe | 22/07/65        | via Carlo Alberto, 98 - Giarre | CT    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso) |
| 276/U04 | Avanzato Giuseppe      | 10/12/74        | via Vito Montaperto, 14        | AG    | NO      | Iscrizione al Registro Revisori Contabili da meno di 2 anni (lett. m art. 3 Avviso)                             |
| 609/U04 | Averna Francesco       | 13/01/51        | via Sicilia, 6                 | PA    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso) |

| Prot.   | Cognome e nome                      | Data di nascita | Residenza                         | Prov. | Amnesso | Motivo di esclusione   |
|---------|-------------------------------------|-----------------|-----------------------------------|-------|---------|--|
| 560/U04 | Baiamonte Loredana                  | 01/02/76        | via Socrate, 1 - Salaparuta       | TP    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 533/U04 | Battaglia Maurizio                  | 02/09/67        | via San Luca, 26                  | RG    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 331/U04 | Batticani Alfredo                   | 06/07/49        | via Enrico de Nicola, 4 - Bronte  | CT    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 595/U04 | Bellamacina Matteo                  | 02/07/59        | via Trieste, 15                   | CT    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 573/U04 | Belletti Luigi                      | 05/09/55        | via Nazionale, 7 - Nicosia        | EN    | NO      | Istanza presentata fuori termine (art. 6 Avviso)<br>Mancanza esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art.3 Avviso)  |
| 518/U04 | Bille Santa                         | 23/05/69        | via Paratore Girasole             | ME    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 535/U04 | Bitto Nunzio Carlo                  | 23/04/59        | complesso Messina, 2              | ME    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 520/U04 | Bitto Paolo                         | 20/07/60        | via Monza, 5                      | ME    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 288/U04 | Braschi Salvatore                   | 22/01/67        | via Ciccolo Rinaldi, 1            | TP    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 491/U04 | Broccia Maria Giovanna              | 16/03/84        | via Soldato Patti, 18 - Favara    | AG    | NO      | Non iscritto al Registro Revisori Contabili (lett. m art. 3 Avviso)  |
| 375/U04 | Buggea Roberto                      | 18/10/68        | via M. Cinghria                   | AG    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 334/U04 | Calaciura Salvatore                 | 10/01/70        | via Nazzario Sauro, 10            | CT    | NO      | Mancata presentazione Curriculum Vitae   |
| 569/U04 | Calapai Giuseppe                    | 25/07/54        | via C. Falconieri, 8              | CT    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 521/U04 | Calcagno Salvatore                  | 10/06/72        | viale L. Bolano, 45               | CT    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 595/U04 | Calabiano Evelina Nataskia Maria    | 24/12/71        | via Andrea Doria, 55              | CT    | NO      | Istanza presentata fuori termine (art. 6 Avviso)<br>Mancanza esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso) |
| 364/U04 | Camarda Domenico                    | 02/01/72        | via A. Diaz, 88 - Termini Imerese | PA    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 577/U04 | Caminiti Antonino Stefano Salvatore | 01/01/67        | via Lungomare Baracca, 77         | ME    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 381/U04 | Candela Rosario                     | 12/02/63        | via A. De Gasperi, 90 - Torretta  | PA    | NO      | Iscrizione al Registro Revisori Contabili da meno di 2 anni (lett. m art. 3 Avviso)  |
| 291/U04 | Capizzi Fabio Stefano               | 20/05/77        | via Maddalena, 53 - Calascibetta  | EN    | NO      | Iscrizione al Registro Revisori Contabili da meno di 2 anni (lett.m art. 3 Avviso)   |
| 310/U04 | Cappello Giovanni                   | 03/08/46        | via Zancle, 2                     | RG    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 529/U04 | Caputo Luca Francesco               | 09/08/73        | via Cecoslovacchia, 39 - Gela     | CL    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |

| Prot.   | Cognome e nome             | Data di nascita | Residenza  | Prov. | Amnesso | Motivo di esclusione   |
|---------|----------------------------|-----------------|--|-------|---------|--|
| 187/U04 | Carrello Massimo           | 05/11/69        | trazzera Marina, 79 - C. d'Orlando                   | ME    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)<br>Mancata presentazione copia diploma di laurea |
| 356/U04 | Caruso Livio               | 07/10/70        | via Roma, 164 - Lampedusa                            | AG    | NO      | Non iscritto al Registro Revisori Contabili (lett. m art. 3 Avviso)  |
| 306/U04 | Caserta Sabrina            | 08/05/68        | via Casuzze, 4                                       | PA    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 601/U04 | Catalano Daniele           | 07/09/76        | via Mulè, 23 - Alcamo                                | TP    | NO      | Istanza presentata fuori termine (art. 6 Avviso)   |
| 499/U04 | Catania Giovanni Paolo     | 08/10/71        | via Michele Scamacca, 46                             | CT    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 607/U04 | Ciavola Vincenzo           | 24/07/64        | viale Ionio, 87                                      | CT    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 389/U04 | Cimino Gesualdo            | 13/09/55        | viale Strasburgo, 217                                | PA    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 550/U04 | Cipolla Francesco          | 25/03/73        | via Olimpia, 4                                       | ME    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 358/U04 | Cipriano Giovanni          | 13/04/62        | via Trazzera Marina, 150                             | ME    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 542/U04 | Coglitore Ferdinando       | 31/08/48        | Furci Siculo   | ME    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 332/U04 | Composito Stefano          | 05/07/41        | via Nettuno, 34                                      | ME    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 220/U04 | Corleone Annabella         | 04/07/77        | via Imperatore Federico, 70                          | PA    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 367/U04 | Crapanzano Pasquale Andrea | 11/12/83        | via Cassarà, 3                                       | AG    | NO      | Non iscritto al Registro Revisori Contabili (lett. m art. 3 Avviso)  |
| 175/U04 | Crimi Giovanni             | 10/12/40        | via Don Minzoni, 28                                  | CL    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 594/U04 | Crisiglione Guido Paolo    | 28/06/74        | via Enna, 18   | CT    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 559/U04 | Curci Natalia Cristina     | 09/05/66        | via T. di Lampedusa, 24 - Alcamo                     | TP    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 564/U04 | Cuscmà Salvatore           | 23/08/61        | via Sacro Cuore di Gesù, 25                          | ME    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 179/U04 | D'Anna Domenico Antonio    | 23/03/73        | via Cortese, 44 - Trabia                             | PA    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 517/U04 | Di Sanzo Roberto           | 31/12/74        | viale della Provincia, 76<br>Campofelice di Roccella | PA    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 297/U04 | Di Francesco Patrizia      | 04/09/69        | via Esseneto, 88                                     | AG    | NO      | Iscrizione al Registro Revisori Contabili da meno di 2 anni (lett. m art. 3 Avviso)  |
| 487/U04 | Di Leo Giovanni            | 30/10/58        | viale Annunziata, 59                                 | ME    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 394/U04 | Di Luca Vincenzo           | 01/04/69        | via Galletti, 275                                    | AG    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |

| Prot.   | Cognome e nome           | Data di nascita | Residenza                               | Prov. | Ammesso | Motivo di esclusione   |
|---------|--------------------------|-----------------|---|-------|---------|--|
| 184/U04 | Di Lunardo Maria Iolanda | 02/06/65        | via Enrico Pantano, 45                  | CT    | NO      | Documento d'identità scaduto   |
| 201/U04 | Di Mauro Samantha        | 11/05/74        | via Viscalori, 2 - Viagrande            | CT    | NO      | Mancata presentazione copia diploma di laurea  |
| 241/U04 | Di Vuolo Ciro            | 09/03/64        | via Resuttiana, 352                     | PA    | NO      | Mancata presentazione copia diploma di laurea  |
| 519/U04 | Fallo Antonino           | 09/01/59        | via Orti, 2 - Patti                     | ME    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 245/U04 | Faraci Giuseppe          | 25/05/67        | via F. Durante, 55 - Bagheria           | PA    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 353/U04 | Filiberto Carlo          | 26/03/63        | via Autonomia Siciliana, 94             | PA    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 277/U04 | Fontanazza Mario         | 28/06/40        | via Berardi, 2                          | EN    | NO      | Documento d'identità scaduto   |
| 285/U04 | Fonte Giuseppe           | 26/11/74        | via Tagliavia, 13<br>Calatafimi Segesta | TP    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 534/U04 | Franzè Elisa             | 14/10/74        | via Tisia, 111                          | SR    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 592/U04 | Frasconà Dario           | 23/08/65        | via Nicosia, 34                         | EN    | NO      | Istanza presentata fuori termine (art. 6 Avviso)<br>Mancanza esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)<br>Curriculum Vitae non firmato                     |
| 128/U04 | Funaro Tiziana           | 27/02/69        | via delle Alpi, 36                      | PA    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 223/U04 | Furnari Caterina         | 17/01/65        | via L. Bufali, 2 - Belpasso             | CT    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 557/U04 | Galati Giuseppe          | 10/08/73        | via Duca degli Abruzzi, 47              | CT    | NO      | Mancata presentazione Curriculum Vitae   |
| 386/U04 | Galizzi Nicola           | 05/06/67        | via Guido Jung, 11                      | PA    | NO      | Non iscritto al Registro Revisori Contabili (lett. m art. 3 Avviso)  |
| 333/U04 | Galletti Stefano         | 26/04/58        | via Settembre, 84                       | ME    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 235/U04 | Gandolfo Carmelo         | 04/01/71        | via Siracusa, 2 - Erice                 | TP    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 152/U04 | Gentile Marielena        | 02/04/64        | viale della Vittoria, 11                | AG    | NO      | Mancata presentazione documento d'identità e copia diploma di laurea (domanda presentata via fax)<br>Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso) |
| 515/U04 | Giambalvo Giovanni       | 13/12/67        | via F. Turati, 44 - Partanna            | TP    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)<br>Mancata presentazione copia diploma di laurea   |
| 366/U04 | Giardino Nunzio          | 19/02/73        | via Milcare, 38 - Gela                  | CL    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)<br>Mancata presentazione copia diploma di laurea   |
| 567/U04 | Gibaldi Angelo Alfredo   | 10/10/73        | via Tacito, 17 - Sciacca                | AG    | NO      | Iscrizione al Registro Revisori Contabili da meno di 2 anni (lett. m art. 3 Avviso)  |
| 611/U04 | Giudice Anna Concetta    | 19/01/54        | via Battesimo, 2 - Gela                 | CL    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |

| Prot.   | Cognome e nome             | Data di nascita | Residenza  | Prov. | Amnesso | Motivo di esclusione   |
|---------|----------------------------|-----------------|--|-------|---------|--|
| 570/U04 | Gnoffo Francesco           | 22/08/44        | via Bronte, 2 - Gela                                 | CL    | NO      | Documento d'identità scaduto<br>Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 543/U04 | Gnoffo Salvatore           | 11/06/74        | via Largo Cadore, 9 - Gela                           | CL    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 537/U04 | Grasso Luigi               | 03/03/71        | via Bufalino, 11 - Acicatena                         | CT    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 174/U04 | Graziano Francesca         | 16/02/72        | via Ugo La Malfa, 34 - Termini I.                    | PA    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 139/U04 | Guli Alfredo               | 23/05/65        | via Noce, 52   | PA    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 501/U04 | Gulizzi Giacomo            | 26/09/72        | via Spilamberto, 4 - Gela                            | CL    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 558/U04 | Gulizzi Katia              | 22/10/77        | via Europa, 9 - Gela                                 | CL    | NO      | Iscrizione al Registro Revisori Contabili da meno di 2 anni (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 503/U04 | Gulizzi Pietro             | 01/01/63        | via Callia, 4  | PA    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 262/U04 | Imboccardi Salvatore       | 30/06/63        | via G. D'Annunzio, 11                                | PA    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)<br>Mancata presentazione copia diploma di laurea<br>Conoscenza informatica non dichiarata nel CV |
| 269/U04 | Irienti Angelo             | 18/05/69        | via Pantelleria, 40                                  | TP    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 384/U04 | La Marca Gaetano           | 12/06/65        | c.da Fiumarella snc. Ravanusa                        | AG    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 354/U04 | La Monica Faro             | 10/02/76        | via Ragona, 29 - Bagheria                            | PA    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 379/U04 | La Porta Domenico Giovanni | 08/07/63        | via Francesco Fusco, 36                              | CT    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 186/U04 | Laudani Sabrina            | 17/10/77        | via Texas, 13 - Bincavilla                           | CT    | NO      | Iscrizione al Registro Revisori Contabili da meno di 2 anni (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 233/U04 | Leone Francesco            | 02/01/68        | via S. Sebastiano, 57 - Ciminna                      | PA    | NO      | Iscrizione al Registro Revisori Contabili da meno di 2 anni (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 374/U04 | Lo Piccolo Pierangelo      | 17/01/63        | via Benevento, 30 - Partinico                        | PA    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 268/U04 | Lo Presti Maria Gabriella  | 07/11/61        | via Caduti sul Lavoro, 7<br>San Salvatore di Fitalia | ME    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 368/U04 | Maiorino Livia             | 30/01/64        | via Marullo, 9 - Porto Empedocle                     | AG    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 496/U04 | Malpiedi Giovanni          | 02/03/65        | via la Farina, is 278                                | ME    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 326/U04 | Mangiaracina Gaetano       | 18/04/57        | via Gusmano, 42<br>Campobello di Mazara              | TP    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |

| Prot.   | Cognome e nome            | Data di nascita | Residenza                                    | Prov. | Amnesso | Motivo di esclusione   |
|---------|---------------------------|-----------------|--|-------|---------|--|
| 566/UO4 | Maniscalco Giovanni       | 11/04/62        | via del Carabiniere, 39                      | PA    | NO      | Istanza presentata fuori termine (art. 6 Avviso)<br>Mancanza esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso) |
| 540/UO4 | Maniscalco Giuseppe       | 02/11/73        | via Zingari, 13 - Chiusa Sclafani            | PA    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 613/UO4 | Manno Antonino            | 24/08/69        | via Gaetano Martino, 51 - Alcamo             | TP    | NO      | Istanza presentata fuori termine (art. 6 Avviso)   |
| 261/UO4 | Marino Roberta            | 13/10/59        | viale Europa, 2 - Alcamo                     | TP    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 222/UO4 | Mastrolembo Maurizio      | 30/06/62        | via Genovese, 7<br>Roccella Valdemone        | ME    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 513/UO4 | Mazzara Salvatore         | 29/01/65        | via Pescara, 40 - Partinico                  | PA    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 510/UO4 | Medica Filippo            | 14/03/60        | c.da Guardiola - Caccamo                     | PA    | NO      | Documento d'identità scaduto<br>Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)                  |
| 498/UO4 | Messina Giuseppe          | 04/07/74        | piazza Armando Diaz<br>Zafferana Etnea       | CT    | NO      | Iscrizione al Registro Revisori Contabili da meno di 2 anni (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 606/UO4 | Milia Matilde Vita Rita   | 14/03/64        | via Alpi, 13 - Regalbuto                     | EN    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 149/UO4 | Minaudo Salvatore         | 19/10/62        | via Matarocco, 7 - Valderice                 | TP    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 383/UO4 | Mollura Paolo             | 12/04/62        | via R. Rossellini                            | RG    | NO      | Iscrizione al Registro Revisori Contabili da meno di 2 anni (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 574/UO4 | Morselli Alessandro       | 29/07/75        | via Olanda, 21 - Gela                        | CL    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 582/UO4 | Morselli Cesare Antonio   | 21/01/65        | via Islanda, 2 - Gela                        | CL    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 226/UO4 | Morsellino Caterina       | 10/04/64        | via M. Buonarroti, 13<br>Calatafimi Segesta  | TP    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 231/UO4 | Morsicato Vitaliano       | 27/06/69        | via Dante Maiorana, 28<br>Gravina di Catania | CT    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 203/UO4 | Mulè Francesco            | 13/06/69        | via S. M. Annunziata, 18<br>Mussomeli        | CL    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 328/UO4 | Musarra Giancarla         | 06/01/66        | via P. Castelli Grace                        | ME    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 377/UO4 | Musumeci Concetta Stefana | 26/12/68        | via Garibaldi, 221<br>Zafferana Etnea        | CT    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 215/UO4 | Naselli Carlo             | 09/08/64        | via Siracusa, 19                             | PA    | NO      | Documento d'identità scaduto<br>Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)                  |

| Prot.   | Cognome e nome                  | Data di nascita | Residenza  | Prov. | Amnesso | Motivo di esclusione  |
|---------|---------------------------------|-----------------|--|-------|---------|---|
| 554/U04 | Natoli Salvatore                | 12/10/71        | via Cruzzulduddi, 10 - Acque Dolci               | ME    | NO      | Iscrizione al Registro Revisori Contabili da meno di 2 anni (lett. m art. 3 Avviso)                             |
| 572/U04 | Navarra Giovanni                | 21/07/70        | c.da Ciauli, 61<br>Castellamare del Golfo        | TP    | NO      | Iscrizione al Registro Revisori Contabili da meno di 2 anni (lett. m art. 3 Avviso)                             |
| 242/U04 | Pagano Giuseppe                 | 02/10/78        | via D. Gagliardo, 69 - Bagheria                  | PA    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n)               |
| 536/U04 | Pandolfini Maurizio             | 18/06/58        | piazza Roma, 8                                   | CT    | NO      | Iscrizione al Registro Revisori Contabili da meno di 2 anni (lett. m art. 3 Avviso)                             |
| 190/U04 | Paruta Antonina                 | 21/01/87        | corso Calatafimi, 822                            | PA    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso) |
| 271/U04 | Passalacqua Francesco           | 04/09/79        | via Dante, 76                                    | AG    | NO      | Istanza presentata fuori termine (art. 6 Avviso)  |
| 270/U04 | Passalacqua Maria Teresa        | 15/03/76        | via Dante, 76                                    | AG    | NO      | Non iscritto al Registro Revisori Contabili (lett. m art. 3 Avviso)   |
| 244/U04 | Passarello Leonardo             | 01/08/59        | via Mattarella, 59 - Bagheria                    | PA    | NO      | Non iscritto al Registro Revisori Contabili (lett. m art. 3 Avviso)   |
| 505/U04 | Pennisi Gaetano                 | 07/09/65        | via Sciarrelle, 48 - Acireale                    | CT    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso) |
| 516/U04 | Perricone Alessandro            | 10/09/67        | c.da Firrio, 26                                  | CL    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso) |
| 575/U04 | Pesce Mario                     | 05/01/68        | via S. J. Escriba, 2<br>Tremestieri Etneo        | CT    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso) |
| 311/U04 | Pinello Francesco               | 11/02/37        | via Remo Sandron, 61                             | PA    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso) |
| 497/U04 | Pipitò Gioacchino               | 13/08/62        | c.da Landro, 15b - Gioiosa Marea                 | ME    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso) |
| 224/U04 | Pipitone Leonardo               | 16/01/49        | via Narici, 73 - Alcamo                          | TP    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso) |
| 580/U04 | Pitruzzella Antonio             | 25/04/67        | viale G. Lauricella, 82 - Ravanusa               | AG    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso) |
| 598/U04 | Profeta Gaetano                 | 15/10/63        | via Pietro Mascagni, 72                          | CT    | NO      | Istanza presentata fuori termine (art. 6 Avviso)  |
| 181/U04 | Pruiti Giuseppe                 | 18/07/56        | via Provinciale Frazione Rocca 13<br>Capri Leone | ME    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso) |
| 753/U04 | Pulvirenti Antonino Mario Bruno | 21/04/72        | viale A. Vasta, 33                               | CT    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso) |
| 228/U04 | Rabiolo Pietro                  | 29/03/60        | via Conte Testasecca, 44                         | CL    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso) |
| 363/U04 | Raimondi Maria Grazia           | 21/06/64        | via Fratelli Di Dio, 17 - Gela                   | CL    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso) |



| Prot.   | Cognome e nome             | Data di nascita | Residenza   | Prov. | Amnesso | Motivo di esclusione  |
|---------|----------------------------|-----------------|---|-------|---------|---|
| 272/U04 | Randazzo Davide            | 17/06/72        | via Vincenzo Messina, 6<br>Partanna                         | TP    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)   |
| 173/U04 | Randisi Salvatore          | 04/03/74        | via Cagliari, 15 - Raffadali                                | AG    | NO      | Iscrizione al Registro Revisori Contabili da meno di 2 anni (lett. m art. 3 Avviso)   |
| 126/U04 | Renna Nicolò               | 13/09/75        | via E. Majorana, 47 - Trabia                                | PA    | NO      | Iscrizione al Registro Revisori Contabili da meno di 2 anni (lett. m art. 3 Avviso)   |
| 209/U04 | Ribaudo Piero              | 14/5/61         | via San Giuliano, 36a                                       | CL    | NO      | Mancata presentazione documento d'identità<br>Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso) |
| 593/U04 | Riela Giuseppe             | 04/03/67        | via del Bersagliere, 26                                     | PA    | NO      | Iscrizione al Registro Revisori Contabili da meno di 2 anni (lett. m art. 3 Avviso)   |
| 256/U04 | Rubiano Rosalia Maria      | 15/02/67        | via Aluntina, 31 - San Fratello                             | ME    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)   |
| 275/U04 | Ruggeri Rosario            | 03/06/62        | via G. Paolo II, 2 - Pitraino                               | ME    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)   |
| 319/U04 | Rugnetta Lisa              | 22/09/74        | e da Perricone snc - Terrasini<br>piazza Teatro, 17 - Avola | PA    | NO      | Iscrizione al Registro Revisori Contabili da meno di 2 anni (lett. m art. 3 Avviso)   |
| 218/U04 | Sacchetta Pietro           | 19/02/68        |   | SR    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)   |
| 229/U04 | Saladino Vito              | 13/03/62        | via F. Manzo, 17  | TP    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)   |
| 589/U04 | Sanfilippo Francesco Paolo | 06/09/64        | viale dell'Olimpo, 2  | PA    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)   |
| 351/U04 | Sangiorgio Salvatore       | 20/11/66        | via delle Primule, 6 - Biancavilla                          | CT    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)   |
| 278/U04 | Sardo Maria                | 25/11/73        | via Petrusella, 95 - Aragona                                | AG    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)   |
| 211/U04 | Scafidi Michele            | 30/12/77        | via Roma, 63<br>Belmonte Mezzagno                           | PA    | NO      | Non iscritto al Registro Revisori Contabili (lett. m art. 3 Avviso)   |
| 237/U04 | Scarlata Marcella          | 14/01/64        | via San Giuliano, 36a                                       | CL    | NO      | Mancata presentazione documento d'identità  |
| 182/U04 | Sciaccia Patrizia          | 12/09/75        | via Bruno Monterosso, 3                                     | CT    | NO      | Non iscritto al Registro Revisori Contabili (lett. m art. 3 Avviso)   |
| 336/U04 | Scozzari Dario Giovanni    | 10/12/66        | via Nettuno, 79   | AG    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)   |
| 578/U04 | Signorino Gelo Salvatore   | 22/02/66        | via Olanda, 77 - Favara                                     | AG    | NO      | Iscrizione al Registro Revisori Contabili da meno di 2 anni (lett. m art. 3 Avviso)   |
| 213/U04 | Sodaro Antonino            | 01/06/47        | via L. Settembrini, 16                                      | PA    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)   |
| 171/U04 | Soraci Natale              | 01/05/74        | viale Annunziata, 110                                       | ME    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)   |

| Prot.   | Cognome e nome             | Data di nascita | Residenza   | Prov. | Amnesso | Motivo di esclusione   |
|---------|----------------------------|-----------------|---|-------|---------|--|
| 597/U04 | Spinella Salvatore         | 01/06/64        | via Tolmezzo, 15  | CT    | NO      | Istanza presentata fuori termine (art. 6 Avviso)<br>Mancanza esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso) |
| 610/U04 | Stabile Melchiorre         | 21/09/58        | c.da Bocca della Carrubba, 89<br>Castellamare del Golfo | TP    | NO      | Istanza presentata fuori termine (art. 6 Avviso)<br>Mancanza esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso) |
| 198/U04 | Strazzeri Orazio Roberto   | 22/01/46        | viale Vittorio Veneto, 144                              | CT    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 508/U04 | Tantillo Rosario           | 23/11/71        | via San Lorenzo, 21                                     | PA    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 252/U04 | Trifirò Maria Laura        | 25/08/64        | via Massimo Scala, 5 - Milazzo                          | ME    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 309/U04 | Truglio Sebastiano Umberto | 15/02/61        | via San Nullo, 5  | CT    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 392/U04 | Urso Laura                 | 25/09/79        | via Segrè, 3 - Favara                                   | AG    | NO      | Non iscritto al Registro Revisori Contabili (lett. m art. 3 Avviso)  |
| 138/U04 | Vaccaro Santa              | 04/06/73        | via del Bersagliere, 26                                 | PA    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 581/U04 | Vaiana Giuseppe            | 21/03/73        | Strada n. 75, 20 - Castelvetrano                        | TP    | NO      | Istanza presentata fuori termine (art. 6 Avviso)   |
| 259/U04 | Vancheri Oscar             | 03/12/75        | viale Monaco, 62  | CL    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 320/U04 | Verona Maurizio            | 03/06/71        | via Verona, 19  | CT    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 253/U04 | Vignigni Salvatore         | 02/01/64        | via Roma, 62 - Rosolini                                 | SR    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 553/U04 | Vinci Leo                  | 22/11/68        | piazza Collegio, 3<br>Sambuca di Sicilia                | AG    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 192/U04 | Vita Gaetano Calogero      | 15/07/60        | via XI Maggio, 35 - Marsala                             | TP    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 290/U04 | Vitrano Salvatore          | 21/06/68        | via Perpignano, 283                                     | PA    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 490/U04 | Vizzini Francesco          | 10/12/63        | via Dante, 8 - Grotta                                   | AG    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 387/U04 | Xerra Fabio                | 06/11/64        | largo Lioni, 8  | AG    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 263/U04 | Zaccone Dario              | 20/12/64        | via Minissale, 3  | ME    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 556/U04 | Zappalà Roberto            | 22/07/67        | via Avola, 28   | SR    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |
| 552/U04 | Zappalà Sebastiano         | 07/09/45        | via Centuripe, 10                                       | SR    | NO      | Mancanza di esperienza nel settore dell'auditing dei rendiconti di programmi comunitari (lett. n art. 3 Avviso)  |

## ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 10 febbraio 2010.

**Approvazione delle rettifiche ed integrazioni alle disposizioni attuative parte specifica misura 311, azione A Agriturismo. Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013.**

### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visti l'art. 3 del D.P.C.M. 3 giugno 2009 e l'art. 1 del regolamento CE n. 800/2008;

Vista la decisione C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009, con la quale la Commissione europea ha approvato le modifiche al Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il D.P. n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito l'incarico alla dott.ssa Rosaria Barresi di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188, che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14, che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008, tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste (oggi Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari) e l'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008, relativo all'approvazione del "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27/05/2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013", pubblicato nel S.O. alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 28 del 19 giugno 2009 (n. 24);

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 1659 del 10 agosto 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative parte specifica misura 311/A "agriturismo" Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 47 del 9 ottobre 2009;

Vista la misura 311, modificata come da decisione n. C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009, del PSR Sicilia 2007/2013, nella parte relativa "Intensità dell'aiuto" dove, tra l'altro, è previsto, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 3 giugno 2009, che l'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare 500.000 euro nel triennio dall'1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2010;

Ritenuto di dovere apportare le rettifiche e le integrazioni necessarie alle stesse "Disposizioni attuative parte specifica misura 311 del PSR Sicilia 2007/2013";

Considerata l'opportunità di ripubblicare il testo delle "Disposizioni attuative parte specifica misura 311 del PSR Sicilia 2007/2013" con le rettifiche e le integrazioni, evidenziate con il carattere in grassetto, corsivo e sottolineato, anche al fine di rendere applicabili le modifiche della misura approvate con la decisione sopra menzionata;

A' termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità di cui alle premesse, a parziale modifica delle disposizioni di cui al decreto di questo dipartimento n. 1659 del 10 agosto 2009, è approvato il testo dell'allegato "Disposizioni attuative della misura 311, azione A Agriturismo", che costituisce parte integrante del presente decreto. Le modifiche nel testo sono evidenziate con il carattere in grassetto, corsivo e sottolineato.

## Art. 2

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 10 febbraio 2010.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 11 marzo 2010, reg. n. 1, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 2.

## Allegato

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
REGIONE SICILIA 2007-2013 REG. CE N. 1698/2005

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE  
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI AIUTO**

**MISURE A INVESTIMENTO**

PARTE SPECIFICA

MISURA 311. AZIONE A

Agriturismo

**Premessa**

Gli obiettivi dell'Asse 3 sono quelli di migliorare la qualità di vita nelle zone rurali e di promuovere la diversificazione delle attività economiche, al fine di creare e/o consolidare le opportunità occupazionali. Ambedue gli obiettivi mirano a frenare o arrestare i fenomeni di declino socio-economico e di conseguente abbandono delle aree rurali, da parte della popolazione.

La misura 311, diversificazione verso attività non agricole, si prefigge l'obiettivo di consolidare l'occupazione nelle aree rurali e creare nuovi posti di lavoro attraverso forme di diversificazione delle attività aziendali, sostenendo lo sviluppo di attività non agricole ad integrazione del reddito della famiglia dell'imprenditore agricolo.

La misura è attuata sulla base del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia - PSR Sicilia 2007/2013 - di cui ai regolamenti comunitari n. 1698/2005, 1974/2006, 1975/2006 e successive modifiche e integrazioni, approvato dalla Commissione europea con decisione CEE (2008) 735 del 18 febbraio 2008, adottato dalla Giunta regionale di Governo con delibera n. 48 del 19 febbraio 2008 e, in ultimo, modificato come da decisione C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009.

Inoltre, la misura è attivata nell'ambito del cosiddetto "pacchetto giovani", le cui disposizioni contengono specifiche deroghe e condizioni aggiuntive applicabili per la realizzazione degli investimenti.

Le presenti disposizioni disciplinano gli aspetti specifici dell'azione A "Agriturismo".

Pertanto, per quanto non previsto si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 emanate dall'Autorità di gestione e consultabili nei siti: [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it) e <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato>.

**1. Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria pubblica della misura per l'intero periodo di programmazione è attualmente pari ad euro **75.250.741,30** di cui una quota è riservata per l'attuazione del "pacchetto giovani".

**2. Obiettivi**

La misura ha come obiettivo il consolidamento e lo sviluppo dell'occupazione nelle aree rurali, mediante il sostegno allo sviluppo di attività, in grado di consentire l'integrazione del reddito agricolo. In particolare, l'azione A è finalizzata ad incrementare la tipologia e la qualità dei servizi agrituristici offerti dagli operatori del settore, nonché ad elevare il numero delle aziende agrituristiche nelle zone rurali maggiormente disagiate.

**3. Beneficiari**

I beneficiari sono gli imprenditori agricoli singoli o associati, come definiti nelle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento - Parte generale capitolo I. In ogni caso, costituisce requisito fondamentale l'attività di conduzione e gestione dei fondi

dell'azienda agricola oggetto d'investimento, da parte dell'imprenditore agricolo beneficiario. **Possono aderire alla misura anche gli imprenditori agricoli, singoli o associati, che conducono e gestiscono l'azienda agricola, in forza di un atto concessivo o di affidamento in gestione da parte di soggetti ed enti pubblici, compresi i casi di beni confiscati a soggetti mafiosi.**

**4. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità**

a) *Fascicolo aziendale e nulla osta agrituristico*

Possono accedere ai bandi dell'azione A gli imprenditori agricoli, che hanno regolarmente costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale presso un CAA convenzionato con AGEA.

Inoltre, i richiedenti devono risultare in possesso di nulla osta agrituristico in corso di validità o rinnovo, rilasciato dall'Ispettorato provinciale agricoltura di competenza, per le attività oggetto d'investimento. Con riferimento alla didattica, il nulla osta dovrà comprendere anche l'attività di degustazione.

La superficie agricola utilizzata risultante nel fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda, deve comprendere almeno quella in base alla quale è stato rilasciato o aggiornato il nulla osta agrituristico. **Si precisa che per il calcolo del tempo lavoro dei servizi di agriturismo, verranno considerati i seguenti parametri: 70 minuti per piazzola e mese di attività; 10 minuti per bungalow per giorno di attività.** In ogni caso, eventuali modifiche del fascicolo aziendale dopo la presentazione della domanda telematica, non possono comportare diminuzioni del fabbisogno di lavoro agricolo, **tali da pregiudicare** la prevalenza dell'attività agricola su quella agrituristica.

b) *Condizioni legate all'esercizio dell'attività agrituristica e a svantaggi strutturali*

Qualora l'azienda agricola interessata sia localizzata nelle macro-aree B individuate nel PSR 2007/13, ai fini dell'accesso all'azione A "Agriturismo" l'imprenditore deve esercitare, alla data di presentazione della domanda, un'attività agrituristica **di ristorazione e/o ospitalità** autorizzata dal comune competente, anche in forma di comunicazione d'inizio attività, inoltrata ai sensi dell'art. 24 della legge regionale n. 17/2004.

Esclusivamente per le aziende che esercitano **nelle macro aree B**, al momento della presentazione della domanda, la sola attività didattica ai sensi del decreto legislativo n. 228/2001, il requisito dell'attività già esistente si intende comprovato mediante presentazione di documentazione, attestante l'effettuazione di visite aziendali con finalità didattica nell'azienda medesima. **In tali casi, l'investimento deve riguardare la sola attività didattica con eventuale degustazione, con l'obbligo di acquisire il relativo nulla osta agrituristico, come previsto al precedente punto a).**

Considerato, fra l'altro, che per tali aree il PSR richiede anche la presenza di svantaggi strutturali nelle aziende oggetto d'intervento, nella relazione tecnico agronomica allegata al progetto dovranno essere adeguatamente individuate le suddette condizioni di difficoltà strutturali.

Le condizioni di difficoltà strutturali, desumibili dai risultati del bilancio aziendale e da illustrare nella relazione agronomica in un apposito paragrafo, sono rappresentate da carenze strutturali dell'azienda, che di fatto inibiscono o limitano la redditività agrituristica e causano insoddisfacenti risultati economici dell'attività agricola. In particolare, con riferimento agli aspetti agrituristici, tali carenze possono essere identificate nella mancanza o insufficienza di strutture per il tempo libero e/o ricreative e/o didattiche, di dotazioni atte a contenere i costi di gestione (impianti per il risparmio idrico, impianti per la produzione di energia alternativa, impianti per la corretta gestione dei rifiuti), inadeguatezza della viabilità per l'accesso alle strutture o degli spazi esterni, insufficienza di posti letto. Il progetto, in ogni caso, deve essere finalizzato a risolvere le problematiche connesse all'esercizio agrituristico sopra descritte.

c) *Classificazione in spighe*

Con riferimento alle aziende agrituristiche già operanti con servizi di ospitalità (posti letto e/o agriturismo), per la partecipazione ai bandi è obbligatorio il possesso della classificazione in spighe di cui al decreto di questo dipartimento datato 28 febbraio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 15 del 24 marzo 2006.

d) *Aree di applicabilità e inapplicabilità*

L'azione è applicabile nelle macro-aree C e D del PSR e nella macro-area B, con le limitazioni di seguito specificate.

Non possono beneficiare degli aiuti previsti dalla misura 311 azione A le aziende agricole localizzate nelle macro-aree A, indicate

nel PSR. Nelle macro-aree B del PSR, l'azione A non è applicabile per la realizzazione di nuove aziende agrituristiche e/o didattiche, nonché nel caso di aziende operanti prive di svantaggi strutturali. A riguardo, verrà considerata l'ubicazione dei fabbricati da destinare ad attività agrituristiche e/o didattica.

e) *Affidabilità del soggetto beneficiario*

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla misura i soggetti "inaffidabili" così come definiti nelle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento - Parte generale, capitolo 3 "Domanda di aiuto".

f) *Requisiti del progetto*

Rappresenta condizione di ammissibilità della domanda la presentazione di un progetto esecutivo, definitivo, immediatamente cantierabile e completo della documentazione obbligatoria, di cui al successivo paragrafo 16, fatte salve le deroghe previste nell'ambito del "pacchetto giovani".

g) *Limiti per attività di ristorazione e ospitalità*

Considerati l'esiguità della disponibilità finanziaria e gli indirizzi del piano regionale agrituristico in merito alla qualità dell'offerta agrituristica, le aziende agrituristiche di nuova costituzione non possono prevedere la creazione di servizi di ristorazione e/o ospitalità **in camere e appartamenti (esclusi eventuali bungalow)** di dimensione superiore a **150 posti tavola e/o 55 posti letto**. Parimenti, le aziende già autorizzate dai Comuni per servizi di ristorazione e/o ospitalità, non possono richiedere contributi per incrementare ulteriormente tali servizi, in misura superiore a **150 posti tavola e/o 55 posti letto complessivi (compresi quelli già esistenti)**. **Nel caso di aziende agricole associate, costituite da almeno 12 mesi dalla data di presentazione della domanda, i suddetti limiti sono elevati a 200 posti tavola e 110 posti letto.**

Con riferimento all'offerta di ospitalità in spazi aperti, le aziende di nuova costituzione non possono prevedere la creazione di piazzole in numero superiore a **30** e bungalow in legno per non oltre **25 posti letto e con incidenza non superiore al 35% della superficie complessiva delle piazzole, come stabilito dall'art. 1 della legge regionale n. 13/2006**. Di conseguenza, le aziende già autorizzate dai Comuni per servizi di agriturismo, non possono richiedere contributi per incrementare ulteriormente tali servizi, in misura superiore a **30 piazzole (comprese quelle già esistenti) e per realizzare bungalow, oltre i limiti sopra precisati. Tuttavia, qualora l'azienda sia già dotata di piazzole autorizzate in misura superiore a 30, è ammissibile l'intervento per eventuali servizi igienici, docce e lavabi aggiuntivi. In ogni caso, si ribadisce che non è consentita la realizzazione di bungalow in assenza di piazzole**. Inoltre, non sono ammissibili le domande presentate da aziende di nuova costituzione, con investimento **esclusivamente finalizzato al servizio di ristorazione o alla sola attività didattica**. A riguardo, il servizio di ristorazione dovrà essere affiancato da una **ricettività minima aziendale di almeno 10 posti letto** in camere, appartamenti o **bungalow**. Infine, non sono ammissibili progetti presentati da aziende già operanti con la sola attività didattica, concernenti miglioramenti ed incrementi di tale attività, che prevedono investimenti localizzati nelle macro-aree C e D del PSR, in quanto finanziabili con l'azione C della misura 311.

h) *Cumulabilità*

Il regolamento CE n. 1998/2006 prevede che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari indipendentemente dal settore interessato. Pertanto, le imprese che hanno già beneficiato di aiuti in regime "de minimis", potranno ottenere con il PSR aiuti pari alla differenza tra l'importo di 200.000 euro e quello ricevuto in precedenza conformemente alle limitazioni imposte dal regolamento CE n. 1998/2006.

**Qualora venga richiesto il contributo in applicazione dell'art. 3 del D.P.C.M. 3 giugno 2009, applicabile fino al 31 dicembre 2010 con i limiti di seguito precisati, per il calcolo dell'importo massimo di 500.000 euro di aiuto si terrà conto degli eventuali contributi in de minimis, già concessi nel triennio dall'1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2010.**

i) *Nuove aziende agrituristiche*

**Ai fini delle presenti disposizioni, le nuove aziende agrituristiche possono essere finanziate esclusivamente in presenza di strutture aziendali già esistenti, che non sono state destinate in passato, da qualsiasi soggetto, anche parzialmente, ad attività agrituristiche.**

5. **Investimenti ammissibili**

I progetti presentati in adesione alla misura 311, azione A, possono comprendere gli investimenti ammissibili di seguito descritti, purché compatibili con le attività incluse nel nulla osta agrituristico rilasciato dagli IPA, limitatamente ai fabbricati e agli spazi esterni nello stesso individuati, e con le autorizzazioni degli Enti competenti. In ogni caso, ai fini del finanziamento pubblico, devono essere rispettati i massimali di spesa indicati nel successivo paragrafo 12.

**a) ristrutturazione, recupero, riqualificazione, adeguamento, restauro e risanamento conservativo di fabbricati aziendali esistenti da destinare ad attività agrituristiche, comprese quelle didattiche e di degustazione.**

*Interventi sul patrimonio edilizio per finalità agrituristiche*

Gli interventi edilizi ammissibili ad aiuto devono essere realizzati nei limiti di cui all'art. 87 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e dell'art. 15 della legge regionale 9 giugno 1994, n. 25.

La ristrutturazione, l'adeguamento, il restauro e il risanamento dei fabbricati aziendali esistenti, come definiti dall'art. 20, commi b, c e d, della legge regionale n. 71/78, nonché dall'art. 1, comma 6, della legge 21 dicembre 2001, n. 443 (recepita con l'art. 14 della legge regionale n. 2 del 26 marzo 2002, integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 17/2004) e dalla circolare del Ministero delle infrastrutture n. 4174 del 7 agosto 2003 (*Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 274 del 25 novembre 2003*), devono essere realizzati mediante: opere di consolidamento statico e strutturale; il rifacimento di parti strutturali mancanti o obsolete; la ridistribuzione degli spazi interni; il rifacimento delle murature, dei tramezzi, delle pavimentazioni, dei rivestimenti, degli infissi, degli intonaci, dei marmi, delle coloriture, delle impermeabilizzazioni, delle coibentazioni e delle opere di finitura. Sono, altresì, consentiti interventi necessari al cambio di destinazione d'uso dei fabbricati, qualora necessario. Come sopra precisato, i fabbricati aziendali oggetto dell'intervento devono essere preesistenti, tuttavia è consentita, nell'ambito della volumetria esistente, la realizzazione di solai o soppalchi, purché autorizzati dal comune competente. **Sono ammissibili, inoltre, gli interventi di recupero e/o restauro di elementi testimoniali dell'antica civiltà rurale, quali abbeveratoi, pozzi, piccole chiese rurali, palmenti, mulini, strutture di trasformazione di prodotti tipici di rilevante interesse storico etc., per finalità didattica-educativa.**

Sono esclusi gli interventi di manutenzione ordinaria, come definiti dall'art. 20, comma a, della legge regionale n. 71/78, nonché le opere relative agli ampliamenti e sopraelevazioni, ad eccezione di quanto di seguito precisato.

Sono, altresì, esclusi dall'aiuto pubblico gli interventi su fabbricati totalmente diruti e quelli relativi a fabbricati o porzioni di essi ordinariamente destinati all'attività agricola primaria o ad uso abitativo, anche temporaneo, dell'imprenditore e dei suoi collaboratori.

Tutte le opere edili ed assimilate destinate all'ospitalità devono rispondere ai requisiti previsti per il rilascio della certificazione di agibilità e, pertanto, devono rispettare i parametri fissati dai regolamenti edilizi comunali. Inoltre, qualora previsto dalle vigenti normative, gli interventi sono subordinati al rilascio di concessione e/o autorizzazione edilizia da parte del comune, nonché all'assolvimento degli obblighi per l'inizio lavori (deposito dei calcoli al Genio civile), nel rispetto della semplificazione introdotta dalla legge regionale n. 7/2003, art. 32.

In deroga alla normativa sopra esposta, ai sensi dell'art. 23 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, gli imprenditori agricoli professionali possono ampliare i fabbricati adibiti a propria residenza per l'uso agrituristico (compreso quello didattico), **esclusivamente per la costituzione di nuove aziende con ospitalità non superiore a 10 posti letto**. A tal fine, i predetti fabbricati possono essere ampliati fino ad un massimo del 30 per cento della cubatura esistente e comunque per non più di 300 metri cubi. Entro tali limiti e condizioni, gli ampliamenti possono essere oggetto di aiuto pubblico, così come previsto dalla misura. Tale deroga, tuttavia, deve essere espressamente prevista nel nulla osta agrituristico ispettoriale e nell'atto concessivo rilasciato dal comune competente.

Per quanto concerne la demolizione totale e la ricostruzione degli edifici, le stesse possono essere consentite se giustificate in termini di economicità e funzionalità, rispetto a un intervento di recupero del manufatto esistente, a condizione che siano mantenute le precedenti volumetria e sagoma.

In ogni caso, gli interventi sui manufatti edili, compresi gli ampliamenti sopra precisati, devono avvenire nel rispetto delle caratteristiche tipologiche ed architettoniche originarie e con l'impiego di materiali tradizionali della zona. E' consentito il reimpiego dei materiali esistenti purché il prezzo, da determinarsi anche tramite analisi, non superi quello previsto per la realizzazione con materiale di primo impiego.

Nel caso di zone sottoposte a vincoli ambientali, idrogeologici, paesaggistici o altro, dovrà essere acquisito il preventivo parere degli enti competenti.

#### Caratteristiche delle camere, degli appartamenti e locali comuni

Le camere destinate all'ospitalità devono possedere le caratteristiche strutturali ed igienico-sanitarie previste per l'uso abitativo dalle leggi e dai regolamenti comunali, nonché la conformità degli stessi a quanto previsto dal D.P.R. n. 1437 del 30 dicembre 1970 per le camere a un posto letto (mq. 8 e metri cubi 24). Con riferimento alle camere con posti letto superiori a uno, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 5, comma 1, della legge 20 febbraio 2006 n. 96 in materia di agriturismo, le misure minime sono così determinate: mq. 12 per due posti letto, mq. 16 per tre posti letto, mq. 20 per quattro posti letto; in ogni caso le camere, che non potranno contenere più di quattro posti letto non sovrapponibili e/o a scomparsa, devono essere adeguate a quanto disposto dalle normative in materia di sicurezza, prevenzione degli infortuni e superamento delle barriere architettoniche.

Devono, inoltre, essere assicurati i requisiti obbligatori previsti dal decreto di classificazione in spighe degli agriturismi 28 febbraio 2006 di questo Assessorato, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 15 del 24 marzo 2006, ed eventuali successive modifiche.

In ogni caso, sono da rispettare i seguenti requisiti minimi per ogni camera: acqua corrente calda e fredda, impianto di riscaldamento (si prescinde da tale requisito nel caso in cui l'attività è limitata alla stagione estiva), condizionamento e/o sistemi alternativi di ventilazione (si prescinde da tale requisito nel caso in cui la struttura sia ubicata in località montana), servizi igienici completi di lavabo, vasca da bagno o doccia, bidet, w.c. con cacciata di acqua (almeno un servizio igienico completo ogni 4 posti letto o frazione), impianti idro-elettrici conformi alle norme sulla sicurezza. L'arredamento deve essere confortevole e adeguato, consono alle tradizioni locali, ed in particolare alla cultura rurale della zona.

Nel caso di appartamenti, i monolocali destinati all'ospitalità ed attrezzati per le funzioni di pernottamento e pranzo-cucina, non possono avere superficie inferiore, al netto del servizio igienico obbligatorio, di mq. 12 se ad un posto letto; per ogni posto letto in più la superficie dovrà essere aumentata di mq. 6 e non potrà comunque superare i 4 posti letto non sovrapponibili.

Le unità abitative, composte da locale soggiorno-pranzo-cucina e da una o più camere da letto, non possono avere superfici inferiori alle seguenti, al netto del servizio igienico:

- locale soggiorno-pranzo-cucina senza posti letto: mq. 8 fino a due ospiti, mq. 9 fino a tre ospiti, mq. 10 fino a quattro ospiti;
- locale soggiorno-pranzo-cucina con posti letto: mq. 12 se ad un posto letto, mq. 19 se a due posti letto, mq. 26 se a tre posti letto, mq. 33 se a quattro posti letto;
- camere da letto mq. 8 se ad un posto letto, mq. 14 se a due posti letto più mq. 4 per ogni ulteriore posto letto.

Ogni camera non potrà comunque avere ricettività superiore a 4 posti letto non sovrapponibili, mentre il numero dei servizi igienici non potrà essere inferiore a 1 per ogni 6 posti letto.

La superficie minima della zona cottura non potrà essere inferiore a mq. 1 per posto letto e dovrà essere aumentata di mq. 0,5 per ogni posto letto effettivo.

I locali comuni (da adibire ad es. per lettura, svago etc.) devono essere dotati di impianto di riscaldamento o camino (si può prescindere da tale requisito nel caso in cui l'attività è limitata alla stagione estiva), condizionamento e/o sistemi alternativi di ventilazione (si può prescindere da tale requisito nel caso in cui la struttura è ubicata in località montana). Le dimensioni e le dotazioni di sicurezza, dovranno essere adeguate al tipo di utilizzo.

#### Somministrazione dei pasti

I locali destinati alla preparazione dei pasti (cucine e laboratori) dovranno possedere tutti i requisiti igienico-sanitari previsti dalla vigente normativa, nel rispetto delle procedure di dichiarazione inizio attività (decreto Assessorato della sanità 27 febbraio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 21 marzo 2008, **come modificato dal decreto 6 novembre 2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana 27 novembre 2009**). Sono fatte salve eventuali deroghe previste dagli enti competenti per il settore agriturismo, anche in rapporto alle dimensioni dell'attività di somministrazione.

Preferibilmente ubicati a piano terra, i suddetti locali devono trovarsi in posizione tale da agevolare gli approvvigionamenti delle materie prime e l'allontanamento dei rifiuti, evitando la destinazione a zona di transito verso altri locali.

#### Attività didattica

**Si permette che gli investimenti per tale attività, sono ammissibili esclusivamente in aziende che già esercitano l'agriturismo, o**

**che prevedono di attivare con il progetto anche servizi agrituristici di ristorazione e/o ospitalità. L'unica deroga è applicabile nelle macro aree B, escluse dall'azione C/didattica della misura 311, con i limiti precisati nel precedente paragrafo 4 lett. b).**

Fermo restando quanto **previsto in materia** d'interventi sul patrimonio edilizio, per l'attività didattica la dotazione minima di servizi igienico-sanitari, anche prefabbricati, deve essere adeguata al numero di visitatori ricevibili e comprendere almeno una toilette e un lavabo utilizzabili da soggetti parzialmente abili, fermo restando l'eventuali prescrizioni dell'A.U.S.L. competente.

L'approvvigionamento idrico deve essere garantito in misura di almeno 1.000 litri di acqua potabile, da rendere disponibile con punti di erogazione posizionabili anche all'esterno dei locali aziendali; il rimanente fabbisogno di acqua per i servizi igienici, anche non potabile purché batteriologicamente pura, deve essere in misura adeguata al numero previsto di visitatori al giorno.

In linea generale, sono ammissibili tutti gli interventi edilizi e gli adeguamenti finalizzati all'ottenimento dell'accreditamento di cui al decreto 1 aprile 2009 in materia di fattorie/aziende didattiche, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17 del 17 aprile 2009, compresa la costituzione di spazi espositivi da dedicare alla mostra di attrezzature rurali.

**b) realizzazione di volumi tecnici e servizi igienici strettamente necessari all'attività agrituristica; installazione e/o ripristino degli impianti.**

Sono ammessi l'installazione e/o il ripristino degli impianti idrici, fognari, igienico-sanitari, elettrici, termici, di sicurezza (compresi sistemi di allarme antifurto), antincendio e telefonici.

Per tali interventi dovranno essere osservate le normative vigenti in materia di sicurezza, prevenzione ed ambiente.

A riguardo, tutti gli impianti dovranno essere dotati di apposita certificazione. In particolare, per l'impianto elettrico dovrà essere rilasciata la certificazione della regolare esecuzione ai sensi della legge n. 46/90 ed eventuali successive modifiche, mentre per gli impianti antincendio dovrà essere prodotta l'apposita certificazione rilasciata al Comando provinciale dei vigili del fuoco, salvo le deroghe previste dalla normativa vigente.

In particolare, nel caso di realizzazione di nuove aziende agrituristiche, il progetto dovrà evidenziare le modalità di reperimento e accumulo della risorsa idrica necessaria per l'esercizio dell'attività.

Non sono ammissibili a contributo gli impianti a servizio dei locali e delle zone destinate esclusivamente all'attività agricola primaria.

Con riferimento alla possibilità di realizzazione di nuovi volumi prevista dalla misura, gli stessi dovranno essere di limitata dimensione e strettamente commisurati alle reali esigenze, **salvaguardando il rispetto delle caratteristiche architettoniche e tipologiche degli edifici esistenti**. Nello specifico, tali volumi devono essere destinati esclusivamente a locali tecnici per la collocazione di apparecchiature necessarie al funzionamento d'impianti idrici, fognari, igienico-sanitari, elettrici, termici, antincendio e telefonici. Potranno, inoltre, essere presi in considerazione anche impianti speciali, con particolare riguardo a quelli finalizzati al risparmio energetico e al contenimento dell'impatto ambientale.

Un'ulteriore possibilità consiste nella realizzazione di nuovi volumi da destinare a servizi igienici, con eventuali spogliatoi annessi, finalizzati allo svolgimento di attività sportive, ricreative, **per il benessere** e didattiche, dimensionati tenendo conto dei limiti autorizzati **nel nulla osta agriturismo**. Le strutture, anche prefabbricate, dovranno rispondere a criteri di basso impatto paesaggistico.

**c) opere connesse al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche, nonché all'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria e di prevenzione dei rischi.**

Ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche, gli edifici dovranno essere conformi ai requisiti previsti dalla legge 9 gennaio 1989 n. 13, dal decreto del Ministro lavori pubblici n. 236 del 14 giugno 1989 e dalla circolare Ministero lavori pubblici 22 giugno 1989, n. 1669, con la possibilità di avvalersi della deroga di cui all'art. 3, comma 3, del decreto legislativo n. 228/2001. In particolare, come previsto dal suddetto decreto, ogni struttura ricettiva deve disporre di almeno n. 2 stanze con caratteristiche di accessibilità per i disabili, in presenza di un numero massimo di 40 stanze o frazione di 40, aumentato di altre due ogni 40 stanze o frazione di 40 in più. Tuttavia, in relazione alle particolari caratteristiche strutturali degli edifici aziendali e al numero delle stanze in cui è prevista l'ospitalità, gli uffici istruttori valuteranno la possibilità di limitare ad una stanza la suddetta accessibilità. Tale possibilità resta, in ogni caso, subordinata a successivo parere della competente Autorità sanitaria.

Gli eventuali adeguamenti alla normativa igienico sanitaria e di prevenzione dei rischi, devono essere funzionali all'esercizio delle attività agrituristiche già presenti o da avviare.

**d) acquisto di attrezzature, arredi, corredi, nonché attrezzature info-telematiche per l'accesso a collegamenti a banda larga.**

L'acquisto delle dotazioni necessarie all'espletamento delle attività agrituristiche, è consentito in misura coerente con i limiti indicati nel nulla osta ispettoriale e nelle autorizzazioni preventive degli enti competenti. Potranno, pertanto, essere considerati ammissibili gli investimenti per l'arredo e corredo delle camere, della sala per somministrazione dei pasti e per i locali connessi alle attività, compresa la didattica.

Nelle camere per l'ospitalità la dotazione minima, nel rispetto dei requisiti obbligatori previsti dal già citato decreto di classificazione in spighe degli agriturismi, deve essere costituita da almeno: letto, tavolino o ripiano, armadio, comodino o ripiano, una sedia per posto letto, cestino rifiuti, specchio, lampade, appliques da comodino.

I servizi igienici all'interno delle camere, devono avere una dotazione minima di specchio con presa di corrente, mensola, un telo da bagno, un asciugamano e una salvietta per persona. Inoltre devono essere dotati di cestino rifiuti, scopettino e tappetino da bagno. La biancheria e i corredi dovranno essere commisurati al numero dei cambi.

Gli appartamenti destinati all'ospitalità devono essere arredati e corredati con le seguenti dotazioni minime: letti, cuscini e coperte pari al numero delle persone ospitabili; armadi grucce, cassetti, comodini o ripiani, illuminazione centrale, lampade o appliques da comodino; tavolo per i pasti con numero di sedie pari al numero di persone ospitabili. La zona cottura deve essere dotata di cucina ad almeno due fuochi o piastre e relativa alimentazione, frigorifero, lavello con scolapiatti, batteria da cucina, accessori (coltelli da cucina, zuccheriera, caffettiera, scolapasta, mestolo, insalatiera, grattugia, spremiagrumi, apribottiglie/cavatappi, apriscatole, bricco, etc.), pattumiera, tovaglia con tovaglioli, canovacci da cucina. Inoltre, per ogni persona ospitabile devono essere previsti 2 coltelli, 2 forchette, 2 cucchiari, 2 cucchiaini, 2 piatti piani, 1 piatto fondo, 2 bicchieri, 1 tazza, 1 tazzina. I bagni devono avere la stessa dotazione minima prevista per le camere.

Sono considerate ammissibili anche le dotazioni per gli spazi esterni, ivi comprese quelle per le attività ricreative e sportive, con esclusione del materiale di consumo.

Dotazioni per la didattica

Con riferimento all'attività didattica, è ammissibile l'acquisto di attrezzature e arredi strettamente connessi all'effettive necessità delle proposte didattiche programmate (supporti visivi e multimediali, computer, cartelloni, mini laboratori da campo, kit didattici etc.); arredo e attrezzatura da destinare a piccole sale per "laboratori del gusto e/o degli aromi", la degustazione e l'assaggio di prodotti tipici; acquisto di attrezzature, di modesta entità, per finalità dimostrative dei processi di trasformazione dei prodotti agricoli aziendali, non utilizzabili per finalità commerciali e/o di ristorazione.

Attrezzature info-telematiche

Il finanziamento di attrezzature per l'accesso a collegamenti a banda larga, è subordinato alla dimostrazione, in sede progettuale, della funzionalità, della necessità e della congruità di tali investimenti per l'esercizio delle attività, inoltre devono essere individuati gli obiettivi che si intendono conseguire nella fase gestionale. In particolare, sono da privilegiare gli scopi pubblicitari-promozionali su web e l'attivazione di modalità di prenotazione telematiche. **Non è ammissibile a contributo il costo relativo all'attività promo-pubblicitaria (costituzione siti web, pubblicità, materiale promozionale etc.).**

**e) realizzazione di interventi per il risparmio idrico, energetico, per la razionale gestione dei rifiuti e per l'autoapprovvigionamento energetico da fonti rinnovabili.**

In tale categoria di opere, sono compresi tutti gli investimenti fissi e mobili finalizzati al contenimento dell'utilizzo della risorsa idrica, al risparmio energetico, alla gestione dei rifiuti provenienti dalle attività agrituristiche e all'autoapprovvigionamento energetico, anche in conformità alle decisioni della Commissione europea 2003/287/CE e 2005/338/CE, concernenti il marchio di qualità ecologica dei servizi ricettivi e dei campeggi.

A titolo indicativo, si riportano alcune tipologie d'investimento finanziabili.

Risparmio idrico

- limitatori di flusso per rubinetti e docce;

- tabelle informative nei bagni;
- cestini per rifiuti nelle toilette;
- caratteristiche specifiche degli elettrodomestici;
- sistemi di annaffiatura degli spazi verdi temporizzati e ad alta efficienza;
- trattamento delle acque reflue;
- sistemi di fitodepurazione;
- sistemi di raccolta, accumulo e distribuzione delle acque piovane per scopi che non richiedono la potabilità;
- utilizzo di acqua riciclata.

Risparmio energetico

- approvvigionamento di energia elettrica, esclusivamente per le finalità aziendali, da fonti rinnovabili agroforestali fotovoltaico, eolico, nonché da carburanti ottenuti da produzioni vegetali (vedasi anche circolare Agenzia delle entrate direzione centrale n. 32/E del 6 luglio 2009);
  - isolamento degli edifici e architettura bioclimatica (es. tetti ricoperti da erba e piante);
  - caldaie ad elevato rendimento;
  - elevata efficienza energetica degli impianti di condizionamento;
  - elevato livello d'isolamento termico degli infissi;
  - spegnimento automatico degli impianti di riscaldamento e condizionamento a finestre aperte;
  - spegnimento automatico delle luci;
  - riscaldamento delle piscine da fonti di energia rinnovabile.
- Sistemi di copertura temporanea delle piscine per evitare il raffreddamento dell'acqua;
- caratteristiche specifiche degli elettrodomestici;
  - elevata efficienza energetica delle lampadine.

Gestione dei rifiuti

- contenitori per la raccolta differenziata e relativi avvisi nelle stanze;
- attrezzatura per la raccolta e il compostaggio dei rifiuti organici provenienti dall'attività di ristorazione e dai residui vegetali provenienti dagli spazi a verde;
- sistemi di separazione dei grassi nei locali cucina e successiva raccolta e smaltimento.

**f) investimenti materiali per gli adeguamenti delle strutture, necessari all'ottenimento della certificazione di qualità dei servizi ricettivi.**

Sono ammissibili i costi relativi a investimenti materiali, necessari per il conseguimento del marchio comunitario di qualità ecologica dei servizi ricettivi e dei campeggi, in conformità alle decisioni della Commissione europea 2003/287/CE e 2005/338/CE, nonché per la registrazione EMAS e la certificazione ISO 14001.

A riguardo, non sono ammissibili i costi dei servizi erogati dagli organismi di certificazione, registrazione e per l'assegnazione del marchio suddetto.

**g) sistemazione e adeguamento: di spazi aperti da destinare ad agriturismo compresi i servizi igienici e bungalow in legno; di spazi esterni a verde; di viabilità aziendale di accesso e percorsi per gli ospiti.**

Agricampeggio

L'ospitalità ai campeggiatori, in conformità ai parametri di classificazione dei campeggi di cui alla legge regionale n. 14/82, **come modificata dalla legge regionale n. 13/2006**; può essere effettuata in una o più aree in appositi spazi aperti. Ogni piazzola deve essere destinata a un singolo equipaggio (costituito da non più di 4 persone) e possedere una superficie minima pari a mq. 50 e massima di mq. 100. Inoltre, deve essere dotata di prese di corrente elettrica in conformità alle normative Enpi-Cei e predisposta per la sosta di tende, carrelli tenda, caravan e autocaravan.

Possono essere realizzate opere di sistemazione del suolo, in modo da favorire lo smaltimento delle acque meteoriche e per consentire una agevole percorribilità ai veicoli anche con traino. E' altresì consentita la realizzazione di siepi, recinzioni e delimitazioni, purché a basso impatto ambientale, e la realizzazione di opere di zone ombreggiate, con specie di tipo autoctono o apprestamenti artificiali a basso impatto, per una superficie minima del 20% e massima del 80% di quella totale. Sono, inoltre, ammissibili le opere relative all'impianto irriguo, destinato al mantenimento delle essenze impiantate e di eventuali zone inerbita.

I servizi igienico-sanitari, anche prefabbricati, devono rispondere a requisiti di igiene, e, pertanto, essere realizzati con materiali idonei, duraturi nel tempo e facilmente lavabili. La dotazione minima deve essere di un gabinetto ogni 12 ospiti, un lavabo ogni 12/20

ospiti e una doccia ogni 20/40 ospiti. Ogni servizio igienico deve essere dotato di chiusura a pavimento, specchio e prese di corrente. Almeno il 20% delle docce e dei lavabi deve essere dotato di acqua calda. Devono, altresì, essere previsti punti per la pulizia di stoviglie e biancheria, con un minimo di un lavello per le stoviglie e uno per la biancheria, ogni 20 ospiti.

L'approvvigionamento idrico deve essere garantito in misura di almeno 50 litri di acqua potabile al giorno per persona; il rimanente fabbisogno di acqua, anche non potabile, per i servizi di pulizia ed altro, deve essere in misura di almeno 60 litri al giorno per persona. Per le acque reflue, si utilizzeranno impianti di depurazione, ai sensi della normativa regionale e nazionale.

La viabilità interna e le aree destinate al parcheggio degli automezzi, da realizzarsi con materiali a basso impatto ambientale nel pieno rispetto dell'ambiente rurale, devono essere dotate di illuminazione notturna, impianti antincendio e segnaletica.

Nell'ambito delle strutture ricettive dell'agriturismo sono ammissibili a finanziamento bungalow prefabbricati in legno, la cui capienza complessiva non può superare 25 posti letto, destinati all'ospitalità, **anche in forma di mini appartamenti**, ed eventuali spazi comuni. I bungalow possono essere dotati di un patio per il soggiorno, corredato da tavolo e sedie e di una zona *cottura dei cibi*.

In ogni caso, lo spazio esterno **di pertinenza del singolo bungalow deve essere almeno pari alla superficie coperta, che deve essere compresa fra 8 mq. e 5 mq. per persona, oltre a una superficie aggiuntiva destinabile a servizi igienici ed eventuale zona soggiorno, entro un limite massimo complessivo di 40 mq.** Si ribadisce, inoltre, che l'incidenza della superficie coperta dei bungalow non può eccedere il 35% della superficie complessiva destinata alle piazzole.

#### *Sistemazione di spazi esterni e viabilità*

Tali interventi possono consistere in:

- realizzazione di spazi per parcheggio con materiali a basso impatto ambientale e paesaggistico (sono esclusi materiali bituminosi e battuto cementizio);
- camminamenti per il transito e spazi per la sosta dei visitatori con relativa segnaletica in legno, limitati alle zone visitabili e al servizio degli ospiti;
- sistemazione a verde, compresi l'acquisto e la messa a dimora dell'essenze vegetali, la sistemazione del terreno ed impianti d'irrigazione connessi;
- attrezzature per la fruizione degli spazi aperti;
- impianti d'illuminazione esterna;
- ripristino e recupero della viabilità aziendale d'accesso alla struttura agrituristica, comprese eventuali opere di delimitazione (es. muretti in pietra), da realizzare con materiali a basso impatto ambientale e paesaggistico.

#### **h) opere e attrezzature finalizzate ad ampliare l'offerta dei servizi agrituristici, punti vendita di prodotti aziendali non agricoli.**

Gli investimenti di cui al presente paragrafo, sono ammissibili esclusivamente se realizzati in connessione all'offerta di ospitalità e/o ristorazione.

In particolare, possono essere realizzate all'aperto o in locali esistenti nell'ambito dell'azienda, delle zone da destinare ad attività ricreative, sportive, culturali, divulgative, didattiche, ludiche ed escursionistiche, per il benessere psicofisico, opportunamente inserite nel contesto paesaggistico e con l'utilizzo di materiali e strutture a basso impatto ambientale.

Gli spazi esterni di pertinenza aziendale, devono essere dotati di segnaletica di riconoscimento.

#### *Attività ludiche ed escursionistiche*

Per quanto concerne le zone attrezzate a parco giochi bambini, esse devono essere delimitate da apposita recinzione e dotati di strutture ludiche conformi alla normativa CE, in buono stato di funzionalità e praticabilità.

Possono essere, inoltre, realizzati percorsi fruibili a tema (es. percorsi salute), dotati della necessaria attrezzatura, sentieri aziendali e piste ciclabili con finalità escursionistiche.

#### *Attività sportive e ricreative*

È ammessa la realizzazione di strutture destinate all'attività sportiva non agonistica e ricreativa, complete delle necessarie attrezzature per praticare le attività previste, quali: campi da gioco, in terra battuta o altro sottofondo idoneo all'attività, aventi le dimensioni usualmente previste, campi di bocce, tiro con l'arco, minigolf. Non sono ammissibili a finanziamento gli acquisti di articoli sportivi d'uso corrente per l'esplicitamento delle attività sportive (palloni, racchette da tennis etc.).

Le piscine potranno essere ammesse a finanziamento a condizione che nella struttura sia prevista l'ospitalità **nelle diverse forme consentite (camere, appartamenti, bungalow, piazzole)** e siano rispettate le indicazioni contenute nell'atto d'intesa del Ministero della sanità fra Stato e Regioni del 16 gennaio 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 51 del 31 marzo 2003, come sviluppato nella disciplina interregionale delle piscine, approvato dal Coordinamento interregionale prevenzione in data 22 giugno 2004. In ogni caso, la superficie massima della vasca non deve superare mq. 200 e deve essere commisurata alla consistenza degli ospiti, che usufruiscono dei servizi **di ospitalità e ristorazione**, con un coefficiente minimo di mq. 2 e massimo di mq. 6 per persona. Nel caso di superamento di tali limiti in fase realizzativa, è ammessa una tolleranza massima del 10%, fermo restando la finanziabilità dell'opera entro le suddette dimensioni massime.

Si precisa che la suddetta superficie massima di mq. 200, non comprende l'eventuale vasca destinata ai bambini, nonché le scalinate d'accesso e isole a verde.

La profondità della vasca non deve essere superiore a metri 1,10 per almeno 1/3 dell'intera superficie della piscina, che dovrà essere realizzata senza implicare un impatto ambientale negativo sul paesaggio circostante, mediante accorgimenti progettuali che prevedano anche l'impiego di materiali tipici per i rivestimenti esterni e le finiture, nonché l'adozione di tecniche di mascheramento realizzate con materiale vegetale vivo e di specie autoctone. **Nelle aziende agrituristiche autorizzate, anche con il solo nulla osta agrituristicco, per periodi di apertura annuali non inferiori a 240 giorni, è possibile finanziare la copertura delle piscine, anche esistenti, con strutture telescopiche mobili e pannelli trasparenti di altezza non superiore a m. 3,50. La copertura può interessare anche una zona solarium lungo il perimetro della piscina, di larghezza non superiore a 2 mt. lineari. Le eventuali rotaie di scorrimento delle coperture devono essere non invasive a livello estetico, non costituire ostacolo per i fruitori e calpestabili in tutta sicurezza. È obbligatorio, inoltre, idoneo sistema di riscaldamento dell'acqua della piscina.**

Con riferimento all'equiturismo, è ammissibile l'acquisto di attrezzature per tali attività.

I box per il ricovero dei cavalli e le strutture per la conservazione delle attrezzature dovranno essere del tipo prefabbricato in legno, eventualmente mascherati da idonea vegetazione. I box, di dimensione non superiore a mt. 4 x mt. 4, dovranno essere dotati di tazzetta per abbeveraggio e mangiatoia.

È ammissibile, inoltre, la realizzazione di maneggi, di dimensione non superiore a 1.500 mq.

Per quanto concerne la pesca sportiva, potranno essere oggetto di finanziamento i seguenti interventi:

- riattamento di laghetti, di dimensioni complessive non eccedenti 3.000 mq., opportunamente recintati;
- impianto di immissione, filtraggio e depurazione acqua, con esclusione delle opere di reperimento della risorsa idrica;
- realizzazione di una struttura prefabbricata in legno per guardiana e ricovero attrezzatura.

Con riferimento al cicloturismo, gli interventi ammissibili nell'ambito aziendale consistono in:

- creazione di percorsi attrezzati in fondo naturale stabilizzato di larghezza massima di mt. 1,80, dotati di segnaletica, sistemi di sgrondo dell'acqua piovana, aree di sosta attrezzate e, ove possibile, di punti d'acqua;
- acquisto di biciclette in numero non superiore a 10 e confacente all'attività prevista;
- realizzazione di una struttura prefabbricata in legno per la conservazione di biciclette e relativa attrezzatura.

#### *Benessere psicofisico*

In presenza di servizi di ospitalità, possono essere realizzati centri benessere, strutture per attività psicofisiche e antistress, destinati agli ospiti, localizzati nei fabbricati aziendali esistenti (fatte salve le deroghe già precisate) **e/o in strutture prefabbricate in legno**, con caratteristiche di basso impatto paesaggistico e consone all'ambiente rurale. **Le strutture prefabbricate in legno, in ogni caso, non possono superare una superficie complessiva di 50 mq.**

Sono ammissibili le spese per gli arredi, i corredi e le attrezzature, l'acquisto e la posa in opera dell'eventuali strutture prefabbricate, nonché gli interventi di adeguamento dei locali aziendali.

#### *Servizi e investimenti per la didattica*

Con riferimento alla didattica, possono essere realizzate all'aperto delle zone da destinare a tale attività, opportunamente arredate e inserite nel contesto paesaggistico, con l'utilizzo di materiali e strutture a basso impatto paesaggistico. È ammissibile, inoltre, la creazione di aree attrezzate da utilizzare per finalità di ristoro, eventualmen-



te riparate dai raggi solari per mezzo di tettoie e/o gazebo in legno.

Gli spazi esterni per il transito dei visitatori, il punto di ricezione, l'area circostante gli edifici destinati all'attività didattica e l'area parcheggio, devono essere dotati di segnaletica di riconoscimento.

Sono, inoltre, ammissibili i seguenti investimenti:

- esclusivamente nelle aziende zootecniche, minizoo per razze animali autoctone con superficie interessata non superiore a 2.000 metri quadrati, compresi recinzioni, ricoveri e attrezzatura. Non è ammissibile l'acquisto dei capi. In ogni caso, dovrà essere assicurato il rispetto della normativa in materia d'igiene e benessere degli animali;

- realizzazione di giardini botanici di ampiezza massima pari a 3.000 metri quadrati, **con almeno 4 specie e/o** varietà tipiche della flora mediterranea e autoctona. Non potranno essere ammesse più di 5 piante per singola specie, mentre nessun limite è previsto per il numero di specie, purché vengano redatte dettagliate schede botaniche, successivamente da utilizzare per i cartellini e le tabelle esplicative. A riguardo, le tipologie di spesa ammissibili sono: lavori preparatori del terreno e concimazione di fondo; delimitazione dei settori; sentieristica interna all'area; acquisto e messa a dimora dell'essenze vegetali, compresi tutori, pergolati, ecc.; acquisto cartellini d'identificazione e tabelle esplicative; impianto irriguo, ove necessario, con esclusione della realizzazione ex novo di opere per l'approvvigionamento idrico; realizzazione di piccoli laghetti o stagni, per le piante acquatiche rientranti nella flora mediterranea e autoctona.

#### Attività culturali e divulgative

Per tali finalità, possono essere creati spazi espositivi concernenti la civiltà rurale, con raccolte di attrezzi ed elementi testimoniali, documentazioni fotografiche, proiezione di filmati multimediali.

Sono, inoltre, ammissibili attrezzature e arredi finalizzati ad attività culturali riservate agli ospiti, quali ad esempio attività corsi di breve durata, comprese nell'offerta di ospitalità, con particolare riguardo alle tematiche ambientali e alla riscoperta delle tradizioni rurali (piante officinali, micologia, aspetti faunistici e floristici, erbe commestibili, gastronomia, etc.).

#### **6. Spese ammissibili - varianti**

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute, che riguardano attività intraprese o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.). Quest'ultime, in ogni caso, non potranno essere ritenute ammissibili qualora sostenute in un periodo superiore ai sei mesi antecedenti (180 giorni), alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Sono considerate ammissibili le spese per la realizzazione di:

- opere con prezzi unitari desunti dal vigente prezzario regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole (circolare 4 febbraio 2009, n. 1, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 del 6 marzo 2009);

- opere non contemplate nel prezzario agricoltura, con prezzi unitari desunti dai prezzari regionali vigenti, al netto delle spese generali e dell'utile d'impresa;

- tipologie di opere specifiche non desumibili dai prezzari di riferimento, con prezzi unitari desunti da specifiche analisi prezzi, corredati da tabelle provinciali per la manodopera, listini ufficiali dei prezzi elementari (**elenco prezzi per i cantieri di lavoro dell'Assessorato lavori pubblici**) e **tabelle ufficiali con tempi di realizzazione (decreto Assessorato lavoro e lavori pubblici 14 ottobre 2009 in Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 49 del 23 ottobre 2009)**. A riguardo, l'Amministrazione si riserva di valutare la congruità dei costi previsti;

- opere in economia, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013;

- acquisizione di beni materiali, non compresi nelle voci dei prezzari di riferimento, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013;

- spese finalizzate a garantire la visibilità delle opere realizzate, con attività informative e pubblicitarie, in conformità a quanto riportato nell'allegato VI del reg. CE n. 1974/2006.

Inoltre sono ammissibili le seguenti spese generali fino ad un massimo del 12%:

- spese tecniche per la progettazione e la direzione dei lavori (onorari dei tecnici), nei limiti previsti nel vigente prezzario regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole (circolare 4 febbraio 2009, n. 1, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 del 6 marzo 2009);

- spese bancarie per la tenuta di un c/c appositamente aperto e dedicato all'investimento e spese per garanzie fidejussorie, nonché per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta.

Le spese ammissibili potranno essere riconosciute, se effettuate con pagamenti rientranti nelle modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013.

#### Varianti e adeguamenti progettuali

Con riferimento alle eventuali varianti in corso d'opera, verranno applicate le "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013". Tuttavia, nei casi di varianti tecnicamente giustificate, ma realizzate senza la preventiva approvazione dell'Ufficio istruttore, la decadenza dell'aiuto verrà applicata alla sola opera in variante, che rimarrà a totale carico del beneficiario, sempre a condizione che non venga modificato il punteggio attribuito in graduatoria.

Esclusivamente, per quanto riguarda le opere funzionali a misura, visibili ma non preventivamente autorizzate, disposte dal direttore dei lavori ed eccedenti il 10% della spesa approvata per categoria d'intervento, la spesa ammissibile sarà ricondotta entro il limite del suddetto 10%. Tale deroga, non è applicabile agli interventi di carattere strutturale sui fabbricati.

Per quanto concerne le categorie d'intervento, da considerare per le varianti, le stesse sono così determinate:

- opere edili e impianti (idrico, termico, elettrico, fognario, antincendio, telefonico, antifurto etc.);

- arredi, corredi e attrezzature (comprese quelle relative ai locali cucina, centri benessere, didattica);

- sistemazione esterna e agriturismo, fra cui opere a verde, impianti irrigui, parcheggi, illuminazione esterna, strutture sportive e ricreative, percorsi, maneggi, box per cavalli, bungalow, strutture per la didattica, viabilità.

In ogni caso, tutte le variazioni riscontrate nella fase di accertamento finale rispetto a quanto approvato preventivamente dall'Amministrazione, dovranno essere adeguatamente motivate nella relazione tecnica consuntiva, dal direttore dei lavori.

Non costituiscono varianti le modifiche progettuali attuate, a seguito di prescrizioni degli enti competenti nelle diverse materie interessate.

#### **7. Investimenti e spese non ammissibili**

Non sono ammissibili gli investimenti e le spese per:

- le opere e gli acquisti realizzati prima della presentazione dell'istanza di finanziamento, ad eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda sostenute entro i sei mesi antecedenti (180 giorni);

- acquisto terreni e beni immobili;

- investimenti immateriali;

- acquisto animali;

- opere edili in economia;

- costi per le certificazioni;

- opere di manutenzione ordinaria;

- cure colturali e risarcimento fallanze;

- **acquisto di veicoli e quant'altro non pertinente** con l'attività agrituristica;

- interventi finalizzati all'attività di vendita diretta dei prodotti agricoli;

- acquisto di scorte di magazzino, materiale monouso e comunque di facile usura;

- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;

- acquisto di materiali e/o attrezzature usati, leasing;

- I.V.A., imposte, tasse e oneri e interessi passivi;

- investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso, fermo restando quanto previsto nelle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013".

#### **8. Localizzazione**

Gli investimenti per l'azione A, devono essere effettuati nelle macro-aree C e D. Nelle macro-aree B possono essere finanziati investimenti presentati da agriturismi già operanti e autorizzati dal Comune competente, al momento della presentazione della domanda, anche a seguito di comunicazione d'inizio attività, inoltrata ai sensi dell'art. 24 della legge regionale n. 17/2004.

Inoltre, nelle macro-aree B, possono essere finanziati investimenti presentati da aziende che esercitano, al momento della presentazione della domanda, la sola attività didattica se sussistono le condizioni di cui al precedente paragrafo 4, lettera b.

#### **9. Criteri di selezione e priorità**

Le domande ammissibili saranno selezionate assegnando i punteggi di seguito riportati:

**Requisiti del soggetto proponente (PESO MAX 30)**

| Criteria di selezione   | Punti | Modalità di attribuzione del punteggio   | Documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio   |
|---|-------|--|---|
| Giovani agricoltori di età inferiore a 40   | 5     | Proposto da giovane agricoltore che non abbia compiuto all'atto della presentazione dell'istanza il 40° anno di età; se proposto da imprenditori associati tale condizione deve sussistere per almeno il 50% dei soci          | Se proposto da imprenditori associati: elenco dei soci aggiornato all'atto della presentazione della domanda ove si rilevi tale condizione  |
| Imprenditori agricoli professionali e imprenditori agricoli che impiegano almeno il 50% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito di lavoro | 15    | Proposto dai IAP così come definito nelle disposizioni attuative e procedurali – Misure a investimento – parte generale – capitolo 2 “Definizioni”   | Certificazione (qualifica IAP) rilasciata dal comune competente per territorio o attestazione INPS  |
| Soggetti inseriti nell'ambito di circuiti delle strade del vino e dei prodotti tipici   | 10    | Se proposto da imprenditori associati le relative condizioni dovranno sussistere per almeno il 50% delle aziende socie.<br>Per i prodotti tipici tradizionali è richiesta una dimensione minima complessiva aziendale di 2 UDE | Attestazione rilasciata dal comitato di gestione delle Strade del vino. Auto-certificazione e relazione agronomica comprovanti la coltivazione di prodotti tipici tradizionali inseriti nell'elenco regionale |

**Caratteristiche dell'azienda (PESO MAX 10)**

| Criteria di selezione   | Punti | Modalità di attribuzione del punteggio   | Documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio   |
|---|-------|--|---|
| Produzione aziendale, con un'incidenza non inferiore al 50% della superficie agricola utilizzata, ottenuta secondo le norme e i disciplinari di cui ai sistemi di qualità indicati dalla misura 132: Biologico.<br>L'adesione ai sopradetti sistemi deve essere comprovata da non meno di 12 mesi continuativi, alla data di presentazione della domanda    | 4     | Se proposto da imprenditori associati le relative condizioni dovranno sussistere per almeno il 50% della SAU complessiva delle aziende socie | Attestato di assoggettamento al sistema di controllo comunitario rilasciato da un organismo autorizzato.<br>Tale documentazione deve essere la più recente rilasciata dall'organismo di controllo                         |
| Produzione aziendale, con un'incidenza non inferiore al 50% della superficie agricola utilizzata, ottenuta secondo le norme e i disciplinari di cui ai sistemi di qualità indicati dalla misura 132: DOCG e/o DOP.<br>L'adesione ai sopradetti sistemi deve essere comprovata da non meno di 12 mesi continuativi, alla data di presentazione della domanda | 3     | Se proposto da imprenditori associati le relative condizioni dovranno sussistere per almeno il 50% dei soci                                  | Certificazione dell'ente di controllo (certificato CCIAA per la DOCG; certificato del consorzio per la DOP).<br>Tale documentazione deve essere di data non anteriore a sei mesi da quella di presentazione della domanda |
| Produzione aziendale, con un'incidenza non inferiore al 50% della superficie agricola utilizzata, ottenuta secondo le norme e i disciplinari di cui ai sistemi di qualità indicati dalla misura 132: DOC e/o IGP.<br>L'adesione ai sopradetti sistemi deve essere comprovata da non meno di 12 mesi continuativi, alla data di presentazione della domanda  | 2     | Se proposto da imprenditori associati le relative condizioni dovranno sussistere per almeno il 50% dei soci                                  | Certificazione dell'ente di controllo (certificato CCIAA per la DOC; certificato del consorzio per la IGP).<br>Tale documentazione deve essere di data non anteriore a sei mesi da quella di presentazione della domanda  |
| Produzione aziendale, con un'incidenza non inferiore al 50% della superficie agricola utilizzata, ottenuta secondo le norme e i disciplinari di cui ai sistemi di qualità indicati dalla misura 132: IGT.<br>L'adesione ai sopradetti sistemi deve essere comprovata da non meno di 12 mesi continuativi, alla data di presentazione della domanda          | 1     | Se proposto da imprenditori associati le relative condizioni dovranno sussistere per almeno il 50% dei soci                                  | Certificazione dell'ente di controllo (certificato CCIAA della produzione rivendicata a IGT).<br>Tale documentazione deve essere di data non anteriore a sei mesi da quella di presentazione della domanda                |
| Azienda con ordinamento colturale diversificato, comprendente almeno cinque colture escluse l'ortiva  | 4     | Verranno considerate le colture con incidenza economica singola non inferiore a 1 UDE  | Relazione tecnica   |
| Azienda con ordinamento colturale diversificato, comprendente almeno cinque colture escluse l'ortiva  | 3     | Verranno considerate le colture con incidenza economica singola non inferiore a 1 UDE  | Relazione tecnica   |

| Criteri di selezione   | Punti | Modalità di attribuzione del punteggio   | Documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio |
|--|-------|--|---|
| Azienda con ordinamento colturale diversificato, comprendente almeno cinque colture escluse l'ortiva   | 2     | Verranno considerate le colture con incidenza economica singola non inferiore a 1 UDE  | Relazione tecnica                                       |
| Azienda con ordinamento colturale diversificato, comprendente almeno cinque colture escluse l'ortiva   | 1     | Verranno considerate le colture con incidenza economica singola non inferiore a 1 UDE  | Relazione tecnica                                       |
| Azienda con la presenza di attività zootecnica e/o colture ortive. (Il punteggio è cumulabile con quelli previsti per gli ordinamenti colturali) | 2     | Per l'attività zootecnica consistenza minima 5 UBA, per l'apicoltura 20 arnie, per le colture ortive incidenza economica non inferiore a 3 UDE | Relazione tecnica                                       |

**Qualità e coerenza del progetto (PESO MAX 42)**

| Criteri di selezione   | Punti | Modalità di attribuzione del punteggio  | Documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio                    |
|--|-------|---|--|
| Numero e tipologia dei servizi agrituristici previsti (sviluppo e organizzazione di attività ricreative o didattico-culturali, di pratiche sportive, escursionistiche ippoturismo finalizzate ad una migliore fruizione e conoscenza del territorio, sviluppo e vendita diretta dei prodotti aziendali non agricoli, etc.) | 10    | Presenza di almeno cinque servizi agrituristici offerti esclusi ospitalità, ristorazione e agriturismo  | Relazione tecnica e computo metrico  |
| Numero e tipologia dei servizi agrituristici previsti (sviluppo e organizzazione di attività ricreative o didattico-culturali, di pratiche sportive escursionistiche ippoturismo finalizzate ad una migliore fruizione e conoscenza del territorio, sviluppo e vendita diretta dei prodotti aziendali non agricoli, etc.)  | 8     | Presenza di almeno quattro servizi agrituristici offerti esclusi ospitalità, ristorazione e agriturismo   | Relazione tecnica e computo metrico  |
| Numero e tipologia dei servizi agrituristici previsti (sviluppo e organizzazione di attività ricreative o didattico-culturali, di pratiche sportive escursionistiche ippoturismo finalizzate ad una migliore fruizione e conoscenza del territorio, sviluppo e vendita diretta dei prodotti aziendali non agricoli, etc.)  | 6     | Presenza di almeno tre servizi agrituristici offerti esclusi ospitalità, ristorazione e agriturismo   | Relazione tecnica e computo metrico  |
| Numero e tipologia dei servizi agrituristici previsti (sviluppo e organizzazione di attività ricreative o didattico-culturali, di pratiche sportive escursionistiche ippoturismo finalizzate ad una migliore fruizione e conoscenza del territorio, sviluppo e vendita diretta dei prodotti aziendali non agricoli, etc.)  | 4     | Presenza di almeno due servizi agrituristici offerti esclusi ospitalità, ristorazione e agriturismo   | Relazione tecnica e computo metrico  |
| Investimenti finalizzati anche al risparmio idrico, energetico e alla razionale gestione dei rifiuti   | 5     | Investimenti comprendenti tutte e tre le tipologie (idrico, energetico e gestione rifiuti)  | Dettagliare gli interventi nello specifico elaborato e nel computo metrico |
| Investimenti finalizzati anche al risparmio idrico, energetico e alla razionale gestione dei rifiuti   | 3     | Investimenti comprendenti tutte e due tipologie (idrico, energetico e gestione rifiuti)   | Dettagliare gli interventi nello specifico elaborato e nel computo metrico |
| Investimenti finalizzati anche al risparmio idrico, energetico e alla razionale gestione dei rifiuti   | 1     | Investimenti comprendenti tutte e una tipologie (idrico, energetico e gestione rifiuti)   | Dettagliare gli interventi nello specifico elaborato e nel computo metrico |
| Investimenti per l'ottenimento di certificazioni di qualità dei servizi riconosciuti a livello comunitario   | 5     | Investimenti rivolti all'ottenimento della certificazione di qualità e dei servizi ricettivi (es. ECOLABEL, ecc.)   | Dettagliare gli interventi nella relazione tecnica e nel computo metrico   |
| Ristrutturazione e adeguamento di fabbricati aziendali con tecniche rispettose dell'ambiente, secondo i criteri della bioarchitettura e/o nel rispetto dei criteri architettonici tipici   | 5     | Opere progettuali di cui è prevista la realizzazione con tecniche a basso impatto ambientale e paesaggistico (es. bioarchitettura, utilizzo di materiale riciclato e/o riciclabile, ecc.) | Dettagliare gli interventi nella relazione tecnica e nel computo metrico   |

| Criteri di selezione   | Punti | Modalità di attribuzione del punteggio                                   | Documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio                  |
|--|-------|--|--|
| Progetti che prevedono la realizzazione di interventi, atti a consentire a soggetti portatori di handicap la fruizione di percorsi esterni o la visita delle strutture aziendali | 5     | Investimenti che prevedono l'eliminazione delle barriere architettoniche | Dettagliare gli interventi nella relazione tecnica e nel computo metrico |
| Progetti che prevedono l'utilizzo di TIC   | 5     | Investimenti che prevedono la gestione info-telematica                   | Dettagliare gli interventi nella relazione tecnica e nel computo metrico |
| Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento non inferiore a due unità  | 7     | Investimenti che prevedono l'assunzione di almeno due unità lavorative   | Dimostrare l'incremento di fabbisogno lavorativo nel piano aziendale     |
| Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento inferiore a due unità  | 5     | Investimenti che prevedono l'assunzione di una unità lavorative          | Dimostrare l'incremento di fabbisogno lavorativo nel piano aziendale     |

#### Territoriali (PESO MAX 18)

| Criteri di selezione                         | Punti | Modalità di attribuzione del punteggio | Documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio |
|--|-------|--|---|
| Investimenti localizzati nelle aree rurali D | 18    | Investimenti localizzati nelle aree D  | Destinazione urbanistica                                |
| Investimenti localizzati nelle aree rurali C | 10    | Investimenti localizzati nelle aree C  | Destinazione urbanistica                                |

#### Pari opportunità

|  |  |  |
|--|--|--|
| A parità di punteggio sarà preferita l'imprenditoria femminile | Se proposto da imprenditori associati tale condizione deve sussistere per almeno il 50% dei soci | Se proposto da imprenditori associati: elenco dei soci aggiornato all'atto della presentazione della domanda ove si rilevi tale condizione |
|--|--|--|

#### 10. Tipologia di aiuto e modalità di finanziamento

Gli aiuti saranno erogati in conto capitale e/o in conto interessi, o in forma combinata, con le modalità indicate nelle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013.

La misura prevede la possibilità di applicare due distinti regimi di aiuto: il regime de minimis di cui al reg. CE n. 1998/2006 e quello previsto dall'art. 3 del D.P.C.M. 3 giugno 2009. Quest'ultimo, in prima applicazione, è riservato esclusivamente ad iniziative che prevedono la realizzazione di nuove aziende agrituristiche nelle macro aree C e D del PSR. Pertanto, i richiedenti dovranno optare, per l'anno 2010 salvo eventuale proroga, fra il regime de minimis di cui al reg. CE n. 1998/2006 e quello previsto dall'art. 3 del D.P.C.M. 3 giugno 2009. Nel primo caso, l'importo complessivo del contributo concesso all'impresa beneficiaria non può superare 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, mentre, nel secondo caso, il contributo massimo concesso è pari a 500.000 euro nel triennio dall'1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2010, compresi gli eventuali aiuti già concessi, in tale periodo, con il regime de minimis. Quest'ultimo non deve riguardare gli stessi costi ammissibili oggetto della domanda di contributo.

In ogni caso, anche ai fini di un corretto controllo e monitoraggio delle operazioni finanziarie, non è consentito beneficiare di entrambi i regimi di aiuto.

Si precisa, inoltre, che il regime di cui al D.P.C.M. 3 giugno 2009 è riservato alle imprese che non versavano in condizioni di difficoltà economico-finanziarie alla data del 30 giugno 2008, come definite dall'art. 2, comma 3, lettera b), del medesimo D.P.C.M. Tali imprese, fra l'altro, non devono avere ricevuto e, successivamente, non rimborsato aiuti oggetto di recupero in seguito ad una decisione adottata dalla Commissione europea (impegno Deggendorf).

Tutte le suddette condizioni sono oggetto di specifica dichiarazione, da sottoscrivere con la domanda telematica di adesione ai bandi della misura.

Qualora l'impresa risulti costituita da meno di tre anni, dalla data di presentazione della domanda, non è considerata in difficoltà economico-finanziarie, a meno che nei confronti della stessa non sia stata aperta una procedura per insolvenza (reg. CE n. 800/2008 art. 1).

#### 11. Intensità dell'aiuto

L'intensità dell'aiuto, per entrambi i regimi di cui al precedente paragrafo, è pari al 75% del costo ammissibile degli investimenti.

#### 12. Limiti di spesa

Sono stabiliti i seguenti limiti di spesa massima ammissibile, per tipologia d'investimento:

- interventi sul patrimonio edilizio: euro 520,00 per ogni mc. di fabbricato interessato all'intervento, compresi l'installazione e il ripristino d'impianti termici e telefonici;

- copertura piscina, con le limitazioni di cui al par.5 lettera h, compresa la messa in opera: euro 250,00 per mq. e, comunque, non superiore a 30.000,00 euro complessivi;

- interventi per l'agricampeggio: euro 5.000,00 a piazzola, comprensiva della quota di sistemazione del suolo, dei servizi igienici, degli impianti, dell'ombreggiatura, della viabilità e dei parcheggi. Nel caso di completamento delle dotazioni di piazzole già esistenti, il limite di spesa è ridotto a 2.000,00 euro ed è riferito alle sole opere da realizzare. Per i bungalow in legno da destinare a ospitalità e servizi comuni, massimo euro 500,00/metro quadrato (esclusi basamento, posa in opera, arredi ed impianti), per un importo massimo di spesa complessiva non superiore a 125.000,00 euro, sempre con esclusione del basamento, della posa in opera, degli arredi ed impianti;

- arredi e corredi per ogni camera doppia: euro 7.500,00, da decurtare del 20% nel caso di camera singola o da incrementare del 15% per ogni letto aggiunto;

- arredi e corredi per bungalow: euro 4.000,00 per bungalow;

- arredi e corredi per sala somministrazione pasti:

- euro 350 a posto pasto per ambienti fino a 30 posti;

- euro 300,00 a posto pasto per ambienti fino a 60 posti;

- euro 250,00 a posto pasto per ambienti fino a 150 posti;

- arredi e attrezzature per locali destinati a cucine e/o laboratori:

- per la preparazione e cottura euro 33.000,00 per singola unità funzionale e fino a 120 posti tavola; euro 40.000 fino a 150 posti tavola;

- con riferimento alla conservazione degli alimenti: euro 13.000,00 per attrezzature destinate alla conservazione (frigoriferi, scaffali etc.) per singola unità funzionale e fino a 150 posti tavola;

– con riferimento al lavaggio degli alimenti: euro 5.500,00 (lavastoviglie, lavelli etc.) per singola unità funzionale e fino a 120 posti tavola; euro 11.000,00 fino a 150 posti tavola;

– arredo verde degli spazi esterni, **comprensivo di eventuale impianto irriguo: euro 20.000,00** (esclusi i costi per l'illuminazione esterna e le attrezzature per la fruizione degli spazi);

– box per cavalli e maneggio: euro 18.000,00 complessivi;  
– **attrezzature per tutti i servizi attinenti al benessere psicofisico: euro 35.000,00, escluse opere edili ed eventuale struttura prefabbricata;**

– investimenti per la pesca sportiva: euro 20.000,00;  
– acquisto biciclette per cicloturismo: massimo n. 10 biciclette al costo non superiore a euro 200,00 cadauna.

Con riferimento agli investimenti per le **attività didattiche**, sono determinati i seguenti limiti di spesa massima ammissibile, per tipologia d'investimento:

– interventi sul patrimonio edilizio: euro 520,00 per ogni m.c. di fabbricato interessato all'intervento, compresi l'installazione e il ripristino d'impianti termici e telefonici. In ogni caso, l'investimento per **Paula didattica** non può interessare una superficie superiore a 150 mq., esclusi i servizi igienici;

– arredi e attrezzatura per la didattica, compresi spazi di degustazione e merenda, assaggio e illustrazione processi produttivi **ed escluse eventuali strutture prefabbricate:** euro 60.000,00 complessivi.

– giardini botanici: **euro 30.000,00 complessivi**, incluso impianto irriguo;

– minizoo: euro 15.000,00 complessivi.

### 13. Impegni ed obblighi del beneficiario

Per tali aspetti si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013.

Inoltre, il beneficiario dovrà adempiere ai seguenti obblighi:

– comunicare agli uffici competenti dell'Amministrazione eventuali fatti e/o circostanze che influenzano la funzionalità e la finalità dell'investimento;

– tutti gli interventi finanziati dovranno essere sottoposti al vincolo di destinazione d'uso. In particolare, gli investimenti fissi al vincolo di 10 anni dalla data di verifica ultimazione lavori, gli investimenti mobili e le attrezzature al vincolo di 5 anni. Il relativo atto di vincolo registrato, dovrà essere prodotto prima della liquidazione finale e trascritto, per i beni immobili, presso la Conservatoria dei registri immobiliari;

– produrre all'Amministrazione, entro otto mesi dalla data dell'accertamento finale dell'avvenuta regolare esecuzione delle opere e/o lavori, l'accettazione, da parte del comune competente, della comunicazione d'inizio attività agrituristica o dell'autorizzazione comunale all'esercizio dell'attività agrituristica;

– per le attività didattiche, conseguire l'accreditamento regionale di cui al decreto 1 aprile 2009 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17 del 17 aprile /2009, entro otto mesi dalla data dell'accertamento finale dell'avvenuta regolare esecuzione delle opere e/o lavori.

– mantenere i requisiti e le condizioni oggettive, che hanno determinato l'attribuzione del punteggio di cui al precedente paragrafo 9, per almeno tre anni dalla data di emissione del provvedimento di concessione, pena la revoca del finanziamento, fatte salve le cause di forza maggiore.

Nel periodo intercorrente fra la data di presentazione della domanda e quella dell'accertamento finale, non è consentita la variazione del soggetto beneficiario, ad esclusione delle cause di forza maggiore previste dalla norma e dei casi di primo insediamento dei giovani agricoltori, fermo restando i requisiti di accesso e quelli di valutazione ai fini della graduatoria.

### 14. Modalità di attivazione e accesso alla misura

La misura 311 azione A è attivata tramite la procedura a "bando aperto a sessioni predeterminate". I termini iniziali e finali per la presentazione delle domande, le risorse disponibili e i procedimenti per la stesura della graduatoria, saranno regolati da apposito bando, in conformità alle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013.

**Inoltre, verrà emanato un bando specifico per l'attivazione del regime di aiuto previsto dal D.P.C.M. 3 giugno 2009, riservato, in prima applicazione, agli investimenti per la realizzazione di nuove aziende agrituristiche nelle macro aree C e D del PSR.**

### 15. Domanda di aiuto

Per l'adesione al regime di sostegno dovrà essere presentata apposita istanza on-line e cartacea con le modalità indicate nelle

"Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013. **La domanda deve essere imputata informativamente a Reg. Sicilia-Servizio (indicare solo il n. corrispondente all'U.P.A. di competenza) IPA (indicare la provincia per esteso). A riguardo si precisa che IPA AG = 12, IPA CL = 13, IPA CT = 14, IPA EN = 15, IPA ME = 16, IPA PA = 17, IPA RG = 18, IPA SR = 19, IPA TP = 20.**

La domanda di aiuto cartacea, costituita dalla stampa **definitiva** della domanda on line sottoscritta con firma autenticata dal soggetto richiedente, unitamente alla documentazione specifica in duplice copia, deve essere presentata, **entro dieci giorni successivi dalla data di stampa definitiva della domanda stessa**, presso gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura (IPA), competenti per territorio, in base alla localizzazione delle strutture agrituristiche. Nella parte esterna della busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007-2013 misura 311 azione A - \_\_\_ sottofase - estremi del richiedente.

La domanda può essere presentata a mezzo raccomandata, corriere o a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio Poste italiane con raccomandata, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione. La domanda consegnata a mano o tramite corriere, potrà essere accettata fino alle ore 13.00 del decimo giorno successivo all'inoltro telematico. Qualora tale data ricada di sabato o nei giorni festivi, questa viene postposta al giorno lavorativo successivo.

La domanda consegnata a mano o tramite corriere, pervenuta successivamente al termine fissato, sarà considerata irricevibile, così come l'istanza trasmessa prima dei termini prescritti.

### 16. Documentazione

#### Documentazione essenziale

**Si premette che per quanto concerne gli atti progettuali da presentare, considerata la cantierabilità obbligatoria delle iniziative, gli stessi devono essere vistati da tutti i soggetti ed Enti competenti per i necessari pareri e/o autorizzazioni preventivi, fatte salve le deroghe previste nell'ambito del "pacchetto giovani".** Alla domanda cartacea dovrà essere allegata la seguente documentazione pertinente in duplice copia, di cui una in originale o copia conforme, pena l'esclusione dell'istanza. **Esclusivamente con riferimento alle domande presentate, in adesione alla prima sottofase del bando relativo all'azione A, il piano aziendale degli investimenti potrà essere prodotto in fase istruttoria.**

– copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità del richiedente;

– titoli di disponibilità con estremi di registrazione (proprietà, affitto, comodato), riguardanti l'azienda agricola oggetto d'intervento, validi alla data di presentazione della domanda e con scadenza non inferiore a 15 anni dalla data di presentazione della domanda; tale documentazione non deve essere prodotta nei casi in cui sia già in possesso dell'Ispettorato di competenza. Con riferimento al comodato, lo stesso deve prevedere la clausola d'irrevocabilità del contratto in deroga all'art. 1809, comma 2 e art. 1810 del codice civile, per la durata del vincolo di destinazione. **Nel caso di concessione o di affidamento in gestione dell'azienda agricola da parte di soggetti ed enti pubblici, i relativi atti dovranno prevedere una scadenza non inferiore a 15 anni dalla data di presentazione della domanda;**

– autorizzazione del proprietario/comproprietario del fondo ad effettuare l'investimento, contenente anche la dichiarazione di essere a conoscenza dei vincoli e degli obblighi che saranno assunti dallo stesso e dal richiedente;

– certificato di iscrizione al registro delle imprese agricole della CCIAA come impresa agricola, completo della dicitura di cui all'**art. 9 del D.P.R. n. 252/98** (antimafia);

– scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata alla data di presentazione della domanda, opportunamente validata dal responsabile del CA di riferimento;

– estratto di mappa catastale dei terreni in cui verranno realizzati gli interventi;

– corografia in scala 1:25.000 con la delimitazione dell'azienda oggetto dell'intervento;

– certificato di destinazione urbanistica riguardante tutte le superfici oggetto di investimento, rilasciato in data non anteriore a sei mesi, con l'indicazione di tutti i vincoli gravanti sul fondo;

– documentazione attestante la pregressa attività di ricevimento di visite aziendali, con finalità didattica. La presentazione di tale documentazione riguarda esclusivamente le aziende, localizzate nelle macroaree B, che hanno già esercitato la sola attività didattica ai sensi del decreto legislativo n. 228/2001;

- relazione tecnico-agronomica, con descrizione analitica aggiornata dell'azienda e degli interventi di natura agronomica previsti;

- piano aziendale degli investimenti redatto in conformità al DDG di questo Dipartimento n. 2392 del 15 dicembre 2009;

- relazione tecnica analitica relativa a tutte le opere di progetto, con esclusione di quelle di cui al punto precedente;

- planimetria generale dell'azienda ante e post-investimento, riportante le colture praticate e l'ubicazione degli interventi previsti;

- elaborati grafici delle opere da realizzare, in scala adeguata e corredati da particolari costruttivi debitamente quotati;

- computo metrico-estimativo delle opere che si intende realizzare, suddiviso nelle seguenti sezioni: opere a prezzo, analisi prezzi, opere in economia, acquisizione di beni materiali, spese generali e riepilogo delle spese, costo complessivo dell'investimento;

- n. 3 preventivi di spesa per attrezzature, arredi e corredi, ad esclusione di quelli compresi nei preventivi, conformi a quanto previsto nelle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013";

- documentazione fotografica ante intervento;

- dichiarazione del progettista, resa ai sensi dell'art. 49, comma 5, della legge regionale n. 13/86;

- per gli investimenti localizzati nelle **macroaree B** del PSR: autorizzazione comunale agrituristica in corso di validità o, in alternativa, documentazione attestante l'accettazione da parte del comune della comunicazione d'inizio attività agrituristica. Nel caso d'investimenti relativi alla sola attività didattica, in assenza della suddetta autorizzazione dovrà essere prodotta idonea documentazione contabile, comprovante la pregressa effettuazione di visite didattiche nell'azienda agricola;

- elaborato progettuale specifico contenente tutti gli elementi utili per l'attribuzione dei punteggi relativi alla "qualità e coerenza del progetto" (es. risparmio energetico, tecniche a basso impatto etc.);

- scheda di autovalutazione per l'attribuzione del punteggio, allegata alla domanda.

Si precisa che per l'attribuzione del punteggio e delle priorità, il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere la scheda tecnica di autovalutazione, riportante i criteri e le priorità. L'assenza della suddetta scheda o l'omessa compilazione della stessa comporterà la mancata attribuzione del punteggio. Inoltre, in assenza della documentazione necessaria per l'assegnazione del punteggio richiesto, lo stesso non verrà convalidato. Infine, si rileva che i punteggi relativi alla qualità e coerenza del progetto, devono trovare rispondenza con specifiche voci del computo metrico.

#### Documentazione essenziale per le società/cooperative

La seguente documentazione pertinente va presentata in duplice copia, di cui una in originale o copia conforme, pena l'esclusione della domanda:

- atto costitutivo e statuto sociale, con estremi di omologazione per le società e cooperative agricole;

- attestato d'iscrizione all'albo nazionale delle cooperative rilasciato dalla CCIAA competente di cui al D.M. 23 giugno 2004 (ove pertinente);

- dichiarazione resa a norma di legge dal legale rappresentante della società/cooperativa, attestante che l'organismo non si trova in stato fallimentare;

- elenco complessivo dei soci aggiornato con rispettivi dati anagrafici, sesso ed eventuale qualifica d'imprenditore agricolo professionale, a firma del rappresentante legale;

- delibera dell'organo competente della cooperativa/società o, dichiarazione sottoscritta da tutti i soci, che: approva l'iniziativa proposta, delega il rappresentante legale a presentare domanda di contributo, dichiara che per le stesse opere non sono state chieste né saranno richieste altre agevolazioni ad enti pubblici regionali, nazionali e comunitari.

#### Documentazione essenziale specifica

Inoltre, qualora pertinente, dovrà essere presentata la seguente documentazione connessa alla cantierabilità del progetto, pena l'esclusione della domanda:

- nulla osta rilasciato dall'ente gestore delle aree protette (parchi o riserve);

- nulla osta della soprintendenza per i beni culturali ed ambientali per il vincolo paesaggistico e/o archeologico;

- nulla osta dell'amministrazione forestale per le zone a vincolo idrogeologico;

- valutazione d'incidenza per interventi in zone sic/zps;

- autorizzazione o concessione edilizia, completa dei relativi disegni vidimati dall'ufficio competente, o, in alternativa, denuncia inizio attività (D.I.A.) nei termini previsti dall'art. 14 della legge regio-

nale n. 2/2002, assentita per le opere oggetto d'investimento, **ivi comprese le piscine interrate;**

- documentazione attestante l'avvenuto deposito del progetto all'ufficio del Genio civile competente per territorio, ai sensi dell'art. 32 della legge regionale n. 7/2003.

#### 17. Procedimento amministrativo

Le domande di contributo devono essere presentate agli Ispettorati provinciali agricoltura competenti per territorio, che hanno rilasciato il nulla osta agrituristico allegato alla domanda.

L'istruttoria inizia dalla data di ricevimento della domanda cartacea, da parte dell'Amministrazione.

Per la verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità della domanda, si applicano le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali" Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013, come integrate dalle presenti disposizioni.

In particolare, considerata la peculiarità degli investimenti previsti dalla misura, l'istruttoria dovrà comprendere una visita preventiva sul posto per tutte le domande ritenute ammissibili, al fine di verificare la rispondenza degli atti progettuali con lo stato dei luoghi.

Completata la fase istruttoria, gli ispettorati provinciali agricoltura provvederanno alla stesura degli elenchi provinciali provvisori delle domande ammesse ed escluse, **distinti per bandi e sottofasi**, riportanti le motivazioni di esclusione.

Le fasi successive verranno espletate secondo quanto previsto dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013.

#### 18. Domanda di pagamento

Per la domanda di pagamento si rimanda a quanto stabilito nelle disposizioni attuative e procedurali misure a investimento, parte generale, ed a quanto stabilito nell'atto di concessione dell'aiuto.

#### 19. Controlli e sanzioni

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre accertamenti sui lavori inerenti la realizzazione delle opere finanziate, anche in corso d'opera, per verificare l'andamento degli stessi secondo il calendario dei lavori previsto, e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione.

L'Amministrazione, procederà, una volta realizzata l'opera, ai controlli previsti dall'art. 30 del reg. CE n. 1975/2006 (**controlli ex post**).

In applicazione degli articoli 18, **22, 23 e 24** del regolamento comunitario 1975/2006 in caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si procederà alla riduzione ed alla esclusione dello stesso, proporzionalmente alla irregolarità commessa. A riguardo, si applicherà la classificazione dell'inadempienza constatata, in conformità a quanto indicato nel D.M. n. 1205 del 20 marzo 2008 **e successive modifiche ed integrazioni**, recante "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del reg. CE n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del reg. CE n. 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 76 del 31 marzo 2008.

Relativamente alle procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché alle modalità di calcolo per l'applicazione delle sanzioni, relative alle infrazioni commesse per il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, si applicano le norme comunitarie e nazionali, **nonché le disposizioni applicative del decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009, che individuano le specifiche riduzioni ed esclusioni dell'azione oggetto delle presenti disposizioni. Con successivo provvedimento saranno disciplinate le griglie da applicare alla misura per il calcolo delle riduzioni e/o delle esclusioni da applicare, in caso di inadempienze da parte del beneficiario per mancato rispetto degli impegni e/o per irregolarità accertata a carico dello stesso.**

#### 20. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni, si farà riferimento al PSR Sicilia 2007/2013, alle "Disposizioni attuative e procedurali della misura a investimento" parte generale emanate dall'Autorità di gestione, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. In particolare, le principali normative riguardanti il settore agrituristico a cui fare riferimento sono: legge regionale n. 25/1994, legge regionale n. 32/2000 art. 87, decreto legislativo n. 228/2001, legge n. 96/2006.

L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

**(2010.11.796)003**

DECRETO 11 febbraio 2010.

**Disposizioni attuative specifiche della misura 132  
"Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare - Programma di sviluppo rurale 2007/2013.**

**IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO  
REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI  
PER L'AGRICOLTURA**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 e successive modifiche;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 796/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al regolamento CE n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il regolamento CE n. 1848/2006 della Commissione del 14 dicembre 2006, relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della PAC nonché all'instaurazione di un sistema di informazione in questo settore e che abroga il regolamento n. 595/91 del Consiglio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 503 dell'1 dicembre 1999 recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del

Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) 10542 del 18 dicembre 2009, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali la qualifica di Autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il decreto presidenziale n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188, che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14, che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008 tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto n. 9 del 9 gennaio 2009 del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali che approva il protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008 tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008 di approvazione del "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009 di approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento" del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Preso atto che la misura 132 - "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare" prevista dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013, rientra nel raggruppamento omogeneo di cui al Titolo II del regolamento n. 1975/2006, definito "Misure a investimento";

Ritenuto di dovere predisporre, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2 del succitato decreto n. 880 del 27 maggio 2009, un documento specifico che definisca obiettivi e tipologia dei beneficiari, entità degli aiuti/contributi, criteri di selezione e priorità, operazioni ammissibili, condizioni di ammissibilità, limiti e divieti, localizzazione degli interventi; nonché le procedure amministrati-

ve specifiche per la presentazione, il trattamento e la gestione delle domande relative all'attuazione della misura 132 - "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare" prevista dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013, secondo l'allegato A "Disposizioni attuative specifiche della misura 132 - "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare" che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

A termine delle vigenti disposizioni di legge;

Decreta:

*Articolo unico*

Sono approvate le "Disposizioni attuative specifiche della misura 132 - "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare" di cui all'allegato A del pre-

sente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale, contenente le disposizioni specifiche necessarie allo svolgimento dei procedimenti di presentazione, trattamento e gestione delle domande di aiuto e pagamento relative all'attuazione della Misura 132- "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare" prevista dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei Conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 11 febbraio 2010.

BARRESI

*Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 11 marzo 2010, reg. n. 1, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 3.*

**Allegato A**

DISPOSIZIONI ATTUATIVE E PROCEDURALI  
PARTE SPECIFICA

*Misura 132*

**Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare**

1. PREMESSA

La misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare" è attuata sulla base del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia - PSR Sicilia 2007-2013 - di cui ai regolamenti comunitari nn. 1698/2005, 1974/2006, 1975/2006 e successive modifiche e integrazioni, condiviso dalla Giunta regionale con delibera n. 532 del 15 dicembre 2008 ed approvato dalla Commissione europea con decisione CE (2009) 10542 del 18 dicembre 2009. Le presenti disposizioni disciplinano gli aspetti specifici della misura, pertanto, per quanto non previsto si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007-2013 emanate dall'autorità di gestione e consultabili nei siti: [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it) e <http://www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste/assessorato>.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria della misura 132 per l'intero periodo di programmazione 2007-2013 è pari a 16,5 milioni di euro.

La suddetta dotazione potrebbe essere suscettibile d'incremento in funzione di eventuali ulteriori fondi comunitari, nazionali e/o regionali che si dovessero rendere disponibili.

3. OBIETTIVI DELLA MISURA

Con tale misura si intende perseguire l'obiettivo prioritario del programma relativo alla "Promozione e sviluppo delle produzioni agricole di qualità" ed in particolare l'obiettivo specifico "Incremento delle produzioni agricole tutelate da sistemi di qualità e loro valorizzazione sul mercato nei confronti dei consumatori".

In particolare, la misura si propone di incoraggiare le imprese ad implementare i sistemi di certificazione comunitari, nazionali e regionali per migliorare la qualità delle produzioni agro-alimentari, fornire maggiori garanzie ai consumatori, aumentare il valore aggiunto delle produzioni agricole, creare nuove opportunità per il mercato.

Con le presenti disposizioni attuative e procedurali vengono definite le modalità di concessione degli aiuti, gli obblighi dei beneficiari e le procedure tecnico-amministrative di competenza degli uffici istruttori relativi alla misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare".

4. BENEFICIARI

Sono ammessi ad usufruire del regime di aiuti gli imprenditori agricoli singoli ed associati iscritti alla C.C.I.A.A competente per territorio che partecipano ai seguenti sistemi di qualità.

A) sistemi di qualità istituiti e regolamentati dalla seguente normativa comunitaria:

- regolamento CEE n. 2092/91 del Consiglio in materia di produzione agroalimentare con metodo biologico e regolamento CE n. 834/2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici;
- regolamento CE n. 509/2006 del Consiglio relativo alle attestazioni di specificità dei prodotti agro-alimentari;
- regolamento CE n. 510/2006 del Consiglio relativo alla protezione dei prodotti DOP ed IGP;
- regolamento CE n. 1493/1999 e 479/2008 del Consiglio in materia di organizzazione comune del mercato del vino.



Tabella 1 - Elenco dei sistemi di qualità riconosciuti

|  |  |
|--|--|
| 1) Prodotti ottenuti con metodo biologico ai sensi dei regolamenti CEE n. 2092/91 e CE n. 834/07 e destinati al consumo umano. |  |
| 2) Prodotti DOP e IGP riconosciuti ai sensi del regolamento CE n. 510/2006:  |  |
| Formaggi   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pecorino siciliano (DOP) regolamento CE n. 1107 del 12 giugno 1996 (<i>Gazzetta Ufficiale</i> della Comunità europea L 148 del 21 giugno 1996).</li> <li>- Ragusano (DOP) regolamento CE n. 1263 dell'1 luglio 1996 (<i>Gazzetta Ufficiale</i> della Comunità europea L 163 del 2 luglio 1996).</li> </ul>  |
| Oli di oliva   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Monti Iblei (DOP) regolamento CE n. 2325 del 24 novembre 1997 (<i>Gazzetta Ufficiale</i> della Comunità europea L 322 del 25 novembre 1997).</li> <li>- Val di Mazara (DOP) regolamento CE n. 138 del 24 gennaio 2001 (<i>Gazzetta Ufficiale</i> della Comunità europea L 23 del 25 gennaio 2001).</li> <li>- Valli Trapanesi (DOP) regolamento CE n. 2325 del 24 novembre 1997 (<i>Gazzetta Ufficiale</i> della Comunità europea L 322 del 25 novembre 1997).</li> <li>- Monte Etna (DOP) regolamento CE n. 1491 del 25 agosto 2003 (<i>Gazzetta Ufficiale</i> della Comunità europea L 214 del 26 agosto 2003).</li> <li>- Valle del Belice (DOP) regolamento CE n. 1486 del 20 agosto 2004 (<i>Gazzetta Ufficiale</i> della Comunità europea L 273 del 21 agosto 2004).</li> <li>- Valdemone (DOP) regolamento CE n. 205 del 4 febbraio 2005 (<i>Gazzetta Ufficiale</i> della Comunità europea L 33 del 5 febbraio 2004).</li> </ul>   |
| Ortofrutticoli   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Arancia Rossa di Sicilia (IGP) regolamento CE n. 1107 del 12 giugno 1996 (<i>Gazzetta Ufficiale</i> della Comunità europea L 148 del 21 giugno 1996).</li> <li>- Capperò di Pantelleria (IGP) regolamento CE n. 1107 del 12 giugno 1996 (<i>Gazzetta Ufficiale</i> della Comunità europea L 148 del 21 giugno 1996).</li> <li>- Nocellara del Belice (DOP) regolamento CE n. 134 del 20 gennaio 1998 (<i>Gazzetta Ufficiale</i> della Comunità europea L 15 del 21 gennaio 1998).</li> <li>- Uva da tavola di Canicattì (IGP) regolamento CE n. 2325 del 24 novembre 1997 (<i>Gazzetta Ufficiale</i> della Comunità europea L 322 del 25 novembre 1997).</li> <li>- Pomodoro di Pachino (IGP) regolamento CE n. 617 del 4 aprile 2003 (<i>Gazzetta Ufficiale</i> della Comunità europea L 89 del 5 aprile 2003).</li> <li>- Uva da tavola di Mazzarrone (IGP) regolamento CE n. 617 del 4 aprile 2003 (<i>Gazzetta Ufficiale</i> della Comunità europea L 89 del 5 aprile 2003).</li> <li>- Ficodindia dell'Etna (DOP) regolamento CE n. 1491 del 25 agosto 2003 (<i>Gazzetta Ufficiale</i> della Comunità europea L 214 del 26 agosto 2003).</li> <li>- * Limone Interdonato Messina (IGP) regolamento CE n. 1081 dell'11 novembre 2009 (<i>Gazzetta Ufficiale</i> della Comunità europea L 295 del 12 dicembre 2009).</li> <li>- * Pistacchio Verde di Bronte (DOP) regolamento UE n. 21 della Commissione del 12 gennaio 2010 (<i>Gazzetta Ufficiale</i> della Comunità europea L 8 del 13 gennaio 2010).</li> </ul> |
| Trasformati  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Salame S. Angelo (IGP) regolamento CE n. 944/2008 del 25 settembre 2008 (<i>Gazzetta Ufficiale</i> della Comunità europea L 258 del 26 settembre 2008).</li> <li>- Pagnotta del Dittaino (DOP) regolamento CE n. 516/2009 del 17 giugno 2009 (<i>Gazzetta Ufficiale</i> della Comunità europea L 155 del 18 giugno 2009).</li> </ul>  |

(\*) Gli imprenditori agricoli produttori del Limone Interdonato Messina (IGP) e del Pistacchio Verde di Bronte (DOP) potranno beneficiare dell'aiuto a condizione che la modifica della scheda della misura 132 venga approvata dal Comitato di sorveglianza.

|   |   |
|---|---|
| 3) Vini DOCG, DOC e IGT riconosciuti ai sensi del Regolamento CE n. 1493/99 |   |
| DOCG  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cerasuolo di Vittoria (<i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 244 del 26 settembre 2005).</li> </ul>   |
| DOC   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Erice, Etna, Delia Nivolelli (<i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 269 del 17 novembre 1995).</li> <li>- Moscato di Noto (<i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 199 del 30 luglio 1974).</li> <li>- Moscato e Passito di Pantelleria (<i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 239 del 22 settembre 1971).</li> <li>- Moscato di Siracusa (<i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 315 del 6 dicembre 1973).</li> <li>- Alcamo (<i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 249 del 22 settembre 1972).</li> <li>- Contea di Sclafani.</li> <li>- Contessa Entellina (<i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 201 del 27 agosto 1993).</li> <li>- Marsala (<i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 347 del 19 dicembre 1984).</li> <li>- Etna (<i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 238 dell'11 ottobre 1994).</li> <li>- Faro (<i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 61 del 4 marzo 1977).</li> <li>- Malvasia delle Lipari (<i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 28 del 30 gennaio 1974).</li> <li>- Mamertino.</li> <li>- Sambuca di Sicilia (<i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 260 del 7 novembre 1995).</li> <li>- Menfi (<i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 213 del 12 settembre 1997).</li> <li>- Monreale (<i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 266 del 14 novembre 2000).</li> <li>- Santa Margherita di Belice (<i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 11 del 15 gennaio 1996).</li> <li>- Riesi, Salaparuta, Vittoria, Sciacca (<i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 269 del 17 novembre 1995).</li> </ul> |
| IGT   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Salemi (<i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 269 del 17 novembre 1995).</li> <li>- Salina (<i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 269 del 17 novembre 1995).</li> <li>- Camarro (<i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 269 del 17 novembre 1995).</li> <li>- Colli Ericini (<i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 269 del 17 novembre 1995).</li> <li>- Fontanarossa di Cerda (<i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 269 del 17 novembre 1995).</li> <li>- Sicilia (<i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 269 del 17 novembre 1995).</li> <li>- Valle Belice (<i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 269 del 17 novembre 1995).</li> </ul>   |

Possono accedere agli aiuti le aziende che hanno costituito e/o aggiornato il fascicolo aziendale come previsto al punto 3.2 delle disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale.

Possono accedere agli aiuti anche le forme associate di imprenditori agricoli, quali le cooperative agricole, le società agricole di persone e di capitali, purché finalizzate alla conduzione e gestione di aziende agricole, costituite in conformità alle disposizioni dell'art. 2, comma 1, del decreto legislativo n. 99/2004 e successive modifiche ed integrazioni ed assoggettati ad un sistema di controllo per i prodotti di cui alla tabella 1.

Nei casi di proprietà indivisa dovrà essere comprovata la titolarità unica della gestione dell'impresa agricola da parte del richiedente per tutto il periodo d'impegno.

#### 5. SPESA MASSIMA AMMISSIBILE E LIVELLO DI AIUTO

Come previsto dalla scheda di misura del PSR, il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. L'importo massimo concedibile è pari ad € 3.000,00 per anno e per azienda, anche nel caso in cui il beneficiario partecipi a più sistemi di qualità.

Il contributo è pari al 100% dei costi ammissibili per un periodo massimo di 5 anni.

I costi ammissibili sono quelli derivanti dall'assoggettamento ai piani di controllo per il conseguimento dei requisiti di conformità al disciplinare di produzione o al metodo biologico:

- costi di iscrizione per l'ammissione al sistema di controllo;
- costo per la quota annuale fissa per l'attività di certificazione;
- costo per la quota annuale variabile per l'attività di certificazione (è il costo sostenuto in misura proporzionale al quantitativo di prodotto certificato);
- costo per le analisi richieste formalmente dall'organismo di controllo;
- costo per le verifiche ispettive aggiuntive.

Sono ammissibili le spese relative ai controlli derivanti dalla partecipazione contemporanea a più sistemi di qualità fra quelli previsti dalla misura nel limite massimo di € 3.000,00 per anno e per azienda.

Non è ammissibile l'I.V.A., tranne quella non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva n. 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977 (modificata con direttiva n. 2004/66/CE), in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme (regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, titolo V, art. 71, comma 3).

#### 6. DECORRENZA DELLE SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO

Saranno ammesse a pagamento esclusivamente le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto al SIAN e riferite all'anno di presentazione della domanda. Nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto, che non comporta assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione, tali spese restano completamente a carico degli stessi potenziali soggetti beneficiari.

Nel caso di domande di aiuto "reiterate" per la correzione di errori palesi l'eleggibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della prima domanda di aiuto.

#### 7. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammesse le spese relative:

- ai costi derivanti dalle attività attribuite dalle normative nazionali ai consorzi di tutela dei prodotti DOP/IGP e che sono posti a carico di tutti i soggetti della filiera, anche non aderenti al consorzio medesimo;
- alla quota associativa dovuta al consorzio di tutela.

#### 8. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I beneficiari dovranno dimostrare di disporre, per l'intera durata dell'impegno assunto, dell'azienda per la quale intendono richiedere l'aiuto in base ad un diritto reale di godimento debitamente provato attraverso la proprietà del bene o la presenza di contratto registrato di affitto o di comodato d'uso gratuito o di altra forma prevista dal codice civile.

Inoltre, in caso di titolarità attraverso comodato d'uso gratuito, nel contratto dovrà essere prevista la clausola di irrevocabilità dello stesso per la durata dell'impegno, in deroga all'art. 1809, comma 2 e all'art. 1810 del codice civile.

#### 9. LOCALIZZAZIONE

La misura 132 si applica nell'intero territorio regionale.

#### 10. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Per i prodotti DOP, IGP:

- mantenimento dell'iscrizione all'organismo di controllo per la durata di 5 anni;
- mantenimento della conformità al disciplinare di produzione per la durata di 5 anni.

Per i prodotti DOCG, DOC e IGT:

- mantenimento dell'iscrizione agli albi pubblici istituiti presso le C.C.I.A.A. per la durata di 5 anni;
- mantenimento alla conformità del disciplinare di produzione per la durata di 5 anni.

Per i prodotti ottenuti secondo il metodo di produzione in biologico:

- mantenimento dell'iscrizione all'organismo di controllo per la durata di 5 anni;
- mantenimento dell'attestazione di conformità al disciplinare per la durata di 5 anni.

In presenza di uno o più sistema/i di qualità volontaria, di prodotto e/o di processo (EUREPGAP, ISO9001, ISO 14001, ISO 22000, EMAS, tracciabilità aziendale 11020 e UNI EN ISO 22005:2008 (ex norma 10939), BRC, IFS, etc. che concorrono all'attribuzione del punteggio, il mantenimento della/e certificazione/i deve essere per la durata di 5 anni.

La durata degli impegni previsti dalla misura 132 è di cinque anni a decorrere dall'anno di presentazione della domanda di aiuto.

#### 11. CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA'

I requisiti che determinano l'attribuzione del punteggio per ciascun criterio devono sussistere al momento della data di presentazione dell'istanza.

Per la definizione di giovane imprenditore si rimanda al capitolo 1 "definizioni" delle disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale.

Il pagamento degli aiuti è subordinato all'effettiva disponibilità finanziaria destinata alla misura nel programma.

La selezione delle domande avverrà nel rispetto delle priorità territoriali previste nel PSR Sicilia 2007-2013 e seguendo i seguenti criteri:

## 1. Qualificazione del soggetto proponente

| Descrizione criterio   | Punteggio     |     |
|--|---------------|-----|
|  | Unitario      | max |
| Azienda gestita da giovane agricoltore o donna imprenditrice   | SI 10<br>NO 0 | 10  |
| Per le forme societarie e con riferimento al numero degli amministratori:<br>- aziende costituite per una quota $\geq$ al 50% da donne/giovani imprenditori<br>- aziende costituite per una quota $<$ al 50% da donne/giovani imprenditori | 10<br>0       |     |

## 2. Caratteristiche dell'azienda

| Descrizione criterio  | Punteggio      |     |
|---|----------------|-----|
|   | Unitario       | max |
| Sistema di qualità adottato, in misura decrescente:<br>1) DOCG, DOP, BIO<br>2) DOC, IGP<br>3) IGT<br>Nel caso di aziende che producono vini DOCG, DOC ed IGT il punteggio attribuito sarà quello relativo al sistema di qualità con il quale viene ottenuta la percentuale più elevata di produzione in termini di valore (€).<br>In ogni caso i punteggi relativi ai diversi sistemi di qualità non possono essere cumulati. | 30<br>20<br>10 | 70  |
| Azienda in possesso di prodotti con doppia certificazione di qualità riconosciuta dalle normative vigenti (DOP, IGP, DOCG, DOC, IGT e biologico).   | 20             |     |
| Azienda in possesso di almeno una certificazione di qualità volontaria di prodotto e/o di processo (EUREP-GAP, ISO 9001, ISO 14001, ISO 22000, EMAS, tracciabilità aziendale 11020 e tracciabilità di filiera UNI EN ISO 22005:2008 (ex norma 10939) BRC, IFS, etc..)   | 12             |     |
| Azienda partecipante a progetti integrati di filiera riguardanti la singola denominazione o indicazione (DOP, IGP, DOCG, DOC, IGT) o la singola tipologia di prodotto di qualità (Bio)  | SI 8<br>NO 0   |     |

## 3. Criteri territoriali

| Descrizione criterio   | Punteggio |     |
|--|-----------|-----|
|  | Unitario  | max |
| Area del territorio regionale dove ricade almeno il 50% della superficie aziendale |           | 20  |
| Aree D (Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo)                          | 20        |     |
| Aree C (Aree rurali intermedie)  | 15        |     |
| Aree B (Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata)                      | 10        |     |
| Aree A (Aree urbane)   | 5         |     |

Per la predisposizione della graduatoria regionale delle istanze ammissibili al finanziamento si terrà conto del punteggio assegnato alle singole istanze presentate. A parità di punteggio sarà preferita l'imprenditoria femminile. A parità di condizioni si darà precedenza al soggetto richiedente anagraficamente più giovane.

Si evidenzia che ai fini della convalida del punteggio auto-attribuito il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere la scheda tecnica di auto-valutazione riportante i suddetti criteri e le priorità. L'assenza della suddetta scheda o l'omessa compilazione comporta la non attribuzione del relativo punteggio.

## 12. CUMULABILITA' DELL'AIUTO

Sono cumulabili gli aiuti della misura con l'azione 214/1B.

Non sono cumulabili gli aiuti riguardanti le produzioni di qualità dei bovini, ovini e caprini erogati ai sensi del regolamento CE n. 1782/2003.

## 13. MODALITA' DI ATTIVAZIONE E DI ACCESSO ALLA MISURA

La misura è attivata tramite procedura valutativa bando aperto in conformità alle disposizioni attuative e procedurali - misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013.

## 14. PRESENTAZIONE DOMANDA DI AIUTO

Per l'accesso alla misura dovrà essere presentata una domanda di aiuto secondo quanto stabilito nelle disposizioni attuative e procedurali misura a investimento - parte generale e dal bando pubblico.

## 14.1. Documentazione obbligatoria

Alla domanda, debitamente compilata, dovrà essere allegata, pena l'esclusione, la seguente documentazione comune e specifica.

#### 14.2. Documentazione comune

1) modello integrativo alla domanda riportante le dichiarazioni aggiuntive della ditta, conforme all'allegato A;  
2) scheda di auto - attribuzione del punteggio (allegato B);  
3) elenco dei documenti allegati alla domanda (allegato C);  
4) certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato, agricoltura con la dicitura di non fallenza e con la dicitura "soggetti controllati ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 3 giugno 1998, nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche".

I soggetti in forma associata dovranno produrre inoltre:

5) copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;  
6) delibera dell'organo decisionale, previsto dallo statuto, che autorizza il rappresentante legale a inoltrare la domanda di aiuto, sottoscrivere gli impegni previsti dalla misura ed a riscuotere gli aiuti;  
7) copia della delibera di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica (limitatamente alle cooperative).

#### 14.3. Documentazione specifica:

8) dichiarazione rilasciata dall'organismo di controllo attestante che l'azienda è iscritta nell'elenco del sistema di qualità DOP, IGP o biologico;

9) preventivo di spesa contenente le seguenti indicazioni:

- specifica del sistema di qualità (prodotto DOP, IGP, DOCG, DOC, IGT e BIO);
- previsione produttiva annuale o per campagna;
- tariffario applicato dal quale si deduca il costo complessivo annuale del controllo a carico di ogni operatore;

10) contratto di filiera ove presente;

11) denuncia di produzione delle uve destinate alla produzione di vini DOCG, DOC e/o IGT.

### 15. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

#### 15.1. Ricevibilità istanze

Le attività amministrative relative alla ricevibilità delle istanze saranno eseguite secondo quanto indicato nelle disposizioni attuative e procedurali - misure ad investimento - parte generale al par. 3.4.1.

#### 15.2. Ammissibilità istanze

Le attività amministrative relative all'ammissibilità delle istanze saranno eseguite secondo quanto indicato nelle disposizioni attuative e procedurali - misure ad investimento - parte generale al par. 3.4.3.

##### 15.2.1. Affidabilità del soggetto beneficiario

Le attività amministrative relative all'affidabilità del soggetto beneficiario saranno eseguite secondo quanto indicato nelle disposizioni attuative e procedurali - misure ad investimento - parte generale al par. 3.4.4.

#### 15.3. Valutazione

Le attività amministrative relative alla valutazione delle istanze saranno eseguite secondo quanto indicato nelle disposizioni attuative e procedurali - misure ad investimento - parte generale al par. 3.4.5.

#### 15.4. Formulazione delle graduatorie

Le attività amministrative relative alla formulazione delle graduatorie saranno eseguite secondo quanto indicato nelle disposizioni attuative e procedurali - misure ad investimento - parte generale al par. 3.4.6.

### 16. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DOMANDE ANNUALI DI PAGAMENTO

Le attività amministrative relative alla presentazione delle domande annuali di pagamento saranno eseguite secondo quanto indicato nelle disposizioni attuative e procedurali - misure ad investimento - parte generale al par. 4.1.

Le domande di pagamento così come restituite dal SIAN devono essere presentate in forma cartacea, complete degli allegati, in duplice copia, di cui una in originale, presso gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura (IPA) competenti per territorio, con le seguenti modalità: spedizione/consegna a mano della domanda e documentazione allegata in plico chiuso a mezzo di lettera raccomandata riportante la dicitura "PSR Sicilia 2007-2013 - Domanda di pagamento a valere sulla misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentari" e gli estremi del soggetto richiedente.

L'Amministrazione, in fase di verifica amministrativa, annullerà tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa, con il timbro "Fattura pagata con il concorso delle risorse FEASR - PSR Sicilia 2007-2013. Asse I - misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentari" trattenendo copia conforme all'originale.

Ai fini dell'accertamento delle spese sostenute, il funzionario incaricato all'accertamento potrà richiedere ogni altra documentazione utile.

#### 16.1. Termine presentazione e documentazione

Il beneficiario può presentare per il quinquennio di impegno una sola domanda annua di pagamento nel trimestre prescelto rispettivamente entro il 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno, secondo la stagionalità della produzione certificata. Qualora entro i suddetti termini non venga presentata la domanda di pagamento, il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione la motivazione della mancata presentazione della richiesta di pagamento. La mancata richiesta annua di pagamento non comporta il recupero del contributo erogato negli anni precedenti, a condizione che il beneficiario permanga nel sistema di qualità per i 5 anni previsti e adempia all'obbligo di comunicare la motivazione dell'eventuale mancata domanda di pagamento. Se il soggetto beneficiario non adempie all'impegno di rimanere nel sistema di qualità per 5 anni consecutivi, si provvede al recupero di quanto già erogato negli anni precedenti ad esclusione di casi dovuti a cause di forza maggiore.

La domanda annuale di pagamento (a conferma dell'impegno assunto) deve essere presentata unitamente alla documentazione giustificativa delle spese sostenute.

La domanda stampata debitamente sottoscritta con firma autenticata secondo la normativa vigente, dovrà essere trasmessa entro 15 giorni dall'invio telematico agli Ispettorati provinciali dell'agricoltura competenti per territorio e corredata della seguente documentazione:

a) certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato, agricoltura con la dicitura di non fallenza e con la dicitura "soggetti controllati ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 3 giugno 1998, nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche";

b) documentazione attestante le spese effettuate;

- elenco riassuntivo delle fatture quietanzate;
- copie delle fatture quietanzate e relativa documentazione attestante il pagamento di cui al paragrafo successivo.
- c) dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che per la fornitura dei servizi oggetto delle fatture elencate sono stati effettuati i pagamenti dell'intero importo e che le fatture sono state regolarmente registrate nelle scritture contabili e fiscali ed integralmente pagate e che non esiste alcuna ragione di credito, nonché accordi che prevedono successive riduzioni di prezzo in qualunque forma e/o fatturazioni di storno.

#### 16.2. Modalità di pagamento

Per le modalità di pagamento si rimanda al paragrafo 6.1 "Modalità di pagamento" delle disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale ad esclusione dei pagamenti in contanti che non sono ammessi.

#### 17. CONTROLLI E SANZIONI

In applicazione degli artt. 16, 17 e 18 del regolamento comunitario n. 1975/2006, in caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si procederà alla riduzione, all'esclusione o al rifiuto dello stesso, proporzionalmente all'irregolarità commessa, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel decreto ministeriale n. 1205 del 20 marzo 2008, recante "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del reg. CE n. 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 76 del 31 marzo 2008.

Le procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché delle modalità per il calcolo delle sanzioni da applicare, in caso di inadempienze effettuate dai beneficiari, sono state adottate con decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008.

Con successivi atti e prima dell'emanazione del primo decreto di concessione, l'Amministrazione con proprio provvedimento procederà alla classificazione delle inadempienze, riduzioni, esclusioni o revoche contributi concessi in conformità alle normative vigenti.

#### 18. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si fa riferimento al PSR Sicilia 2007-2013, alle Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale, emanate dall'autorità di gestione, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

**(2010.6.465)003**

DECRETO 18 febbraio 2010.

**Approvazione delle rettifiche ed integrazioni alle disposizioni attuative parte specifica misura 311, azione C Didattica. Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno allo sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le

dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009, con la quale la Commissione europea ha approvato le modifiche al Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il D.P. n. 12 del 5 dicembre 2009, con il quale è stata regolamentata la riorganizzazione dei dipartimenti regionali e degli Assessorati;

Visto il D.P. n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito l'incarico alla dott.ssa Rosaria Barresi di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali;

Visto il proprio decreto n. 11 del 20 novembre 2010 di applicazione dell'art. 6 del D.P. n. 12 del 5 dicembre 2009;

Visto il D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009, recante la "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 303 del 31 dicembre 2009;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188, che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14, che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Visto il protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008 tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste (oggi Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari) e l'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008, relativo all'approvazione del "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013", pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 28 del 19 giugno 2009 (n. 24);

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 1660 del 10 agosto 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative parte specifica misura 311/C Didattica Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 54 del 27 novembre 2009;

Ritenuto di dovere apportare le rettifiche e le integrazioni necessarie alle stesse "Disposizioni attuative parte specifica misura 311 del PSR Sicilia 2007/2013";

Considerata l'opportunità di ripubblicare il testo delle "Disposizioni attuative parte specifica misura 311 C Didattica" del PSR Sicilia 2007/2013" con le rettifiche e le integrazioni, evidenziate con il carattere in grassetto, corsivo e sottolineato;

A' termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità di cui alle premesse, a parziale modifica delle disposizioni di cui al decreto di questo dipartimento n. 1660 del 10 agosto 2009, è approvato il testo dell'allegato "Disposizioni attuative della misura 311, azione C Didattica", che costituiscono parte integrante del presente decreto. Le modifiche nel testo sono evidenziate con il carattere in grassetto, corsivo e sottolineato.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 18 febbraio 2010.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 11 marzo 2010, reg. n. 1, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 4.

Allegato

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
REGIONE SICILIA 2007-2013 REG. CE 1698/2005

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE  
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI AIUTO**

**MISURE A INVESTIMENTO**

PARTE SPECIFICA

MISURA 311. AZIONE C DIDATTICA

Altre forme di diversificazione

**Premessa**

Gli obiettivi dell'Asse 3 sono quelli di migliorare la qualità di vita nelle zone rurali e di promuovere la diversificazione delle attività economiche, al fine di creare e/o consolidare le opportunità occupazionali. Ambedue gli obiettivi mirano a frenare o arrestare i fenomeni di declino socio-economico e di conseguente abbandono delle aree rurali, da parte della popolazione.

La misura 311, diversificazione verso attività non agricole, si prefigge l'obiettivo di consolidare l'occupazione nelle aree rurali e creare nuovi posti di lavoro attraverso forme di diversificazione delle attività aziendali, sostenendo lo sviluppo di attività non agricole ad integrazione del reddito della famiglia dell'imprenditore agricolo.

La misura è attuata sulla base del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia - PSR Sicilia 2007/2013 - di cui ai regolamenti comunitari n. 1698/2005, 1974/2006, 1975/2006 e successive modifiche e integrazioni, approvato dalla Commissione europea con decisione CEE (2008) 735 del 18 febbraio 2008 e adottato dalla Giunta regionale con delibera n. 48 del 19 febbraio 2008.

Inoltre, la misura è attivata nell'ambito del cosiddetto "pacchetto giovani", le cui disposizioni contengono specifiche deroghe e condizioni aggiuntive applicabili per la realizzazione degli investimenti.

Le presenti disposizioni disciplinano gli aspetti specifici dell'azione C relativamente ai soli investimenti per le **attività didattiche e di degustazione**, in aziende prive di altri servizi agrituristici, localizzate nelle macroaree C e D del PSR.

Per quanto non previsto in questo documento, si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 emanate dall'Autorità di gestione e consultabili nei siti: [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it) e <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato>.

**1. Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria pubblica della misura per l'intero periodo di programmazione è attualmente pari ad euro **75.250.741,30** di cui una quota è riservata per l'attuazione del "pacchetto giovani".

**2. Obiettivi**

La misura ha come obiettivo il consolidamento e lo sviluppo dell'occupazione nelle aree rurali, mediante il sostegno allo sviluppo di attività, in grado di consentire l'integrazione del reddito agricolo. In particolare, l'azione C consente l'introduzione di altre forme di diversificazione, fra cui le attività didattiche in aziende agricole, oggetto delle presenti disposizioni.

**3. Beneficiari**

I beneficiari sono gli imprenditori agricoli singoli o associati, come definiti nelle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento- Parte generale Capitolo I. In ogni caso, costituisce requisito fondamentale l'attività di conduzione e gestione dei fondi dell'azienda agricola oggetto d'investimento, da parte dell'imprenditore agricolo beneficiario. Non possono aderire all'azione gli imprenditori agricoli che gestiscono attività agrituristiche di ristorazione e/o ospitalità.

**4. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità**

a) *Fascicolo aziendale e nulla osta agrituristico*

Possono accedere ai bandi dell'azione C gli imprenditori agricoli, che hanno regolarmente costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale presso un CAA convenzionato con AGEA.

Inoltre, i richiedenti devono risultare in possesso di nulla osta agrituristico in corso di validità o rinnovo, rilasciato dall'Ispettorato provinciale agricoltura di competenza, per le sole attività didattiche ed eventuale degustazione.

La superficie agricola utilizzata risultante nel fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda, deve comprendere almeno quella in base alla quale è stato rilasciato o aggiornato il

nulla osta agrituristico. In ogni caso, eventuali modifiche del fascicolo aziendale dopo la presentazione della domanda telematica, non possono comportare diminuzioni del fabbisogno di lavoro agricolo, **tali da pregiudicare la** prevalenza dell'attività agricola su quella didattica.

b) *Aree di applicabilità e inapplicabilità*

L'azione è applicabile nelle macro-aree C e D, indicate nel PSR.

Non possono beneficiare degli aiuti previsti dalla misura 311 azione C/didattica, le aziende agricole localizzate nelle macro-aree A e B, indicate nel PSR. A riguardo, verrà considerata l'ubicazione dei fabbricati da destinare all'attività didattica.

c) *Affidabilità del soggetto beneficiario*

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla misura i soggetti "inaffidabili" così come definiti nelle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento- Parte generale, capitolo 3 "Domanda di aiuto".

d) *Requisiti del progetto*

Rappresenta condizione di ammissibilità della domanda la presentazione di un progetto esecutivo, definitivo, immediatamente cantierabile e completo della documentazione obbligatoria, di cui al successivo paragrafo 16, fatte salve le deroghe previste nell'ambito del "pacchetto giovani".

e) *Limiti per l'attività di degustazione*

Non sono ammissibili le domande con investimento **esclusivamente finalizzato al servizio di degustazione.**

5. **Investimenti ammissibili**

I progetti presentati in adesione alla misura 311 azione C, possono comprendere gli investimenti ammissibili di seguito descritti, purché compatibili con le attività incluse nel nulla osta agrituristico rilasciato dagli IPA e con le autorizzazioni degli enti competenti. In ogni caso, ai fini del finanziamento pubblico, devono essere rispettati i massimali di spesa indicati nel successivo paragrafo 12.

**a) ristrutturazione, recupero, riqualificazione, adeguamento, restauro e risanamento conservativo di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, da destinare ad attività didattiche e di degustazione.**

*Interventi sul patrimonio edilizio*

Gli interventi edilizi ammissibili ad aiuto devono essere realizzati nei limiti di cui all'art. 87 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, dell'art. 15 della legge regionale 9 giugno 1994, n. 25 **e di eventuali norme successive.**

La ristrutturazione, l'adeguamento, il restauro e il risanamento dei fabbricati aziendali esistenti, come definiti dall'art. 20, commi b, c e d, della legge regionale n. 71/78, nonché dall'art. 1, comma 6, della legge 21 dicembre 2001, n. 443 (recepita con l'art. 14 della legge regionale n. 2 del 26 marzo 2002, integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 17/2004) e dalla circolare del Ministero delle infrastrutture n. 4174 del 7 agosto 2003 (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 274 del 25 novembre 2003), devono essere realizzati mediante: opere di consolidamento statico e strutturale; il rifacimento di parti strutturali mancanti o obsolete; la redistribuzione degli spazi interni; il rifacimento delle murature, dei tramezzi, delle pavimentazioni, dei rivestimenti, degli infissi, degli intonaci, dei marmi, delle coloriture, delle impermeabilizzazioni, delle coibentazioni e delle opere di finitura. Sono, altresì, consentiti interventi necessari al cambio di destinazione d'uso dei fabbricati, qualora necessario. Come sopra precisato, i fabbricati aziendali oggetto dell'intervento devono essere preesistenti. Sono ammissibili, inoltre, gli interventi di recupero e/o restauro di elementi testimoniali dell'antica civiltà rurale, quali abbeveratoi, pozzi, piccole chiese rurali etc., per finalità didattica-educativa.

Sono esclusi gli interventi di manutenzione ordinaria, come definiti dall'art. 20, comma a, della legge regionale n. 71/78, nonché le opere relative agli ampliamenti e sopraelevazioni, ad eccezione di quanto di seguito precisato.

Sono, altresì, esclusi dall'aiuto pubblico gli interventi su fabbricati totalmente diruti e quelli relativi a fabbricati o porzioni di essi attualmente destinati all'attività agricola primaria o ad uso abitativo, anche temporaneo, dell'imprenditore e dei suoi collaboratori.

Tutte le opere edili ed assimilate destinate all'ospitalità devono rispondere ai requisiti previsti per il rilascio della certificazione di agibilità e, pertanto, devono rispettare i parametri fissati dai regolamenti edilizi comunali. Inoltre, qualora previsto dalle vigenti normative, gli interventi sono subordinati al rilascio di concessione e/o

autorizzazione edilizia da parte del comune, nonché all'assolvimento degli obblighi per l'inizio lavori (deposito dei calcoli al Genio civile), nel rispetto della semplificazione introdotta dalla legge regionale n. 7/2003, art. 32.

Per quanto concerne la demolizione totale e la ricostruzione degli edifici, le stesse possono essere consentite se giustificate in termini di economicità e funzionalità, rispetto a un intervento di recupero del manufatto esistente, a condizione che siano mantenute le precedenti volumetria e sagoma.

In ogni caso, gli interventi sui manufatti edili, devono avvenire nel rispetto delle caratteristiche tipologiche ed architettoniche originarie e con l'impiego di materiali tradizionali della zona. E' consentito il reimpiego dei materiali esistenti purché il prezzo, da determinarsi anche tramite analisi, non superi quello previsto per la realizzazione con materiale di primo impiego.

Nel caso di zone sottoposte a vincoli ambientali, idrogeologici, paesaggistici o altro, dovrà essere acquisito il preventivo parere degli enti competenti.

La dotazione minima di servizi igienico-sanitari, anche prefabbricati, deve essere adeguata al numero di visitatori ricevibili e comprendere almeno una toilette e un lavabo utilizzabili da soggetti parzialmente abili, ferme restando le eventuali prescrizioni dell'A.U.S.L. competente.

L'approvvigionamento idrico deve essere garantito in misura di almeno 1.000 litri di acqua potabile, da rendere disponibile con punti di erogazione posizionabili anche all'esterno dei locali aziendali; il rimanente fabbisogno di acqua per i servizi igienici, anche non potabile purché batteriologicamente pura, deve essere in misura adeguata al numero previsto di visitatori al giorno.

In linea generale, sono ammissibili tutti gli interventi edilizi e gli adeguamenti finalizzati all'ottenimento dell'accreditamento di cui al decreto 1 aprile 2009 in materia di fattorie/aziende didattiche, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17 del 17 aprile 2009, compresa la costituzione di spazi espositivi da dedicare alla mostra di attrezzature rurali.

**b) realizzazione di volumi tecnici e servizi igienici strettamente necessari all'attività; installazione e/o ripristino degli impianti.**

Sono ammessi l'installazione e/o il ripristino degli impianti idrici, fognari, igienico-sanitari, elettrici, termici, di sicurezza (compresi sistemi di allarme antifurto), antincendio e telefonici.

Per tali interventi dovranno essere osservate le normative vigenti in materia di sicurezza, prevenzione ed ambiente.

A riguardo, tutti gli impianti dovranno essere dotati di apposita certificazione. In particolare, per l'impianto elettrico dovrà essere rilasciata la certificazione della regolare esecuzione ai sensi della legge n. 46/90 ed eventuali successive modifiche, mentre per gli impianti antincendio dovrà essere prodotta l'apposita certificazione rilasciata dal Comando provinciale dei vigili del fuoco, ferme restando le deroghe previste dalla normativa vigente.

In particolare, il progetto dovrà evidenziare le modalità di rifornimento e accumulo della risorsa idrica necessaria per l'esercizio dell'attività.

Non sono ammissibili a contributo gli impianti a servizio dei locali e delle zone destinate ordinariamente all'attività agricola primaria.

Con riferimento alla possibilità di realizzazione di nuovi volumi prevista dalla misura, gli stessi dovranno essere di limitata dimensione e strettamente commisurati alle reali esigenze. Nello specifico, tali volumi devono essere destinati esclusivamente a locali tecnici per la collocazione di apparecchiature necessarie al funzionamento d'impianti idrici, fognari, igienico-sanitari, elettrici, termici, antincendio e telefonici. Potranno, inoltre, essere presi in considerazione anche impianti speciali, con particolare riguardo a quelli finalizzati al risparmio energetico e al contenimento dell'impatto ambientale.

Un'ulteriore possibilità consiste nella realizzazione di nuovi volumi da destinare a servizi igienici, dimensionati tenendo conto dei limiti autorizzati. Le strutture, anche prefabbricate, dovranno rispondere a criteri di basso impatto paesaggistico.

**c) opere connesse al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche, nonché all'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria e di prevenzione dei rischi.**

Ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche, gli edifici dovranno essere conformi ai requisiti previsti dalla legge 9 gennaio 1989, n. 13, dal decreto del Ministro lavori pubblici n. 236 del 14 giugno 1989 e dalla circolare Ministero lavori pubblici 22 giugno 1989, n. 1669, con la possibilità di avvalersi della deroga di cui all'art. 3, comma 3, del decreto legislativo n. 228/2001. Gli eventuali adeguamenti alla normativa igienico sanitaria e di prevenzione dei rischi devono essere funzionali all'esercizio dell'attività didattica da avviare o migliorare.

**d) acquisto di arredi, attrezzature, anche info-telematiche per l'accesso a collegamenti a banda larga.**

L'acquisto delle dotazioni necessarie all'espletamento dell'attività, è consentito in misura coerente con i limiti indicati nel nulla osta ispettoriale e nelle autorizzazioni preventive degli enti competenti. Potranno, pertanto, essere considerati ammissibili gli investimenti per l'arredo e corredo dei locali connessi alla didattica.

In particolare, è ammissibile l'acquisto di attrezzature e arredi strettamente connessi alle effettive necessità delle proposte didattiche programmate (supporti visivi e multimediali, computer, cartelloni, mini laboratori da campo, kit didattici etc.); arredo e attrezzatura da destinare a piccole sale per "laboratori del gusto e/o degli aromi", la degustazione e l'assaggio di prodotti tipici; acquisto di attrezzature, di modesta entità, per finalità dimostrative dei processi di trasformazione dei prodotti agricoli aziendali, non utilizzabili per finalità commerciali e/o di ristorazione.

Attrezzature info-telematiche

Il finanziamento di attrezzature per l'accesso a collegamenti a banda larga, è subordinato alla dimostrazione, in sede progettuale, della funzionalità, della necessità e della congruità di tali investimenti per l'esercizio delle attività, inoltre devono essere individuati gli obiettivi che si intendono conseguire nella fase gestionale. In particolare, sono da privilegiare gli scopi pubblicitari-promozionali su web e l'attivazione di modalità di prenotazione telematiche. **Non è ammissibile a contributo il costo relativo all'attività promo-pubblicitaria (costituzione siti web, pubblicità, materiale promozionale etc.).**

**e) realizzazione d'interventi per il risparmio idrico, energetico, per la razionale gestione dei rifiuti e per l'autoapprovvigionamento energetico da fonti rinnovabili.**

In tale categoria di opere, sono compresi tutti gli investimenti fissi e mobili finalizzati al contenimento dell'utilizzo della risorsa idrica, al risparmio energetico, alla gestione dei rifiuti provenienti dall'attività didattica e all'autoapprovvigionamento energetico.

A titolo indicativo, si riportano alcune tipologie d'investimento finanziabili.

Risparmio idrico

- limitatori di flusso per rubinetti;
- tabelle informative nei bagni;
- cestini per rifiuti nelle toilette;
- sistemi di annaffiatura degli spazi verdi temporizzati e ad alta efficienza;
- trattamento delle acque reflue;
- sistemi di fitodepurazione;
- sistemi di raccolta, accumulo e distribuzione delle acque piovane per scopi che non richiedono la potabilità;
- utilizzo di acqua riciclata.

Risparmio energetico nelle strutture destinate all'attività didattica

- approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili, in misura commisurata alle esigenze aziendali, agroforestali fotovoltaico, eolico, nonché da carburanti ottenuti da produzioni vegetali (vedasi anche circolare Agenzia delle entrate direzione centrale n. 32/E del 6 luglio 2009);
- isolamento degli edifici e architettura bioclimatica (es. tetti ricoperti da erba e piante);
- caldaie ad elevato rendimento;
- elevata efficienza energetica degli impianti di condizionamento;
- elevato livello d'isolamento termico degli infissi;
- spegnimento automatico degli impianti di riscaldamento e condizionamento a finestre aperte;
- spegnimento automatico delle luci;
- elevata efficienza energetica delle lampadine.

Gestione dei rifiuti

- contenitori per la raccolta differenziata e relativi avvisi;
- attrezzatura per la raccolta e il compostaggio dei rifiuti organici provenienti dai residui vegetali provenienti dagli spazi a verde;

**f) Sistemazione e adeguamento di: spazi esterni a verde; viabilità aziendale di accesso e percorsi per i visitatori.**

Sistemazione di spazi esterni e viabilità

Tali interventi, connessi a finalità didattiche e di ricezione di scolaresche, di famiglie e gruppi di visitatori, possono consistere in:

- realizzazione di spazi per parcheggio con materiali a basso impatto ambientale e paesaggistico (sono esclusi materiali bituminosi e battuto cementizio);

- camminamenti per il transito e spazi per la sosta dei visitatori con relativa segnaletica in legno, limitati alle zone visitabili;
- sistemazione a verde, compresi l'acquisto e la messa a dimora dell'essenze vegetali, la sistemazione del terreno ed impianti d'irrigazione connessi;
- attrezzature per la fruizione degli spazi aperti;
- impianti d'illuminazione esterna;
- ripristino e recupero della viabilità aziendale d'accesso alla struttura didattica, comprese eventuali opere di delimitazione (es. muretti in pietra), da realizzare con materiali a basso impatto ambientale e paesaggistico.

Interventi specifici

Possono essere realizzate all'aperto delle zone da destinare ad attività didattiche, opportunamente arredate, con l'utilizzo di materiali e strutture a basso impatto paesaggistico. È ammissibile, inoltre, la creazione di aree attrezzate da utilizzare per finalità di ristoro, eventualmente riparate dai raggi solari per mezzo di tettoie e/o gazebo in legno.

Gli spazi esterni per il transito dei visitatori, il punto di ricezione, l'area circostante gli edifici destinati all'attività didattica e l'area parcheggio, devono essere dotati di segnaletica di riconoscimento.

Sono, inoltre, ammissibili i seguenti investimenti:

- esclusivamente nelle aziende zootecniche, minizoo per razze animali autoctone con superficie interessata non superiore a 2.000 metri quadrati, compresi recinzione, ricoveri e attrezzatura. Non è ammissibile l'acquisto dei capi. In ogni caso, dovrà essere assicurato il rispetto della normativa in materia d'igiene e benessere degli animali.
- realizzazione di giardini botanici di ampiezza massima pari a 3.000 metri quadrati, con specie e varietà tipiche della flora mediterranea e autoctona. Non potranno essere ammesse più di 5 piante per singola specie **o varietà**, mentre nessun limite è previsto per il numero di specie **o varietà**, purché vengano redatte dettagliate schede botaniche, successivamente da utilizzare per i cartellini e le tabelle esplicative. A riguardo, le tipologie di spesa ammissibili sono: lavori preparatori del terreno e concimazione di fondo; delimitazione dei settori; sentieristica interna all'area; acquisto e messa a dimora dell'essenze vegetali, compresi tutori, pergolati, ecc.; acquisto cartellini d'identificazione e tabelle esplicative; impianto irriguo, ove necessario, con esclusione della realizzazione ex novo di opere per l'approvvigionamento idrico; realizzazione di piccoli laghetti o stagni, per le piante acquatiche rientranti nella flora mediterranea e autoctona.

Attività culturali e divulgative

Per tali finalità, possono essere creati spazi espositivi concernenti la civiltà rurale, con raccolte di attrezzi ed elementi testimoniali, documentazioni fotografiche, proiezione di filmati multimediali.

Sono, inoltre, ammissibili attrezzature e arredi finalizzati ad attività culturali destinate ai visitatori, quali ad esempio attività corsuali non residenziali, con particolare riguardo alle tematiche ambientali e alla riscoperta delle tradizioni rurali (piante officinali, micologia, aspetti faunistici e floristici, erbe commestibili, gastronomia, etc.).

**6. Spese ammissibili - varianti**

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute, che riguardano attività intraprese o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.). Quest'ultime, in ogni caso, non potranno essere ritenute ammissibili qualora sostenute in un periodo superiore ai sei mesi antecedenti (180 giorni), alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Sono considerate ammissibili le **seguenti voci di spesa:**

- opere con prezzi unitari desunti dal vigente prezzo regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole (circolare 4 febbraio 2009, n. 1, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 10 del 6 marzo 2009);
- opere non contemplate nel prezzo agricolo, con prezzi unitari desunti dai prezzi regionali vigenti, al netto delle spese generali e dell'utile d'impresa;
- tipologie di opere specifiche non desumibili dai prezzi di riferimento, con prezzi unitari desunti da specifiche analisi prezzi, corredate da tabelle provinciali per la manodopera, listini ufficiali dei prezzi elementari e tabelle ufficiali con tempi di realizzazione. A riguardo, l'Amministrazione si riserva di valutare la congruità dei costi previsti;
- opere in economia, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013;
- acquisizione di beni materiali, non compresi nelle voci dei prezzi di riferimento, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013;



– spese finalizzate a garantire la visibilità delle opere realizzate, con attività informative e pubblicitarie, in conformità a quanto riportato nell'Allegato VI del reg. CE n. 1974/2006.

– **I.V.A., esclusivamente nei casi in cui la stessa sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non recuperabile.**

Inoltre sono ammissibili le seguenti spese generali fino ad un massimo del 12%:

– spese tecniche per la progettazione e la direzione dei lavori (onorari dei tecnici), nei limiti previsti nel vigente prezzario regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole (circolare 4 febbraio 2009, n. 1, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 del 6 marzo 2009);

– spese bancarie per la tenuta di un c/c appositamente aperto e dedicato all'investimento e spese per garanzie fidejussorie, nonché per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta.

Le spese ammissibili potranno essere riconosciute, se effettuate con pagamenti rientranti nelle modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013.

#### *Varianti e adeguamenti progettuali*

Con riferimento alle eventuali varianti in corso d'opera, verranno applicate le "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013". Tuttavia, nei casi di varianti tecnicamente giustificate, ma realizzate senza la preventiva approvazione dell'Ufficio istruttore, la decadenza dell'aiuto verrà applicata alla sola opera in variante, che rimarrà a totale carico del beneficiario, sempre a condizione che non venga modificato il punteggio attribuito in graduatoria.

Esclusivamente, per quanto riguarda le opere funzionali a misura, visibili ma non preventivamente autorizzate, disposte dal direttore dei lavori ed eccedenti il 10% della spesa approvata per categoria d'intervento, la spesa ammissibile sarà ricondotta entro il limite del suddetto 10%. Tale deroga, non è applicabile agli interventi di carattere strutturale sui fabbricati.

Per quanto concerne le categorie d'intervento, da considerare per le varianti, le stesse sono così determinate:

– opere edili e impianti (idrico, termico, elettrico, fognario, antincendio, telefonico, antifurto etc.);

– arredi e attrezzature;

– sistemazione esterna, fra cui opere a verde, impianti irrigui, parcheggi, illuminazione esterna, percorsi, strutture per la didattica, viabilità.

In ogni caso, tutte le variazioni riscontrate nella fase di accertamento finale rispetto a quanto approvato preventivamente dall'Amministrazione, dovranno essere adeguatamente motivate nella relazione tecnica consuntiva, dal direttore dei lavori.

Non costituiscono varianti le modifiche progettuali attuate, a seguito di prescrizioni degli enti competenti nelle diverse materie interessate.

#### **7. Investimenti e spese non ammissibili**

Non sono ammissibili gli investimenti e le spese per:

– le opere e gli acquisti realizzati prima della presentazione dell'istanza di finanziamento, ad eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda sostenute entro i sei mesi antecedenti (180 giorni);

– acquisto terreni e beni immobili;

– acquisto di animali;

– investimenti immateriali;

– opere edili in economia;

– costi per le certificazioni;

– opere di manutenzione ordinaria;

– cure colturali e risarcimento fallanze;

– acquisto di veicoli, **e quant'altro** non pertinente con l'attività didattica;

– interventi finalizzati all'attività di vendita diretta dei prodotti agricoli;

– acquisto di scorte di magazzino, materiale monouso e comune di facile usura;

– opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;

– acquisto di materiali e/o attrezzature usati, leasing;

– imposte, tasse e oneri e interessi passivi, **fermo restando quanto previsto al par 6 per l'IVA;**

– investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso, fermo restando quanto previsto nelle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013".

#### **8. Localizzazione**

Gli investimenti devono essere effettuati esclusivamente nelle macro-aree C e D.

#### **9. Criteri di selezione e priorità**

Le domande ammissibili saranno selezionate assegnando i punteggi di seguito riportati:

|  | Criteri di selezione                              | Punti | Modalità di attribuzione del punteggio  | Documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio  |
|--|---|-------|---|--|
| <b>Requisiti del soggetto proponente<br/>Peso max 20</b> | Giovani agricoltori di età inferiore a 40         | 20    | Proposto da giovane agricoltore che non abbia compiuto all'atto della presentazione dell'istanza il 40° anno di età; se proposto da imprenditori associati tale condizione deve sussistere per almeno il 50% dei soci | Se proposto da imprenditori associati: elenco dei soci aggiornato all'atto della presentazione della domanda ove si rilevi tale condizione |
| <b>Caratteristiche dell'azienda<br/>Peso max 20</b>      | Azienda di dimensione economica inferiore a 8 UDE | 20    | Il punteggio verrà attribuito in presenza di almeno tre colture praticate in azienda  | Relazione tecnico-agronomica   |
|  | Azienda di dimensione economica inferiore a 8 UDE | 15    | Il punteggio verrà attribuito in presenza di almeno due colture praticate in azienda  | Relazione tecnico-agronomica   |
|  | Azienda di dimensione economica da 8 a 10 UDE     | 10    | Il punteggio verrà attribuito in presenza di almeno tre colture praticate in azienda  | Relazione tecnico-agronomica   |
|  | Azienda di dimensione economica da 8 a 10 UDE     | 5     | Il punteggio verrà attribuito in presenza di almeno due colture praticate in azienda  | Relazione tecnico-agronomica   |
| <b>Qualità e coerenza del progetto<br/>Peso max 50</b>   | Sostenibilità economica dell'investimento         | 20    | Importo di progetto non superiore a 200.000,00 euro   | Computo metrico preventivo   |
|  | Gamma dei servizi offerti                         | 10    | Degustazione  | Relazione tecnica e computo metrico  |
|  | Gamma dei servizi offerti                         | 10    | Laboratori del gusto e/o degli aromi  | Relazione tecnica e computo metrico  |
|  | Gamma dei servizi offerti                         | 10    | Recupero di manufatti aventi caratteristiche testimoniali della civiltà rurale  | Relazione tecnica e computo metrico  |

|                             | Criteri di selezione   | Punti | Modalità di attribuzione del punteggio   | Documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio  |
|-----------------------------|--|-------|--|--|
| Territoriali<br>Peso max 10 | Aziende localizzate nelle aree rurali D                        | 10    | Investimenti localizzati nelle aree D  | Relazione tecnica  |
| <b>Pari opportunità</b>     | A parità di punteggio sarà preferita l'imprenditoria femminile |       | Se proposto da imprenditori associati tale condizione deve sussistere per almeno il 50% dei soci | Se proposto da imprenditori associati: elenco dei soci aggiornato all'atto della presentazione della domanda ove si rilevi tale condizione |

### 10. Tipologia di aiuto e modalità di finanziamento

Gli aiuti saranno erogati in conto capitale e/o in conto interessi, o in forma combinata, con le modalità indicate nelle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013.

### 11. Intensità dell'aiuto

Per la concessione del sostegno verrà applicato il reg. CE n. 1998/2006 (de minimis). L'importo complessivo dell'aiuto concesso al singolo beneficiario non può superare 200.000 euro, nell'arco di tre esercizi finanziari, con un'intensità di aiuto pari al 75% del costo ammissibile degli investimenti.

### 12. Limiti di spesa

Sono stabiliti i seguenti limiti di spesa massima ammissibile, per tipologia d'investimento:

— interventi sul patrimonio edilizio: euro 520,00 per ogni m.c. di fabbricato interessato all'intervento, compresi l'installazione e il ripristino d'impianti termici e telefonici. In ogni caso, l'investimento per l'aula didattica non può interessare una superficie superiore a 150 mq., esclusi i servizi igienici.

— arredi e attrezzatura per la didattica, compresi spazi di degustazione e merenda, assaggio e illustrazione processi produttivi, escluse eventuali strutture prefabbricate: euro 60.000,00 complessivi.

- giardini botanici: euro **30.000,00**, incluso impianto irriguo.
- minizoo: euro 15.000,00 complessivi;
- elementi testimoniali della civiltà rurale euro **30.000,00**.

### 13. Impegni ed obblighi del beneficiario

Per tali aspetti si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013. Inoltre, il beneficiario dovrà adempiere ai seguenti obblighi:

— comunicare agli uffici competenti dell'Amministrazione eventuali fatti e/o circostanze che influenzano la funzionalità e la finalità dell'investimento;

— tutti gli interventi finanziati dovranno essere sottoposti al vincolo di destinazione d'uso. In particolare, gli investimenti fissi al vincolo di 10 anni dalla data di verifica ultimazione lavori, gli investimenti mobili e le attrezzature al vincolo di 5 anni. Il relativo atto di vincolo registrato, dovrà essere prodotto prima della liquidazione finale e trascritto, per i beni immobili, presso la Conservatoria dei registri immobiliari;

— produrre all'Amministrazione, entro dodici mesi dalla data dell'accertamento finale dell'avvenuta regolare esecuzione delle opere e/o lavori, l'accettazione, da parte del comune competente, della comunicazione d'inizio attività didattica o l'autorizzazione comunale all'esercizio di tale attività;

— conseguire l'accreditamento regionale di cui al decreto 1 aprile 2009 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17 del 17 aprile 2009, entro otto mesi dalla data dell'accertamento finale dell'avvenuta regolare esecuzione delle opere e/o lavori.

— mantenere i requisiti e le condizioni oggettive, che hanno determinato l'attribuzione del punteggio di cui al precedente paragrafo 9, per almeno tre anni dalla data di emissione del provvedimento di concessione, pena la revoca del finanziamento, fatte salve le cause di forza maggiore.

Nel periodo intercorrente fra la data di presentazione della domanda e quella dell'accertamento finale, non è consentita la variazione del soggetto beneficiario, ad esclusione delle cause di forza maggiore previste dalla norma e dei casi di primo insediamento dei giovani agricoltori, fermo restando i requisiti di accesso e quelli di valutazione ai fini della graduatoria.

### 14. Modalità di attivazione e accesso alla misura

La misura 311 azione C è attivata tramite la procedura a "bando aperto a sessioni predeterminate". I termini iniziali e finali per la presentazione delle domande, le risorse disponibili e i procedimenti per la stesura della graduatoria, saranno regolati da apposito bando, in conformità alle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013.

### 15. Domanda di aiuto

Per l'adesione al regime di sostegno dovrà essere presentata apposita istanza on-line e cartacea con le modalità indicate nelle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013. La domanda deve essere imputata informaticamente a Reg. Sicilia-Servizio (indicare solo il n. corrispondente all'I.P.A. di competenza) IPA (indicare la provincia per esteso). A riguardo si precisa che IPA AG = 12, IPA CL = 13, IPA CT = 14, IPA EN = 15, IPA ME = 16, IPA PA = 17, IPA RG = 18, IPA SR = 19, IPA TP = 20.

La domanda di aiuto cartacea, costituita dalla stampa definitiva della domanda on line sottoscritta con firma autenticata dal soggetto richiedente, unitamente alla documentazione specifica in duplice copia, deve essere presentata, entro dieci giorni successivi dalla data di stampa definitiva della domanda stessa, presso gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura (IPA), competenti per territorio, in base alla localizzazione delle strutture didattiche. Nella parte esterna della busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007-2013, misura 311, azione C/didattica, sottofase \_\_\_ estremi del richiedente.

La domanda può essere presentata a mezzo raccomandata, corriere o a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio Poste Italiane con raccomandata, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione. La domanda consegnata a mano o tramite corriere, potrà essere accettata fino alle ore 13.00 del decimo giorno successivo all'inoltro telematico. Qualora tale data ricada di sabato o nei giorni festivi, la scadenza viene postposta al giorno lavorativo successivo.

La domanda consegnata a mano o tramite corriere, pervenuta successivamente al termine fissato, sarà considerata irricevibile, così come l'istanza trasmessa prima dei termini prescritti.

### 16. Documentazione

#### Documentazione essenziale

**Si premette che per quanto concerne gli atti progettuali da presentare, considerata la cantierabilità obbligatoria delle iniziative, gli stessi devono essere visti da tutti i soggetti ed Enti competenti per i necessari pareri e/o autorizzazioni preventivi, fatte salve le deroghe previste nell'ambito del "pacchetto giovani".** Alla domanda cartacea dovrà essere allegata la seguente documentazione pertinente in duplice copia, di cui una in originale o copia conforme, pena l'esclusione dell'istanza:

— copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità del richiedente;

— dettagliata relazione a firma di professionista qualificato, sui percorsi didattici di cui è prevista l'attivazione, a seguito dell'investimento, con particolare riferimento alla coerenza fra il progetto e i percorsi suddetti;

— titoli di disponibilità con estremi di registrazione (proprietà, affitto, comodato), riguardanti l'azienda agricola oggetto d'intervento, validi alla data di presentazione della domanda e con scadenza non inferiore a 15 anni dalla data di presentazione della domanda; tale documentazione non deve essere prodotta nei casi in cui sia già in possesso dell'Ispettorato di competenza. Con riferimento al comodato, lo stesso deve prevedere la clausola d'irrevocabilità del contratto in deroga all'art. 1809, comma 2 e art. 1810 del codice civile, per la durata del vincolo di destinazione.

- autorizzazione del proprietario/comproprietario del fondo ad effettuare l'investimento, contenente anche la dichiarazione di essere a conoscenza dei vincoli e degli obblighi che saranno assunti dallo stesso e dal richiedente;
- certificato di iscrizione al registro delle imprese agricole della CCIAA per lo specifico settore di attività, completo della dicitura di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 252/98 (antimafia);
- scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata alla data di presentazione della domanda, opportunamente validata dal responsabile del CAA di riferimento;
- estratto di mappa catastale dei terreni in cui verranno realizzati gli interventi;
- corografia in scala 1:25.000 con la delimitazione dell'azienda oggetto dell'intervento;
- certificato di destinazione urbanistica riguardante tutte le superfici oggetto di investimento rilasciato in data non anteriore a sei mesi, con l'indicazione di tutti i vincoli gravanti sul fondo;
- relazione tecnico-agronomica, con descrizione analitica aggiornata dell'azienda e degli interventi di natura agronomica previsti, comprensiva di bilancio aziendale economico-agrario ex ante ed ex post, comprovante la redditività dell'investimento;
- relazione tecnica analitica relativa a tutte le opere di progetto, con esclusione di quelle di cui al punto precedente;
- planimetria generale dell'azienda ante e post-investimento, riportante le colture praticate e l'ubicazione degli interventi previsti;
- elaborati grafici delle opere da realizzare, in scala adeguata e corredati da particolari costruttivi debitamente quotati;
- computo metrico estimativo delle opere che si intende realizzare, suddiviso nelle seguenti sezioni: opere a prezzo, analisi prezzi, opere in economia, acquisizione di beni materiali, spese generali e riapolo delle spese, costo complessivo dell'investimento;
- n. 3 preventivi di spesa per attrezzature, arredi e corredi, ad esclusione di quelli compresi nei preventivi, conformi a quanto previsto nelle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013";
- documentazione fotografica ante intervento;
- dichiarazione del progettista, resa ai sensi dell'art. 49, comma 5, della legge regionale n. 13/86;
- elaborato progettuale specifico contenente tutti gli elementi utili per l'attribuzione dei punteggi relativi alla "qualità e coerenza del progetto" (es. risparmio energetico, tecniche a basso impatto etc.);
- scheda di autovalutazione per l'attribuzione del punteggio, allegata alla domanda;
- si precisa che per l'attribuzione del punteggio e delle priorità, il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere la scheda tecnica di auto-valutazione, riportante i punteggi e le priorità. L'assenza della suddetta scheda o l'omessa compilazione della stessa comporterà la mancata attribuzione del punteggio. Inoltre, in assenza della documentazione necessaria per l'assegnazione del punteggio richiesto, lo stesso non verrà convalidato. Infine, si rileva che i punteggi relativi alla qualità e coerenza del progetto, devono trovare rispondenza con le specifiche voci del computo metrico.

#### Documentazione essenziale per le società/cooperative

- La seguente documentazione pertinente va presentata in duplice copia, di cui una in originale o copia conforme, pena l'esclusione della domanda:
- atto costitutivo e statuto sociale, con estremi di omologazione, per le società e cooperative agricole;
  - attestato d'iscrizione all'albo nazionale delle cooperative rilasciato dalla CCIAA competente di cui al D.M. 23 giugno 2004 (ove pertinente);
  - dichiarazione resa a norma di legge dal legale rappresentante della società/cooperativa, attestante che l'organismo non si trova in stato fallimentare;
  - elenco complessivo dei soci aggiornato con rispettivi dati anagrafici, sesso ed eventuale qualifica d'imprenditore agricolo professionale, a firma del rappresentante legale;
  - delibera dell'organo competente della cooperativa/società o, dichiarazione sottoscritta da tutti i soci, che: approva l'iniziativa proposta, delega il rappresentante legale a presentare domanda di contributo, dichiara che per le stesse opere non sono state chieste né saranno richieste altre agevolazioni ad enti pubblici regionali, nazionali e comunitari.

#### Documentazione essenziale specifica

- Inoltre, qualora pertinente, dovrà essere presentata la seguente documentazione connessa alla cantierabilità del progetto:
- nulla osta rilasciato dall'ente gestore delle aree protette (parchi o riserve);

- nulla osta della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali per il vincolo paesaggistico e/o archeologico;
- nulla osta dell'Amministrazione forestale per le zone a vincolo idrogeologico;
- valutazione d'incidenza per interventi in zone sic/zps;
- autorizzazione o concessione edilizia, completa dei relativi disegni vidimati dall'ufficio competente, o, in alternativa, denuncia inizio attività (D.I.A.) nei termini previsti dall'art. 14 della legge regionale n. 2/2002, assentita per le opere oggetto d'investimento;
- documentazione attestante l'avvenuto deposito del progetto all'ufficio del Genio civile competente per territorio, ai sensi dell'art. 32 della legge regionale n. 7/2003.

#### 17. Procedimento amministrativo

Le domande di contributo devono essere presentate agli Ispettorati provinciali agricoltura competenti per territorio, che hanno rilasciato il nulla osta agrituristico/didattico allegato alla domanda.

L'istruttoria inizia dalla data di ricevimento della domanda cartacea, da parte dell'Amministrazione.

Per la verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità della domanda, si applicano le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013, come integrate dalle presenti disposizioni.

In particolare, considerata la peculiarità degli investimenti previsti dalla misura, l'istruttoria dovrà comprendere una visita preventiva sul posto per tutte le domande ritenute ammissibili, al fine di verificare la rispondenza degli atti progettuali con lo stato dei luoghi.

Completata la fase istruttoria, gli ispettorati provinciali agricoltura provvederanno alla stesura degli elenchi provinciali provvisori delle domande ammesse ed escluse, riportanti le motivazioni di esclusione.

Le fasi successive verranno espletate secondo quanto previsto dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013.

#### 18. Domanda di pagamento

Per la domanda di pagamento si rimanda a quanto stabilito nelle disposizioni attuative e procedurali misure a investimento, parte generale, ed a quanto stabilito nell'atto di concessione dell'aiuto.

#### 19. Controlli e sanzioni

In adempimento a quanto disposto dal regolamento CE n. 1975/2006, l'Amministrazione procederà all'effettuazione dei controlli previsti agli articoli n. 25, 26, 27 e 28 dello stesso regolamento e si riserva la facoltà di disporre accertamenti sui lavori inerenti la realizzazione delle opere finanziate, anche in corso d'opera per verificare l'andamento degli stessi, secondo il cronoprogramma previsto, e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione.

L'Amministrazione procederà una volta realizzata l'opera, ai controlli previsti dall'art. 30 del reg. CE n. 1975/2006 (**controlli ex post**).

In applicazione dell'art. 31 del regolamento comunitario 1975/2006, in caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si procederà alla riduzione ed alla revoca dello stesso, proporzionalmente all'irregolarità commessa. A riguardo, si applicherà la classificazione dell'inadempienza constatata, in conformità a quanto indicato nel D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009 recante la "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 31 dicembre 2009.

Relativamente alle procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché alle modalità di calcolo per l'applicazione delle sanzioni, relative alle infrazioni commesse per il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, nelle more dell'adozione di apposito provvedimento che disciplinerà la griglia da applicare alla misura, si applicano le norme comunitarie e nazionali, nonché le disposizioni contenute nel decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009.

#### 20. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni, si farà riferimento al PSR Sicilia 2007/2013, alle "Disposizioni attuative e procedurali delle misure a investimento" parte generale emanate dall'Autorità di gestione, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. In particolare, le principali normative riguardanti le attività didattiche a cui fare riferimento sono: legge regionale n. 25/1994, legge regionale n. 32/2000 art. 87, decreto legislativo

n. 228/2001, legge n. 96/2006, decreto 1 aprile 2009 concernente l'accreditamento delle aziende e fattorie didattiche. L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

**(2010.11.798)003**

DECRETO 25 marzo 2010.

**Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di cui al bando P.S.R. 2007/2013 - misura 133 - "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione delle produzioni agricole di qualità".**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;  
Visto il Reg. CE n. 1698/2005, Sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, Titolo IV Capo I art. 33 (Attività di informazione e promozione);

Visto il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005;

Visto il PSR Sicilia 2007 - 2013 approvato dalla Commissione europea con decisione CE (2009) 10542 del 18 dicembre 2009;

Visto il decreto presidenziale n. 309984 del 31 dicembre 2009 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali alla dr.ssa Rosaria Barresi;

Visto il bando pubblicato nella G.U.R.S. n. 61 - parte I, del 31 dicembre 2009, relativo alla misura 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione delle produzioni agricole di qualità";

Visto l'avviso, pubblicato nella GURS n. 9 del 26 febbraio 2010, con il quale è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto fino all'8 marzo 2010 restando immutata la scadenza del termine per la presentazione della documentazione cartacea al 15 marzo 2010;

Visto il decreto n. 61 del 27 gennaio 2010, registrato alla Corte dei conti in data 11 marzo 2010, al registro 1, foglio 1 ed in corso di pubblicazione nella GURS, con il quale sono state approvate le disposizioni attuative della misura 133 del PSR Sicilia 2007-2013;

Visto l'art.4 del bando pubblico per la misura 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione delle produzioni agricole di qualità" che prevedeva l'apertura della 1<sup>a</sup> sottofase dal 2 gennaio al 28 febbraio 2010;

Preso atto che nel suddetto periodo di apertura delle domande il sistema informatico SIAN ha presentato notevoli difficoltà di funzionamento e che alla data di scadenza dell'8 marzo 2010 risultano presentate n. 13 domande di aiuto;

Considerato che la dotazione finanziaria prevista all'art. 2 del bando era pari ad euro 15.000.000,00 e che l'importo complessivo del contributo richiesto dalle domande di aiuto pervenute sul sistema SIAN ammonta ad euro 1.473.078,53;

Considerata la crisi di mercato in cui versano gran parte delle produzioni agricole regionali con notevoli ripercussioni di carattere economico-sociale per le aziende agricole siciliane;

Per le considerazioni sopra esposte si ritiene di dover riaprire i termini della prima sottofase per la presentazione delle domande di aiuto per la misura 133 "Sostegno

alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione delle produzioni agricole di qualità";

A termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse, sono riaperti i termini per la presentazione della domanda di aiuto attraverso il sistema SIAN dal 2 aprile 2010 al 30 aprile 2010 per la partecipazione al bando pubblico per la misura 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione delle produzioni agricole di qualità". La stampa definitiva della domanda, presentata informaticamente, completa della documentazione prevista dalle "Disposizioni attuative" parte specifica misura 133 dovrà essere presentata entro il 15 maggio 2010 all'Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari - Dipartimento regionale per gli interventi strutturali per l'agricoltura - Servizio VIII Unità operativa n. 42 Promozione, viale Regione Siciliana, 4600 - 90145 Palermo.

Art. 2

L'Assessorato procederà prioritariamente alla definizione del procedimento amministrativo (ricevibilità delle istanze e relativa redazione della graduatoria di ammissibilità) per le domande pervenute entro il termine del 15 marzo 2010.

Art. 3

Le domande che perverranno a seguito della pubblicazione del presente provvedimento saranno istruite successivamente e faranno parte di una apposita graduatoria riguardante la dotazione finanziaria residua (pari ad euro 13.526.921,47) del bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 61 - parte I, del 31 dicembre 2009.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 marzo 2010.

BARRESI

**(2010.12.912)003**

**ASSESSORATO DELLA SALUTE**

DECRETO 10 marzo 2010.

**Linee guida sulla riorganizzazione dell'attività territoriale (PTA - cure primarie - gestione integrata - day service territoriale) di cui all'art. 12, comma 8, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5.**

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Preso atto che in data 31 luglio 2007 è stato sottoscritto tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione siciliana l'accordo attuativo del Piano di rientro di riorganizzazione, di

riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

Rilevato che il predetto accordo, unitamente al Piano di rientro, è stato approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 312 dell'1 agosto 2007;

Preso atto che, a seguito della sopra citata delibera n. 312 dell'1 agosto 2007, l'Assessore regionale per la sanità è stato incaricato di dare esecuzione all'accordo ed al relativo Piano di rientro;

Visto il comma 8 dell'art. 12 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, che prevede l'emanazione delle "Linee guida di riorganizzazione dell'attività territoriale" finalizzata all'istituzione dei presidi territoriali di assistenza (PTA) costituenti il punto di accesso alla rete territoriale, anche attraverso il Centro unico di prenotazione (C.U.P.), per garantire in modo capillare l'erogazione di prestazioni in materia di cure primarie, gestione integrata e day service territoriale;

Considerato che occorre avviare il processo di riorganizzazione secondo una logica di rete ispirata ai principi di efficienza, razionalizzazione, qualità ed economicità delle prestazioni sanitarie e di riqualificazione delle funzioni territoriali;

Sentita la competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana che nella seduta n. 80 del 3 febbraio 2010 ha espresso, all'unanimità, il proprio favorevole parere;

Ritenuto, pertanto, di dover approvare le "Linee guida sulla riorganizzazione dell'attività territoriale";

Decreta:

#### Art. 1

In attuazione del comma 8 dell'art. 12 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, sono emanate le "Linee guida sulla riorganizzazione dell'attività territoriale", costituendone parte integrante, che prevedono l'istituzione dei P.T.A. (Presidi territoriali di assistenza) costituenti il punto di accesso alla rete territoriale, anche attraverso il C.U.P. (Centro unico di prenotazione) al fine di garantire in modo capillare l'erogazione di prestazioni in materia di cure primarie, gestione integrata e day service territoriale.

#### Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 10 marzo 2010.

RUSSO

N.B. - Gli allegati al decreto possono essere scaricati e/o visionati nel sito della Regione siciliana: <http://www.regione.sicilia.it/sanita>.

(2010.11.824)102

DECRETO 15 marzo 2010.

**Metodologia per la determinazione degli aggregati di spesa per la specialistica ambulatoriale convenzionata esterna e relativi criteri per la determinazione del budget per l'anno 2010 delle singole strutture private accreditate da parte dei direttori generali delle aziende sanitarie provinciali.**

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visti gli articoli 8 quinquies e sexies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni di riordino della disciplina in materia sanitaria, emanato a norma dell'art. 2 della legge delega n. 421/92;

Visto l'art. 1 comma 796, lett. o), della stessa legge 27 dicembre 2006, n. 296 riguardante l'applicazione degli sconti tariffari sulle fatturazioni delle strutture private accreditate che erogano assistenza specialistica;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del sistema sanitario siciliano ed, in particolare, l'art. 25 "erogazione di attività da parte di strutture private";

Visto il decreto n. 1174 del 30 maggio 2008, recante disposizioni sui "Flussi informativi";

Visto il decreto n. 1128 del 12 giugno 2009, con il quale sono stati determinati gli aggregati provinciali e regionali per branca per la specialistica ambulatoriale da privato per l'anno 2009;

Vista la direttiva assessoriale n. 7824 del 13 luglio 2009 in materia di accordi contrattuali con le strutture private;

Visto il decreto n. 1654 del 10 agosto 2009, con il quale sono state apportate modifiche al citato decreto n. 1128/09;

Visto il decreto n. 1933 del 16 settembre 2009 come modificato ed integrato dal decreto n. 2674 del 18 novembre 2009, con il quale è stato adottato il piano regionale di riorganizzazione delle strutture private di diagnostica di laboratorio;

Vista la direttiva assessoriale n. 3532 del 18 novembre 2009, con la quale sono stati fissati i criteri di premialità per l'anno 2009;

Visto il decreto n. 2654 del 17 novembre 2009, con il quale è stato approvato il programma regionale per l'ottimizzazione delle prestazioni ambulatoriali;

Visto il nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012, giusta intesa della Conferenza Stato-Regioni rep. n. 243/CSR del 3 dicembre 2009;

Considerato che i tetti di spesa e l'individuazione di aggregati di risorse del fondo sanitario regionale da dedicare ad ogni singolo comparto si configurano quali strumenti indispensabili per garantire il rispetto dei LEA nell'ambito delle risorse disponibili, mantenendo l'equilibrio finanziario del sistema sanitario regionale, in attuazione del fondamentale principio della programmazione finalizzata alla razionalizzazione della spesa pubblica;

Considerato che rispetto al settore della specialistica ambulatoriale esterna convenzionata, la Regione è tenuta, a partire dall'analisi del fabbisogno ed in base alle risorse disponibili, a definire annualmente il tetto di spesa regionale da assegnare attraverso la determinazione degli aggregati provinciali nonché a stabilire i criteri per la contrattazione, da parte dei direttori generali delle ASP, dei budget da assegnare alle singole strutture accreditate;

Viste le risultanze emerse dal "Rapporto sulla specialistica ambulatoriale in Sicilia" redatto a cura dell'Osservatorio epidemiologico regionale, già sottoposte alla valutazione dei Ministeri con esito positivo in data 28 settembre 2009, da cui si evincono anche elementi di confronto con il contesto nazionale (Fonti ISTAT desunte dal database health for all, versione dicembre 2007, comprendente anche l'indagine Multiscopo ISTAT, anno 2005);

Viste le risultanze emerse dall'analisi dell'attività erogata dalle strutture pubbliche e private della Regione nell'anno 2009, di cui al documento tecnico ed alle relative tabelle allegati, così come dedotta dall'ultimo dato consolidato disponibile della produzione complessiva (flusso C

e flusso M) – con la precisazione che si è provveduto a correggere il dato di attività delle strutture private laddove nel triennio 2007-2009 si riscontrava una maggiore capacità produttiva – distinta per branca e per provincia, riguardante le seguenti branche specialistiche e raggruppamenti di branche:

- medicina nucleare (branca 07);
- radiologia diagnostica (branca 08);
- laboratorio analisi cliniche e microbiologiche (branca 11);
- medicina fisica e riabilitazione (FKT) (branca 12);
- branche a visita (branche 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 28, 29 e 30);

Ritenuto di non includere nella suddetta analisi le prestazioni di specialistica ambulatoriale afferenti alle branche di “radioterapia” e “nefrologia” che saranno oggetto di separato provvedimento in considerazione della natura “salvavita” di tali prestazioni;

Ritenuto, altresì, di non dovere includere, nella determinazione del fabbisogno della popolazione siciliana, le prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate in favore dei cittadini di altre Regioni (mobilità attiva extra-regionale) che, per effetto di quanto disposto dall'articolo 25 della legge regionale n. 5/2009, comma 1 lett. f), verranno considerate al di fuori dell'aggregato complessivo regionale per l'anno 2010 e quindi dei budget assegnati alle singole strutture e valorizzate in misura pari al 75% delle tariffe vigenti nel territorio regionale;

Considerato che:

- in base alla citata fonte ISTAT utilizzata, emerge un maggior ricorso in Sicilia ad accertamenti di laboratorio (per 100 persone con le stesse caratteristiche e tassi standardizzati) rispetto alla media nazionale, senza una giustificazione fondata su evidenze epidemiologiche, a fronte del minor ricorso ad altre prestazioni specialistiche e che il tasso di accertamenti specialistici totali per 100 persone si attesta, nel suo complesso, in linea con la media nazionale;

- dall'analisi dell'attività ambulatoriale erogata dalle strutture della Regione nell'anno considerato (flussi C e M) permane una evidente correlazione tra la richiesta di prestazioni ambulatoriali e l'offerta sanitaria presente sul territorio nonché una notevole variabilità nelle diverse province siciliane, sia in termini di volumi di prestazioni procapite che di spesa procapite per analoghe branche specialistiche;

- di dover procedere all'incremento dell'aggregato complessivo di tutte le branche ad eccezione della branca 11 - “Laboratorio analisi cliniche e microbiologiche” nella misura globale dell'1% dell'importo attribuito nell'anno 2009;

Ritenuta coerente con le risultanze delle analisi sopra citate, l'impostazione metodologica per la determinazione degli aggregati provinciali per branca/raggruppamenti di branca come descritta nell'allegato documento tecnico che costituisce parte integrante del presente decreto, orientata a definire, sulla base del fabbisogno di prestazioni ambulatoriali l'entità delle risorse disponibili da attribuire alle aziende sanitarie provinciali (ASP) per la conseguente assegnazione dei budget alle strutture erogatrici;

Considerato che gli anni 2008 e 2009, risentendo con maggiore evidenza degli effetti derivanti dai vincoli del Piano di rientro, non costituiscono, ai fini della rilevazione dell'effettivo fabbisogno di prestazioni ambulatoriali

della popolazione siciliana, una completa fonte di informazioni se non posti in raffronto anche all'attività erogata nell'anno 2007 in modo da potere disporre di ulteriori elementi indicativi per l'analisi;

Ritenuto, pertanto, di effettuare, per le suddette finalità, una analisi comparativa delle prestazioni erogate nell'ultimo triennio e dei relativi costi, al fine di assumere come dato di riferimento quello che nel triennio esprime il maggior rapporto tra domanda e offerta e la maggiore potenzialità erogativa delle strutture presenti sul territorio;

Ritenuto, inoltre, di dovere commisurare il fabbisogno rilevato all'entità delle risorse disponibili, su base regionale per l'anno 2010, introducendo a tal fine un apposito fattore correttivo per una progressiva tensione verso il fabbisogno e un graduale riequilibrio delle prestazioni procapite tra le province finalizzato a rendere omogeneo sul territorio tale livello di assistenza;

Ritenuto di fissare i criteri generali e i criteri correlati agli indicatori di qualità definiti nel medesimo allegato tecnico, quali parametri cui debbono uniformarsi i direttori generali delle ASP per la determinazione del budget complessivo 2010 delle singole strutture private accreditate, comprensivo della quota del 5%;

Ritenuto che, nel caso in cui l'aggregato assegnato nel 2010 in una singola categoria di branca risulti non interamente fruibile in relazione alla domanda e/o alla potenzialità erogativa delle strutture presenti nel territorio provinciale, i direttori generali possono procedere, in seguito agli esiti di verifiche e monitoraggi periodici, al riequilibrio tra le branche allocando le risorse eccedenti in categorie di branche per le quali si rendano necessarie maggiori risorse;

Ritenuto di dovere individuare, per l'anno 2010, al di fuori dell'aggregato attribuito alla branca, specifiche risorse da destinare alle strutture private di laboratori di analisi che si aggregano ai sensi del decreto n. 1933 del 16 settembre 2009, come modificato ed integrato dal decreto n. 2674 del 18 novembre 2009, da attribuire alle medesime strutture classificate sulla base del volume delle prestazioni rese e secondo le modalità indicate nell'allegato documento tecnico;

Ritenuto coerente con le linee di programmazione sanitaria regionale che le strutture private di specialistica ambulatoriale concorrano alla realizzazione del programma regionale per l'ottimizzazione delle prestazioni ambulatoriali di cui al decreto n. 2654 del 17 novembre 2009, in quanto coadiuvanti nel processo di deospedalizzazione a favore del raggiungimento degli indici di appropriatezza e del contenimento delle liste di attesa, impegnandosi, nell'ambito degli aggregati di spesa stabiliti a livello provinciale e per branca, a garantire il raccordo al sistema unico di prenotazione in corso di sviluppo a livello delle singole aziende e a livello regionale e rispondendo alle esigenze di monitoraggio del sistema informativo-informatico regionale;

Ritenuto, altresì, di interesse strategico regionale, in quanto funzionale al processo di deospedalizzazione e all'implementazione delle cure domiciliari, prevedere la possibilità, per le strutture private accreditate, di erogare alcune prestazioni domiciliari, che saranno remunerate nell'ambito delle risorse destinate all'assistenza domiciliare integrata, nei limiti ed alle condizioni previste nell'allegato documento tecnico.

Ritenuto, inoltre, al fine di assicurare i livelli essenziali di assistenza indispensabili ed indifferibili per persone

con patologia oncologica accertata, di individuare alcune prestazioni, di cui all'elenco che costituisce parte integrante del presente decreto, per le quali è prevista la remunerazione al di fuori del budget assegnato alle strutture per il 2010 nei limiti e alle condizioni di cui all'allegato tecnico;

Visto lo schema di decreto sottoposto ai Ministeri della salute e dell'economia e finanze per la preventiva validazione, che fissa per l'anno 2010, per l'assistenza specialistica ambulatoriale erogata dalle strutture private accreditate per le branche oggetto del presente decreto, l'aggregato complessivo regionale in un importo di euro 289.392.000,00, al netto del ticket, come da seguente prospetto:

|                                | Aggregato 2010        |
|--------------------------------|-----------------------|
| Branche a visita .....         | 56.340.000,00         |
| Radiologia .....               | 55.724.000,00         |
| Medicina nucleare .....        | 9.000.000,00          |
| Laboratorio analisi .....      | 110.000.000,00        |
| Fisiokinesiterapia (FKT) ..... | 58.328.000,00         |
| <i>Totale ...</i>              | <i>289.392.000,00</i> |

Ritenuto, pertanto, di determinare, con la metodologia di cui al documento tecnico allegato, gli aggregati provinciali per le branche a visita, medicina di laboratorio, radiologia, medicina nucleare, medicina fisica e riabilitativa (FKT), in funzione dell'effettivo fabbisogno e dell'esigenza di riequilibrare quelle province per le quali il volume medio delle prestazioni procapite e il rispettivo costo risulta al di sotto del valore medio regionale;

Ritenuto di interesse strategico, al fine di garantire una uniformità territoriale nella dislocazione delle strutture erogatrici, che i direttori generali delle ASP, attraverso la stipula di intese o accordi interaziendali, favoriscano l'eventuale spostamento delle strutture da una provincia ad altra provincia, anche prevedendo l'attribuzione di maggiori risorse in relazione ai bisogni uniformi e diffusi;

Visti gli esiti del confronto con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative effettuato, ai sensi dell'art. 25, comma 4, della legge regionale n. 5/2009, sulle determinazioni di cui al presente decreto;

Decreta:

#### Art. 1

Per le finalità di cui in premessa, è approvata la metodologia per la determinazione degli aggregati di spesa per la specialistica ambulatoriale convenzionata esterna e i relativi criteri per la determinazione del budget per l'anno 2010 delle singole strutture private accreditate da parte dei direttori generali delle ASP, di cui al documento tecnico che costituisce parte integrante del presente provvedimento (allegato A).

#### Art. 2

Sono determinati, sulla base della metodologia di cui all'articolo 1, gli aggregati provinciali per l'anno 2010, distinti per branca, come da sottostante tabella, da assegnare alle strutture private accreditate per l'attività specialistica ambulatoriale esterna, al netto del ticket e con l'esclusione delle prestazioni di nefrologia e radioterapia, dichiarando invalicabile l'aggregato regionale per l'intero comparto e gli aggregati provinciali.

| Azienda                    | Aggregato 2010        |
|----------------------------|-----------------------|
| ASP di Agrigento .....     | 33.980.000,00         |
| ASP di Caltanissetta ..... | 8.401.000,00          |
| ASP di Catania .....       | 66.001.000,00         |
| ASP di Enna .....          | 4.401.000,00          |
| ASP di Messina .....       | 36.387.000,00         |
| ASP di Palermo .....       | 83.762.000,00         |
| ASP di Ragusa .....        | 8.630.000,00          |
| ASP di Siracusa .....      | 21.418.000,00         |
| ASP di Trapani .....       | 26.412.000,00         |
| <i>Totale ...</i>          | <i>289.392.000,00</i> |

Gli aggregati provinciali sono comprensivi anche dei contributi previdenziali di legge a carico delle aziende sanitarie provinciali che sono comunque da imputare ai singoli aggregati di branca che li hanno prodotti; resta fermo, altresì, quanto previsto dall'art. 1, comma 796, lett. o), della stessa legge 27 dicembre 2006, n. 296.

#### Art. 3

Sono considerate, per effetto di quanto disposto dall'articolo 25 della legge regionale n. 5/2009, comma 1, lett. f), al di fuori degli aggregati di cui all'art. 2, le prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate in favore dei cittadini di altre regioni (mobilità attiva extra-regionale) e quindi dei budget assegnati alle singole strutture per l'anno 2010, le medesime prestazioni sono valorizzate in misura pari al 75% delle tariffe vigenti nel territorio regionale.

#### Art. 4

Gli aggregati per l'anno 2010 sono suddivisi per provincia e per branca, come da tabella allegata al presente documento (allegato B).

Nel caso in cui l'aggregato assegnato nel 2010 in una singola categoria di branca risulti non interamente fruibile in relazione alla domanda e/o alla potenzialità erogativa delle strutture presenti nel territorio provinciale, i direttori generali possono procedere al riequilibrio tra le branche allocando le risorse eccedenti in categorie di branche per le quali si rendano necessarie maggiori risorse. È riconfermata, altresì, la possibilità esclusivamente per gli erogatori accreditati per più branche, di operare i suddetti meccanismi di riequilibrio anche tra le diverse branche per cui sono accreditati, nel limite massimo del 30% del valore della quota parte del budget individuale assegnato per branca, purché il riequilibrio avvenga all'interno dello stesso budget individuale e nel rispetto dell'aggregato provinciale.

Al fine di garantire una uniformità territoriale nella distribuzione delle strutture erogatrici, i direttori generali delle ASP, attraverso la stipula di intese o accordi interaziendali, favoriscono l'eventuale trasferimento delle strutture da una provincia ad altra provincia, anche con l'attribuzione di maggiori risorse in relazione ai bisogni uniformi e diffusi, previo riscontro dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

#### Art. 5

Gli incentivi correlati ai criteri premiali di cui all'allegato documento tecnico sono riservati esclusivamente alle strutture private di laboratorio di analisi accreditate e contrattualizzate che si aggregano ai sensi del decreto n. 1933 del 16 settembre 2009 come modificato ed integrato

dal decreto n. 2674 del 18 novembre 2009, a decorrere dall'1 aprile 2010.

Sarà cura dei direttori generali delle ASP comunicare a questo Assessorato – dipartimento di pianificazione strategica:

1) numero e denominazione delle strutture che si aggregano e relativa tipologia per fascia;

2) budget delle singole strutture e numero di prestazioni e determinazione delle risorse da attribuire a ciascuna struttura secondo la metodologia di calcolo indicata nel documento tecnico.

Ai fini dell'attribuzione della suddetta premialità, dovrà tenersi conto anche delle strutture già aggregate prima della entrata in vigore del decreto n. 1933 del 16 settembre 2009 come modificato ed integrato dal decreto n. 2674 del 18 novembre 2009 e, comunque, con decorrenza dall'1 gennaio 2009.

Con separato provvedimento si procederà alla quantificazione delle risorse da assegnare in relazione ai suddetti criteri premiali, a seguito delle comunicazioni pervenute.

#### Art. 6

Le strutture private accreditate di specialistica ambulatoriale concorrono alla realizzazione del programma regionale per l'ottimizzazione delle prestazioni ambulatoriali di cui al decreto n. 2654 del 17 novembre 2009, impegnandosi, nell'ambito degli aggregati di spesa stabiliti a livello provinciale e per branca, a garantire il raccordo al sistema unico di prenotazione in corso di sviluppo a livello delle singole aziende e a livello regionale e rispondendo alle esigenze di monitoraggio del sistema informativo-informatico regionale.

#### Art. 7

Le strutture private accreditate, già autorizzate ad effettuare trattamenti riabilitativi in regime ambulatoriale (paragrafo 2.2-a dell'allegato al decreto 17 giugno 2002, n. 890), possono concorrere ad erogare prestazioni riabilitative domiciliari esclusivamente nell'ambito dei programmi di cure domiciliari integrate rivolti a soggetti non autosufficienti per i quali l'UVM (unità di valutazione multidimensionale) ha definito un progetto assistenziale individualizzato sulla base della valutazione dell'appropriatezza terapeutica rispetto al grado di complessità dei pazienti, effettuata attraverso lo strumento di valutazione in uso (SVAMA) e limitatamente al percorso riabilitativo indicato al PR 1 di cui al decreto del 27 giugno 2002. A tal fine le Aziende potranno stipulare accordi con le strutture per l'erogazione di tali prestazioni domiciliari la cui remunerazione dovrà essere effettuata nell'ambito delle risorse destinate all'assistenza domiciliare integrata.

#### Art. 8

Le strutture private accreditate, già autorizzate ad effettuare prestazioni di diagnostica di laboratorio possono concorrere ad assicurare le prestazioni di prelievo ematico domiciliare all'interno dei programmi di cure domiciliari integrate rivolti a soggetti non autosufficienti per i quali l'UVM ha definito un progetto assistenziale individualizzato sulla base della valutazione multidimensionale attuata con lo strumento in uso (SVAMA) secondo quanto previsto dal decreto del 2 luglio 2008. Tale tipologia di prestazione domiciliare, effettuata dal personale abilitato al prelievo ai sensi della normativa vigente e in possesso dei requisiti di cui al decreto n. 890/2002, sarà remunerata nella misura di 7,50 euro per percorso tra sede della strut-

tura e domicilio del paziente fino a 3 Km e nella misura di euro 10,50 per percorso superiore a 3 Km su base regionale, comprensivi del valore della tariffa regionale in atto vigente di euro 2,58 (codici 91.49.1 o 91.49.2 o 91.49.3), nell'ambito delle risorse destinate all'assistenza domiciliare integrata.

#### Art. 9

Le prestazioni contrassegnate con codice 048 e correlate alla patologia oncologica accertata, individuate nell'apposito elenco allegato, erogate in misura eccedente rispetto al numero complessivo delle prestazioni con tale codice riferite all'anno precedente, possono essere remunerate al di fuori del budget, fino ad un valore massimo pari al 5% del valore complessivo delle prestazioni con tale codice erogate nell'anno precedente, purchè prescritte dallo specialista oncologo del S.S.R. o convenzionato con esso, da allegare alla prescrizione del medico curante, e rendicontate attraverso il flusso M. In ogni caso, sulle ricette S.S.N. relative a tali prestazioni, dovrà essere riportata, nell'apposito spazio della ricetta dedicato, l'indicazione della diagnosi come previsto per le prescrizioni specialistiche ai sensi dell'art. 50 delle legge n. 326/03.

#### Art. 10

È fatto obbligo ai direttori generali delle aziende sanitarie provinciali di definire, nell'ambito dell'attività di governo della domanda, strategie volte a sviluppare azioni sinergiche pubblico-privato, che permettano il raggiungimento di obiettivi di appropriatezza delle cure e continuità delle stesse.

#### Art. 11

I direttori generali delle aziende sanitarie provinciali dovranno espletare le attività negoziali con i soggetti erogatori, o con le OO.SS. da essi delegate, entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto, nel rispetto degli obiettivi assegnati e inviando all'Assessorato, nei successivi 20 giorni, i contratti sottoscritti con gli stessi erogatori, autenticati ai sensi di legge.

#### Art. 12

Restano confermate le disposizioni contenute all'art. 8 (materia contrattuale), all'art. 9 (tempistica flussi informativi e relativa rendicontazione), all'art. 10 (modalità di erogazione delle prestazioni) e all'art. 11 (liquidazione delle prestazioni) di cui al decreto n. 1128 del 12 giugno 2009.

Palermo, 15 marzo 2010.

RUSSO

#### Allegato A

##### SPECIALISTICA CONVENZIONATA ESTERNA DOCUMENTO TECNICO PER LA METODOLOGIA DI DETERMINAZIONE DEGLI AGGREGATI DI SPESA PER L'ANNO 2010

La Regione è tenuta, ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, rispetto al settore della specialistica ambulatoriale esterna convenzionata, a definire annualmente il tetto di spesa regionale da assegnare attraverso la determinazione degli aggregati provinciali, a partire dall'analisi del fabbisogno ed in base alle risorse disponibili, nonché a stabilire i criteri per la contrattazione, da parte dei direttori generali delle ASP, dei budget da assegnare alle singole strutture accreditate.



*Elementi e fonti di analisi*

Le fonti e gli indicatori utilizzati ai fini della presente analisi sono i seguenti:

— risultanze emerse dal "Rapporto sulla specialistica ambulatoriale in Sicilia" redatto a cura dell'Osservatorio epidemiologico regionale, già sottoposte alla valutazione dei Ministeri con esito positivo in data 28 settembre 2009, da cui si evincono anche elementi di confronto con il contesto nazionale (Fonti ISTAT desunte dal database health for all, versione dicembre 2007, comprendente anche l'indagine Multiscopo ISTAT, anno 2005);

— risultanze emerse dall'analisi dell'attività erogata dalle strutture private della Regione negli anni 2007-2009, così come dedotte dai flussi M, distinte per branca e per provincia;

— risultanze emerse dall'analisi dell'attività erogata dalle strutture pubbliche della Regione nell'anno 2009, così come dedotta dall'ultimo dato consolidato disponibile della produzione complessiva (flusso C), distinta per branca e per provincia;

— numero di prestazioni procapite medio regionale distinto per branca, applicato alle singole province sulla base della popolazione residente all'1 gennaio 2009, pesata secondo gli indicatori ministeriali di seguito riportati:

| Classi di età | 0     | 1-4   | 5-14  | 15-24 | 25-44 | 45-64 | 65-75 | > di 75 |
|---------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|---------|
| Pesi          | 0,242 | 0,204 | 0,169 | 0,228 | 0,363 | 0,573 | 1     | 0,897   |

La presente analisi riguarda le seguenti branche specialistiche e raggruppamenti di branche:

- medicina nucleare (branca 07);
- radiologia diagnostica (branca 08);
- laboratorio analisi cliniche e microbiologiche (branca 11);
- medicina fisica e riabilitazione (FKT) (branca 12);
- branche a visita (branche 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 28, 29 e 30);

Non sono incluse nella presente analisi:

— le prestazioni di specialistica ambulatoriale afferenti alle branche di "radioterapia" e "nefrologia" che saranno oggetto di separato provvedimento in considerazione della loro natura "salvavita";

— le prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate in favore dei cittadini di altre Regioni (mobilità attiva extra-regionale) che, per effetto di quanto disposto dall'articolo 25 della legge regionale n. 5/2009, comma 1 lett. f), verranno considerate al di fuori dell'aggregato complessivo regionale per l'anno 2010 e quindi dei budget assegnati alle singole strutture e valorizzate in misura pari al 75% delle tariffe vigenti nel territorio regionale.

*Risultanze dell'analisi*

— in base alla fonte ISTAT utilizzata, emerge un maggior ricorso in Sicilia ad accertamenti di laboratorio (per 100 persone con le stesse caratteristiche e tassi standardizzati) rispetto alla media nazionale riconducibile ad un maggior numero di accertamenti per ciascun individuo (20,8 vs 18,4);

— il ricorso ad altre prestazioni specialistiche (non di laboratorio) si rivela inferiore al valore medio nazionale (6,5 vs 8);

— complessivamente il tasso di accertamenti totali per 100 persone risulta in linea con la media nazionale;

— dagli elementi di confronto disponibili su base nazionale in Sicilia risulta il più alto tasso di strutture di laboratorio in rapporto alla popolazione residente; in coerenza, quindi, con il processo in atto di riorganizzazione e di riqualificazione della rete di offerta, giusta decreto n. 1933 del 16 settembre 2009 come modificato ed integrato dal decreto n. 02674 del 18 novembre 2009, sono individuati specifici criteri premiali per le strutture private di laboratori di analisi che si aggregano come meglio indicato nel prosieguo del documento;

— dall'analisi dell'attività ambulatoriale erogata dalle strutture della Regione negli anni in osservazione permane una evidente correlazione tra la richiesta di prestazioni ambulatoriali e l'offerta sanitaria presente sul territorio nonché una notevole variabilità nelle diverse province siciliane, sia in termini di volumi di prestazioni procapite che di spesa procapite per analoghe branche specialistiche.

*Aggregati provinciali per branca/raggruppamenti di branca: descrizione del metodo di calcolo*

Sulla base di quanto emerso dall'analisi dell'attività ambulatoriale resa dalle strutture pubbliche e private accreditate della Regione, si assume il volume della produzione rilevata dagli appositi flussi informativi (Flussi C e M) nell'anno 2009, con la precisazione che si è provveduto ad utilizzare il volume di attività massima riscontrata in uno degli anni del triennio 2007-2009 delle strutture private laddove in esso si registrava una maggiore capacità produttiva, al

fine della determinazione del fabbisogno di prestazioni ambulatoriali dei cittadini siciliani.

Si procede alla determinazione dei tetti di spesa in funzione dell'effettivo fabbisogno e dell'esigenza di riequilibrare la disomogeneità esistente tra le province, secondo la metodologia di seguito descritta:

1) Si prende in considerazione il volume delle prestazioni rese dal pubblico dell'anno 2009 e dal privato nell'anno di massima capacità produttiva ai cittadini residenti nella Regione, al netto delle prestazioni rese sia dal pubblico che dal privato a cittadini non residenti (mobilità attiva extra regionale).

2) Si suddivide il valore di cui al punto 1 per la popolazione residente pesata secondo il sistema dei pesi stabilito dal Ministero di cui in premessa (rapportato all'intera popolazione residente) ottenendo, per provincia e per branca, il numero delle prestazioni procapite.

3) Si calcola il numero medio regionale di prestazioni procapite e si assume come valore di riferimento.

4) Si moltiplica il valore di cui al punto 3 per la popolazione pesata di ciascuna provincia ottenendo il fabbisogno teorico di prestazioni per popolazione residente pesata per ciascuna branca.

5) Si sottrae al valore di cui al punto 4, per ciascuna provincia e branca, il volume di attività resa dal pubblico ai cittadini siciliani nell'anno 2009, ottenendo la quota di fabbisogno teorico di prestazioni ambulatoriali da privato.

6) Il valore di cui al punto 5 si corregge con il saldo di mobilità infraregionale resa dal privato (aggiungendo la quota di mobilità attiva e sottraendo la quota di mobilità passiva) ottenendo il fabbisogno teorico comprensivo del saldo di mobilità di prestazioni ambulatoriali per ciascuna provincia e branca.

7) Si procede alla valorizzazione in euro del fabbisogno di prestazioni ambulatoriali per ciascuna provincia e per branca, suddividendo il valore complessivo delle prestazioni erogate dal privato per il numero complessivo corrispondente delle relative prestazioni (massima capacità produttiva nel triennio 2007-2009), ottenendo il valore del costo medio per prestazione; si moltiplica il valore ottenuto per il numero delle prestazioni risultanti dalla determinazione del fabbisogno di cui al punto 6, ottenendo in tal modo l'ammontare teorico delle risorse necessarie per far fronte al suddetto fabbisogno.

8) Si riconduce proporzionalmente il valore di cui al punto 7 all'aggregato regionale destinato alla singola branca nell'anno 2010 tenuto conto delle risorse disponibili.

9) Si calcola lo scostamento tra il valore teorico di cui al punto 8 rispetto all'aggregato corrispondente per l'anno 2009.

10) Lo scostamento rilevato con le operazioni di cui al punto 9 viene assunto nella misura del 10% come fattore correttivo sull'aggregato 2009.

11) Laddove la valorizzazione relativa all'anno 2009 risulti inferiore all'aggregato attribuito nello stesso anno, si assume come fattore correttivo il 10% del valore dell'attività erogata nell'anno 2009; nel caso in cui nel relativo territorio provinciale non esistono strutture erogatrici della specifica branca considerata si opera comunque l'attribuzione delle risorse spettante finalizzata all'incentivazione della allocazione nel relativo territorio di strutture erogatrici di cui in atto si riscontra la carenza.

12) Si determinano, per ciascuna provincia e branca, gli aggregati per l'anno 2010, operando il saldo algebrico dell'aggregato 2009 con il fattore correttivo calcolato ai punti 10 e 11.

13) Le risorse residuali, ancorché minimali, risultanti dalla metodologia sin qui descritta vengono attribuite proporzionalmente a quelle province in cui si registra una decurtazione rispetto all'aggregato 2009 per essere in tale ambito destinate alle branche particolarmente decurtate, fatta eccezione per i laboratori.

Al fine di perseguire il processo di riequilibrio introdotto con il presente provvedimento si provvederà ad un monitoraggio degli effetti al fine di definire per le annualità suddette analoghe o diverse modalità di calcolo.

Nel caso in cui l'aggregato assegnato nel 2010 in una singola categoria di branca risulti più capiente rispetto al dato di produzione dell'anno precedente, i direttori generali possono procedere al riequilibrio tra le branche allocando le risorse eccedenti in categorie di branche in cui l'aggregato per il 2010 dovesse risultare insufficiente.

*Metodologia di calcolo per la costruzione dei budget delle singole strutture*• *Criteri generali*

Per la determinazione del budget 2010 delle singole strutture private accreditate e con regolare rapporto convenzionale, i direttori generali delle ASP dovranno, per ciascuna branca, ripartire l'aggregato provinciale nel seguente modo:

— assumere come riferimento il 100% del budget assegnato nell'anno 2009 comprensivo della quota correlata ai criteri premiali di cui alla direttiva assessoriale n. 3532 del 18 novembre 2009; se il budget è superiore al valore dell'attività erogata (produzione), come rilevata dal Flusso M nell'anno 2009, assumere il valore della produzione;

— ricondurre proporzionalmente i valori dei budget al 95% dell'aggregato provinciale per branca;

— il restante 5% va distribuito, contestualmente alla suddetta quota in sede di assegnazione del budget alla singola struttura, sulla base di criteri specifici di seguito indicati per ciascuna branca.

Tale procedura non si applica alla branca di laboratorio per la quale va ripartito il 100% dell'aggregato provinciale di branca.

• *Criteri correlati a indicatori di qualità*

I criteri per la ripartizione della quota del 5% dell'aggregato per branca (fatta eccezione per la branca di laboratorio), sono differenziati in relazione alla verifica dei seguenti indicatori:

*FKT*

1) presenza giornaliera del fisiatra a tempo pieno (SI/NO: rilevazione e valutazione da parte delle ASP);

2) rapporto tra il personale qualificato (fisioterapista) dipendente con il contratto per la categoria ed il numero di pazienti trattati. Tale valore, di norma, non deve superare il rapporto, su base oraria, di 1 fisioterapista ogni 3 pazienti trattati; il metodo di calcolo su base annua, o semestrale, porterà quindi ad un parametro che più si discosterà in basso dal 3 più sarà indicativo di qualità e ricettività. (Il denominatore è inferiore o uguale a 2,5 pazienti trattati: rilevazione e valutazione da parte delle ASP) (SI/NO);

3) Incidenza tra totale delle spese sostenute per investimenti tecnologici nel periodo 2007-2009 (con dettaglio della documentazione comprovante l'acquisto delle nuove strumentazioni: numero matricola, contratti acquisto, comodati ecc.) e il totale del budget assegnato nello stesso periodo (la quota di risorse corrispondente verrà ripartita in misura proporzionale all'incidenza degli investimenti: rilevazione e valutazione da parte delle ASP).

*Radiologia e medicina nucleare*

1) Incidenza tra totale delle spese sostenute per investimenti tecnologici nel periodo 2007-2009 (con dettaglio della documentazione comprovante l'acquisto delle nuove strumentazioni: numero matricola, contratti acquisto, comodati ecc.) e il totale del budget assegnato nello stesso periodo (la quota di risorse corrispondente verrà ripartita in misura proporzionale all'incidenza degli investimenti: rilevazione e valutazione da parte delle ASP).

2) Dotazione organica della struttura: 2 punti per ogni unità di personale medico a 30 ore, 1 punto per ogni unità di personale non medico assunto a tempo pieno e 1 punto per ogni contratto esterno o lavoro interinale: rilevazione e valutazione da parte delle ASP.

*Branche a visita*

1) Incidenza tra totale delle spese sostenute per investimenti tecnologici nel periodo 2007-2009 (con dettaglio della documentazione comprovante l'acquisto delle nuove strumentazioni: numero matricola, contratti acquisto, comodati ecc.) e il totale del budget assegnato nello stesso periodo (la quota di risorse corrispondente verrà ripartita in misura proporzionale all'incidenza degli investimenti: rilevazione e valutazione da parte delle ASP).

2) Dotazione organica della struttura: 2 punti per ogni unità di personale medico a 30 ore, 1 punto per ogni unità di personale non medico assunto a tempo pieno e 1 punto per ogni contratto esterno o lavoro interinale: rilevazione e valutazione da parte delle ASP.

*Poliambulatori*

Nel caso di strutture che ricomprendono accreditamenti per più branche specialistiche si attribuisce un punteggio pari al numero delle branche accreditate.

Sulla base dei punti sopra descritti per le categorie di branca individuate si procederà a distribuire le risorse come segue:

A) Scomporre il 5% dell'aggregato afferente alla branca corrispondente per il numero dei suddetti punti qualificanti della stessa;

B) Suddividere il valore ottenuto:

i) per il numero delle strutture che risultano possedere il singolo requisito richiesto in proporzione al valore del 95% determinato con i criteri generali delle strutture interessate; questa azione va effettuata per ciascuno dei punti indicati;

ii) relativamente al punto 2) della radiologia e della medicina nucleare e 2) delle branche a visita deve essere distribuito in base al rapporto che si ottiene;

iii) relativamente al punto 3) della fisioterapia e al punto 1) della radiologia, medicina nucleare e delle branche a visita la quota di risorse corrispondente verrà ripartita in misura proporzionale all'incidenza degli investimenti: rilevazione e valutazione da parte delle ASP.

C) Procedere alla quantificazione del valore da attribuire alla singola struttura avente diritto, sommando i valori ottenuti dopo avere applicato i meccanismi di calcolo di cui al punto B in relazione ai requisiti effettivamente posseduti.

*Premialità per i laboratori che si aggregano*

Sono individuate per l'anno 2010, al di fuori dell'aggregato attribuito alla branca, specifiche risorse da destinare ai criteri premiali per le strutture private di laboratori di analisi che si aggregano ai sensi del decreto assessoriale n. 1933 del 16 settembre 2009 come modificato ed integrato dal decreto n. 2674 del 18 novembre 2009, da attribuire alle medesime strutture, classificate sulla base del volume delle prestazioni rese.

Il calcolo delle risorse per remunerare la suddetta premialità, è da effettuarsi a cura dei direttori generali delle ASP, in proporzione al budget di ciascuna struttura che si aggrega, tenendo conto della classificazione delle stesse strutture sulla base delle fasce indicate nella seguente tabella e modulando l'attribuzione della premialità all'interno della singola fascia secondo le percentuali indicate:

| Tipologia | Prestazioni 2009     | % da applicare al singolo budget |
|-----------|----------------------|----------------------------------|
| 1ª fascia | Fino a 200.000       | 10%                              |
| 2ª fascia | Da 200.000 a 300.000 | 5%                               |
| 3ª fascia | Oltre i 300.000      | 3%                               |

Sarà cura dei direttori generali delle ASP comunicare a questo Assessorato - Dipartimento di pianificazione strategica:

1) numero e denominazione delle strutture che si aggregano;

2) strutture risultanti dall'aggregazione e relativa tipologia per fascia;

3) quantificazione delle risorse da attribuire secondo la metodologia di calcolo sopra indicata in relazione alla fascia di appartenenza della nuova struttura risultante dall'aggregazione.

Ai fini dell'attribuzione della suddetta premialità, dovrà tenersi conto anche delle strutture già aggregate prima della entrata in vigore del decreto n. 1933 del 16 settembre 2009 come modificato ed integrato dal decreto n. 2674 del 18 novembre 2009 e comunque con decorrenza dall'1 gennaio 2009.

**Allegato B**

| Azienda              | Laboratori di analisi | Branche a visita | Radiologia    | Medicina Nucleare | FKT           | Aggregato 2010 |
|----------------------|-----------------------|------------------|---------------|-------------------|---------------|----------------|
| ASP di Agrigento     | 11.096.000,00         | 9.677.000,00     | 4.578.000,00  | 1.526.000,00      | 7.103.000,00  | 33.980.000,00  |
| ASP di Caltanissetta | 4.048.000,00          | 1.625.000,00     | 2.345.000,00  | 46.000,00         | 337.000,00    | 8.401.000,00   |
| ASP di Catania       | 26.640.000,00         | 13.022.000,00    | 12.463.000,00 | 1.864.000,00      | 12.012.000,00 | 66.001.000,00  |
| ASP di Enna          | 1.779.000,00          | 652.000,00       | 1.805.000,00  | 17.000,00         | 148.000,00    | 4.401.000,00   |
| ASP di Messina       | 17.210.000,00         | 4.967.000,00     | 6.770.000,00  | 1.218.000,00      | 6.222.000,00  | 36.387.000,00  |
| ASP di Palermo       | 27.094.000,00         | 17.436.000,00    | 15.467.000,00 | 2.853.000,00      | 20.912.000,00 | 83.762.000,00  |
| ASP di Ragusa        | 4.344.000,00          | 575.000,00       | 3.011.000,00  | 244.000,00        | 456.000,00    | 8.630.000,00   |
| ASP di Siracusa      | 8.540.000,00          | 5.422.000,00     | 4.489.000,00  | 818.000,00        | 2.149.000,00  | 21.418.000,00  |
| ASP di Trapani       | 9.249.000,00          | 2.964.000,00     | 4.796.000,00  | 414.000,00        | 8.989.000,00  | 26.412.000,00  |
| <i>Totale . . .</i>  | 110.000.000,00        | 56.340.000,00    | 55.724.000,00 | 9.000.000,00      | 58.328.000,00 | 289.392.000,00 |

## Allegato C

PRESTAZIONI INDISPENSABILI  
PER I PAZIENTI AFFETTI DA TUMORE  
QUINDI CON ESENZIONE PER PATOLOGIA CODICE 048

|                      |  |
|----------------------|--|
| Anatomia patologica  | Esame citologico, esame istologico                       |
| Anestesia            | Visita, terapia del dolore, careteri centrali            |
| Cardiologia          | Visita, ECG, ecocardiografia                             |
| Chirurgia            | Visita, piccoli interventi                               |
| Dermatologia         | Visita, escissione lesione cutanee                       |
| Ematologia           | Visita   |
| Endocrinologia       | Visita, ecografia  |
| Endoscopia           | EDGS, rettocolonscopia                                   |
| Fisiatria            | Visita, manovre riabilitative                            |
| Gastroenterologia    | Visita, ecografia  |
| Geriatrics           | Visita, valutazioni geriatriche, (es. CGA)               |
| Ginecologia          | Visita, PAP test ecografia                               |
| Patologia clinica    | Esami ematochimici, emocromo piastrine, markers          |
| Medicina nucleare    | Scintigrafia ossea, tiroidea, renale                     |
| Neurologia           | Visita, elettromiografia, esame fundus oculi             |
| Oculistica           | Visita, fundus oculi                                     |
| Odontoiatria         | Visita, ortopantografia (pz. in terapia con bifosfonati) |
| Ortopedia            | Visita   |
| Otorinolaringoiatria | Visita, esame rinoscopico, biopsie                       |
| Pneumologia          | Visita, spirometria, emogasanalisi                       |
| Psichiatria          | Visita   |
| Radiologia           | Rx torace 2p, ecografia, TC, RMN                         |
| Reumatologia         | Visita   |
| Urologia             | Visita, cistoscopia, ecografia specifica                 |

Non sono incluse le prestazioni terapeutiche tipo chemioterapia, radioterapia ecc.

**(2010.11.823)102**

DECRETO 19 marzo 2010.

**Trasferimento in regime di day service delle procedure di litotripsia extracorporea.**

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.C.M. 29 novembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni, che approva i livelli essenziali di assistenza e nel cui allegato 2C individua i DRG's ad elevato rischio di inappropriatazza se trattati in regime di ricovero ordinario;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il decreto 28 gennaio 2002 "Conversione in euro delle tariffe per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogate dalle strutture sanitarie pubbliche e private del Servizio sanitario regionale di cui al decreto 11 dicembre 1997 e successive modifiche";

Tenuto conto dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, in forza della quale le Regioni vengono impegnate nella riduzione dei volumi di assistenza ospedaliera, tale da assicurare un tasso di ospedalizzazione complessiva pari a 180 per 1.000 abitanti, di cui il 20% costituito, di norma, da ricoveri in regime diurno;

Visto il decreto 28 settembre 2007 "Determinazione delle tariffe massime applicabili nel territorio della Regione siciliana per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale a far data dall'1 ottobre 2007;

Visto il Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009, sottoscritto dal Ministro della salute, dal Ministro dell'economia e delle finanze e dal Presidente della Regione in data 31 luglio 2007 ed approvato dalla Giunta regionale della Regione siciliana con delibera n. 312 dell'1 agosto 2007;

Preso atto, in particolare, degli obiettivi B e C del Piano, attinenti "la riorganizzazione della rete territoriale" e "la riduzione delle risorse destinate all'assistenza ospedaliera" attraverso il riposizionamento dell'offerta assistenziale e la conseguente riduzione dei ricoveri inappropriati e della mobilità, in un'ottica di miglioramento dei livelli di appropriatezza organizzativa delle prestazioni erogate, tale da assicurarne efficienza, efficacia ed economicità;

Visto il decreto 24 dicembre 2008, recante "Indirizzi e criteri per l'applicazione del Piano di rientro di cui all'art. 1, comma 180, legge 30 dicembre 2004, n. 311" che, in particolare, al capoverso 11, lett. J), individua, nelle azioni da perseguire al fine del rientro, la "progressiva riconversione della produzione (ospedaliera ed ambulatoriale) non coerente con i parametri di appropriatezza, tenendo a riferimento il D.P.C.M. sui livelli essenziali di assistenza (LEA) del 21 novembre 2001";

Visto il decreto 11 maggio 2009, recante "indirizzi per l'attuazione del day service nelle strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate e definizione delle tariffe delle prestazioni";

Visto il decreto n. 348 del 17 febbraio 2010, relativo alla quantificazione economica del ticket per le prestazioni di day service;

Vista l'Intesa del 3 dicembre 2009 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012;

Visto in particolare, l'art. 6, comma 5, della citata Intesa col quale si concorda che le Regioni integrino la lista dei 43 DRG di cui all'allegato 2C del DPCM 29 novembre 2001, assicurando l'erogazione delle prestazioni già rese in regime di ricovero ordinario, in regime di ricovero diurno ovvero in regime ambulatoriale, provvedendo a definire nel caso di ricorso al regime ambulatoriale, in via provvisoria, adeguati importi tariffari e adeguate forme di partecipazione alla spesa;

Visto l'allegato A alla predetta intesa nel quale sono elencate le prestazioni ad alto rischio di inappropriatazza in regime di day surgery - trasferibili in regime ambulatoriale;

Considerato che tra tali prestazioni figura anche la litotripsia extracorporea - ESWL (cod. diagnosi 98.51.1 - 98.51.2 - 98.51.3), oggi rese prevalentemente in regime di ricovero sia nelle strutture pubbliche che in quelle private;

Ritenuto di dare attuazione all'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 e, pertanto, di dovere trasferire tale prestazione in regime di day service fissando, contestualmente, la relativa tariffa;

Ritenuto, comunque, di dover consentire che una percentuale annua di prestazioni, non superiore al 20% del totale, possa essere effettuata in regime di ricovero ordinario per quei pazienti che presentino condizioni cliniche o

sociali che ne sconsiglino il trattamento in regime ambulatoriale;

Ritenuto in fase di prima applicazione di dover fissare un'unica tariffa equivalente a 950 euro per le procedure di cui al codice diagnosi 98.51.1 - 98.51.2 - 98.51.3, risultante dalla somma del costo dei singoli esami e/o prestazioni di cui al vigente nomenclatore tariffario, maggiorate del 50% per l'impegno gestionale (organizzazione e personale), al quale va ulteriormente aggiunta una quota forfettaria relativa all'esecuzione della prestazione e all'utilizzo dell'apparecchiatura, farmaci, presidi e materiale di consumo;

Preso atto delle risultanze del tavolo tecnico appositamente istituito presso l'Assessorato della salute;

Ravvisata la necessità che le strutture sanitarie pubbliche e private che esercitano attività di day service si dotino di protocolli assistenziali finalizzati a garantire la sicurezza dei pazienti;

Decreta

Art. 1

Le procedure di litotripsia extracorporea (ESWL) afferenti al DRG 323, identificati nell'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 rispettivamente con i codici di procedura 98.51.1 - 98.51.2 - 98.51.3, vengono trasferite in regime di day service, già regolamentato con il decreto n. 875 dell'11 maggio 2009.

Art. 2

Potranno continuare ad essere trattati in regime di ricovero ordinario, nel limite massimo del 20% del totale delle prestazioni annue, i pazienti che presentino condizioni cliniche o sociali che ne sconsiglino il trattamento in regime ambulatoriale. In particolare:

1. soggetti con età inferiore a 15 anni o superiore a 65 anni;
2. pazienti affetti da patologie concomitanti o necessitanti di esecuzione di manovre ancillari;
3. pazienti privi di assistenza familiare o residenti in comuni distanti almeno 50 km dalla sede di erogazione della prestazione.

Eventuali ricoveri eccedenti il limite del 20% sopra individuato saranno remunerati secondo la tariffa prevista nel presente decreto.

Art. 3

La tariffa per le prestazioni di litotripsia extracorporea (ESWL) effettuate in regime di day service, identificata nell'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 rispettivamente con i codici di procedura 98.51.1 - 98.51.2 - 98.51.3, viene fissata in € 950,00 onnicomprensiva di tutte le prestazioni e gli esami necessari all'esecuzione dell'intero percorso assistenziale.

Art. 4

È fatto obbligo alle strutture pubbliche e private che esercitano attività di day service di dotarsi di protocolli assistenziali finalizzati a garantire la sicurezza dei pazienti.

Art. 5

Le prestazioni di day-service, ai sensi del decreto n. 348/2010, sono soggette al pagamento della quota di partecipazione da parte dell'assistito, qualora non sussistano condizioni di esenzione.

Art. 6

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 marzo 2010.

RUSSO

(2010.12.869)102

## ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 17 febbraio 2010.

**Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Sant'Agata Li Battiati.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;  
Visti i DD.II. dell'1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40/95;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la successiva deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il foglio prot. n. 18881 del 9 settembre 2009, pervenuto l'11 settembre 2009 ed assunto al protocollo di questo Assessorato il 15 settembre 2009 al n. 69551, con il quale il comune di Sant'Agata Li Battiati ha trasmesso, per l'approvazione di competenza, la variante allo strumento urbanistico vigente finalizzata all'ampliamento della "Z.T.O. F3 - Attrezzature collettive per la parrocchia S. Tommaso e SS. Martiri Inglesi";

Vista la delibera n. 16 del 19 febbraio 2009, con la quale il consiglio comunale di Sant'Agata Li Battiati ha adottato la variante al P.R.G. vigente, relativa all'ampliamento della Z.T.O. F3 - Attrezzature collettive per la parrocchia S. Tommaso e SS. Martiri Inglesi;

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, relativi alla delibera consiliare n. 16 del 19 febbraio 2009;

Vista la certificazione prot. n. 18624 del 7 settembre 2009 a firma congiunta del capo settore V e del sindaco del comune di Sant'Agata Li Battiati, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione nonché attestante la mancata presentazione di osservazioni/opposizioni avverso la variante in argomento;

Vista la nota prot. n. 43801 del 3 dicembre 2008, con la quale l'ufficio del Genio civile di Catania, ai sensi del-

l'art. 13 della legge n. 64/74, si è espresso favorevolmente sulla variante in argomento;

Vista la nota prot. n. 22 del 23 ottobre 2009 con la quale l'U.O. 5.1/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 25 del 23 ottobre 2009, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Rilevato e considerato che:

- La variante in questione prevede la modifica dell'attuale zona "F4e - Parco Privato" (normata dall'art. 39 delle N. di A.) in "zona F3 - Attrezzature collettive";
- la zona F3 è normata dall'art. 32 delle N. di A. che al p.to 32 prevede i seguenti indici di zona:
  - indice di fabbr. fondiario: 3,00 mc./mq.;
  - altezza max: ml. 9,00;
  - distacchi tra corpi di edifici: mt. 1,00;
  - distacchi dai confini: mt. 5,00;
  - parcheggi da prevedere all'interno dell'area nella misura di 0,15 mq./mq.;
  - è possibile inserire attrezzature sportive al coperto per un massimo del 30% del volume realizzabile;
- detta variante riguarda l'ampliamento, all'interno dell'area del parco denominato dei "Martiri Inglesi", del complesso parrocchiale S. Tommaso e SS. Martiri Inglesi, posto a sud del territorio comunale in quanto divenuta insufficiente l'attuale dotazione di spazi;
- il comune di Sant'Agata Li Battiati in atto è dotato di un P.R.G. approvato con decreto n. 854 del 21 ottobre 2005.

La documentazione trasmessa per quanto cospicua non rende ragione dei profili che seguono:

- 1) la variante in questione non è corredata da specifico studio geologico;
- 2) il parere reso dal Genio civile di Catania a condizione, prot. n. 43801 del 3 dicembre 2008 è stato, infatti, reso con riferimento allo stesso studio geologico utilizzato per il P.R.G. vigente, ed anche al relativo parere del Genio civile di Catania datato 20 maggio 2002 prot. n. 8316 e n. 10747;
- 3) detto studio redatto nell'anno 1986 non appare adeguato alla circolare assessoriale, prot. n. 2222 del 31 gennaio 1995;
- 4) dall'elaborato (Carta strutturale) allegato al medesimo studio geologico e parte integrante del P.R.G. vigente, in possesso agli atti di questo Assessorato, si rileva che l'ambito in cui è localizzata l'area oggetto della variante è attraversata da numerose faglie;
- 5) per tale ragione il P.R.G. approvato prevede l'attuale destinazione a zona "F4e - Parchi privati" in cui non è consentita l'edificazione sia in relazione all'assetto morfologico del sito sia in relazione al contenuto dello studio agro-forestale che evidenzia che tale area, per tutta la sua estensione, ricade all'interno delle aree definite come "aree da salvaguardare".

Per tutto quanto precede, questa U.Op. 5.1 del servizio 5/D.R.U. esprime il parere che la variante relativa "all'ampliamento della Z.T.O. F3 - Attrezzature collettive per la parrocchia S. Tommaso e SS. Martiri Inglesi" adottata con deliberazione del C.C. n. 16 del 19 febbraio 2009, ai sensi della legge regionale n. 71/78, non si ritiene meritevole di approvazione.»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 215 del 10 dicembre 2009, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Valutati gli aspetti contenuti nella proposta dell'ufficio;

Considerato che, nel corso del sopralluogo è stato riscontrato che l'area interessata dalla variante non è interessata da faglie sismiche e che nella stessa, per come rappresentato dalla documentazione progettuale, non è presente vegetazione di pregio;

Considerato, altresì, che è stata acquisita la nota del 2 febbraio 2007 con cui l'Arcidiocesi di Catania richiede al comune di Sant'Agata Li Battiati di dare corso alla variante di che trattasi "con specifico vincolo ad area per edifici di culto".

E' del parere che la variante al P.R.G. di Sant'Agata Li Battiati relativa al cambio di classificazione di una area da zona "F4" a zona "F3" con destinazione a edifici di culto", adottata con delibera consiliare n. 16 del 19 febbraio 2009 ai sensi dell'art. 3, legge regionale n. 71/78, sia meritevole di approvazione.»;

Ritenuto di poter condividere il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 215 del 10 dicembre 2009 assunto con riferimento alla proposta della struttura del D.R.U. n. 25 del 23 ottobre 2009;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità al voto n. 215 del 10 dicembre 2009 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica, è approvata la variante al P.R.G. vigente del comune di Sant'Agata Li Battiati, adottata con delibera consiliare n. 16 del 19 febbraio 2009, relativa al cambio di classificazione di un'area da zona "F4" a zona "F3" con destinazione a edifici di culto.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 25 del 23 ottobre 2009 reso dall'U.O. 5.1/D.R.U.;
- 2) voto n. 215 del 10 dicembre 2009 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;
- 3) delibera C.C. n. 16 del 19 febbraio 2009;
- 4) elaborato unico contenente: relazione tecnica - tav. 1 stralcio della tavola di zonizzazione dello strumento urbanistico contenente la proposta di variante - Appendice documentale.

Art. 3

La variante di cui al presente decreto dovrà essere depositata, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Il comune di S. Agata Li Battiati resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della

legge n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 17 febbraio 2010.

*Il dirigente generale ad interim: GELARDI*

**(2010.9.601)114**

DECRETO 17 febbraio 2010.

**Autorizzazione del progetto relativo alla realizzazione di un impianto di distribuzione per autotrazione GPL nel comune di Regalbuto.**

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le altre leggi nazionali e regionali regolanti la materia urbanistica ed, in particolare, l'art. 7 della legge regionale 11 aprile 1981, n. 65 come modificato dall'art. 6 dalla legge regionale 30 aprile 1991, n. 15;

Visti gli articoli nn. 8 e 69 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000;

Vista la richiesta del giugno 2008, assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 61/17M del 30 giugno 2008, con cui la società Petroli Agricoli Felici s.r.l. con sede in Regalbuto (EN) ha richiesto, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, l'autorizzazione per la realizzazione di un impianto di distribuzione per autotrazione GPL ricadente nel territorio del comune di Regalbuto (EN) S.P. 23/bis km. 2 + 400 contrada Scalidda S. Giorgio;

Vista la nota di questo Assessorato prot. n. 51623 del 2 luglio 2009, con la quale è stato richiesto al comune di Regalbuto, interessato per territorio, l'avviso previsto dall'art. 6 dalla legge regionale n. 15/91 sul progetto in argomento;

Visto il decreto n. 976 del 14 novembre 2005, con il quale è stato approvato il P.R.G. del comune di Regalbuto;

Vista la delibera consiliare n. 47 del 31 agosto 2009, trasmessa con nota n. 14101 del 10 settembre 2009, con la quale il comune di Regalbuto ha espresso avviso favorevole alla realizzazione delle opere in argomento;

Visto il parere, prot. n. 4193 del 7 maggio 2009, reso favorevolmente con prescrizioni dall'ufficio del Genio civile di Enna, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74;

Visto il nulla osta rilasciato con condizioni dall'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Enna, ai fini del vincolo idrogeologico, prot. n. 1894 del 3 marzo 2009;

Vista l'autorizzazione della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Enna rilasciata con prescrizioni ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo n. 42/04, prot. n. 809/P del 6 aprile 2009;

Visto il parere n. 1 del 21 gennaio 2010, espresso ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 40/95, dall'unità operativa 4.3/D.R.U. di questo Assessorato, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Rilevato che:

la localizzazione dell'intervento proposto e dal certificato di destinazione urbanistica prodotto le particelle nn. 333-336 e 337 del foglio n. 61 del NCT nello strumento urbanistico comunale vigente ricadono in parte in zona

"F3e" (verde assoluto) ed in parte in zona "E" (verde agricolo), inoltre le suddette particelle sono soggette a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 ed alla legge regionale n. 16/96 e s.m.i., mentre porzioni delle stesse ricadono in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ambientale ai sensi della legge n. 431/85 lett. c;

Considerato che:

— l'intervento riguarda la realizzazione di un impianto di distribuzione GPL, con annesso un fabbricato adibito chiosco aventi le dimensioni di ml. 9,15 x 7,15 x h. 3,20, la realizzazione di parcheggi, erogatori e serbatoi interrati;

— l'area dell'impianto è ubicata all'interno delle particelle che non riguardano i vincoli sopra citati, l'accesso avviene dalla confinante S.P. n. 23 bis km. 2 + 400 Regalbuto-Catenanuova in contrada Scalidda S. Giorgio;

— il tipo di intervento è finalizzato a migliorare il servizio necessario ai fini dell'interesse pubblico per garantire la fornitura di gas GPL per autotrazione;

— che il comune di Regalbuto (EN) con deliberazione del consiglio comunale n. 47 del 31 agosto 2009 ha rilasciato avviso favorevole alla costruzione delle opere in argomento;

— gli enti in premessa citati, preposti al rilascio dei pareri occorrenti alla realizzazione dell'impianto di distribuzione stradale GPL per autotrazione, hanno rilasciato i propri pareri favorevoli con condizioni espresse negli stessi pareri.

La tipologia dell'impianto non risulta incompatibile con gli usi agricoli del territorio;

Parere

Per tutto quanto sopra, questa unità operativa 4.3/EN del servizio 4° del D.R.U. di questo Assessorato, rilevata la pubblica utilità dell'intervento, è del parere che la variante proposta dalla società Petroli Agricoli Felici s.r.l. al vigente P.R.G. del comune di Regalbuto (EN), inerente la realizzazione di un impianto di distribuzione per autotrazione GPL ubicato c/da Scalidda S. Giorgio, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e ss.mm.ii., possa essere autorizzata in conformità alle condizioni e prescrizioni contenute nei pareri dagli enti in premessa citati, fatti salvi vincoli ed obblighi derivanti da altre disposizioni di legge;

Rilevato che la procedura seguita è conforme alla normativa vigente tenuto conto, in particolare, la previsione del comma 6 dell'art. 69 della legge regionale n. 32/00 che, consente, per la tipologia di opere in argomento, l'applicazione delle procedure ex art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche anche per interventi proposti da soggetti non istituzionalmente competenti;

Ritenuto di poter condividere il sopra richiamato parere n. 1 del 21 gennaio 2010 presso dall'unità operativa 4.3/D.R.U. di questo Assessorato;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 1 del 21 gennaio 2010 espresso dall'unità operativa 4.3/D.R.U. di questo Assessorato ed alle condizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti rilasciati dagli uffici in premessa citati, è autorizzato il progetto proposto dalla società Petroli Agricoli Felici s.r.l., in variante al vigente piano regolatore generale del comune di Regalbuto (EN) da zona "E" verde agricolo a zona per

attrezzature, inerente la realizzazione di un impianto di distribuzione per autotrazione GPL, ubicato in contrada Scalidda S. Giorgio, fatti salvi vincoli ed obblighi derivanti da altre disposizioni di legge.

#### Art. 2

Sono allegati al presente decreto, per costituirne parte integrante, i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 1 del 21 gennaio 2010 reso dall'unità operativa 4.3/D.R.U.;
- 2) delibera n. 47 del 31 agosto 2009 di C.C. del comune di Regalbuto;
- 3) relazione tecnica;
- 4) tav. unica - allegati stralcio del P.R.G. vigente in scala 1:1.000 e stralcio del foglio di mappa in scala con indicato l'intervento di che trattasi 1:2.000;
- 5) tav. unica - planimetria generale scala 1:2.000 - 1:200 e 1:100;
- 6) tav. unica - progetto chiosco, pianta, prospetto e sezione - scala 1:50;
- 7) tav. unica - particolare serbatoio, scala 1:25;
- 8) tav. unica - planimetria direttive antincendio, scala 1:500 e 1:100;
- 9) Relazione geologica con allegate: a) carta geologica, b) carta geomorfologica, c) carta litotecnica, d) carta delle pericolosità geologiche, e) carta idrogeologica, f) carta delle zone a maggior pericolosità sismica locale.

#### Art. 3

La società Petroli Agricoli Felici s.r.l. ed il comune di Regalbuto sono onerati, ciascuno per le proprie competenze, di tutti gli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli elaborati, sarà pubblicata per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 17 febbraio 2010.

*Il dirigente generale ad interim:* GELARDI

(2010.9.604)105

### ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 2 febbraio 2010.

**Calendario ufficiale delle manifestazioni di grande richiamo turistico per l'anno 2010.**

L'ASSESSORE

PER IL TURISMO, LO SPORT E LO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000 n. 10;

Visto il P.O. FESR Sicilia 2007/2013 (approvato dalla Commissione europea con decisione C(2007)4249 del 7 settembre 2007) "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" (approvati dal Comitato di sorveglianza con procedura scritta n. 2/2008) e in particolare la scheda relativa all'Asse 3 obiettivo specifico 3.3 - obiettivo operativo 3.3.1 Linea d'intervento 3.3.1.1;

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 art. 39 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina la materia delle manifestazioni turistiche istituendo al primo

comma il "Calendario regionale delle manifestazioni di grande richiamo turistico";

Visto decreto n. 1097/S6TUR del 25 giugno 2009 registrato dalla Corte dei Conti l'8 luglio 2009 con il quale si approvava "Calendario ufficiale delle manifestazioni di grande richiamo turistico" da svolgersi nel corso del 2010 nel territorio regionale;

Considerato opportuno al fine di ampliare ulteriormente l'offerta turistica del territorio finalizzandola al potenziamento della domanda, inserire e integrare il predetto calendario con gli eventi di grande rilevanza, di seguito elencati e per mero errore materiale individuati in ritardo, rispetto ai termini, non perentori, definiti da quest'Assessorato:

- Premio internazionale di studi demoeoantropologici G. Pitre;
- Festival dello Spasimo-Seacily Jazz;
- Festival del paesaggio;
- Premio internazionale Venere d'argento;
- Extramoenia;
- Campionato del mondo di pugilato;
- Campionati mondiali di pallavolo maschili;
- Finale scudetto Campionato nazionale beach volley serie A femminile.

Rinominare la manifestazione "Sicilia e golf ladies open 2009/2013" in "Sicilia Open Golf", nonché modificare, unificare e sostituire con la dizione "Circuito del mito" gli eventi già inseriti in calendario come "Cattedrali di Sicilia" e "Un'isola per quattro stagioni";

Decreta:

*Articolo unico*

Il "Calendario ufficiale delle manifestazioni di grande richiamo turistico" 2010 approvato con decreto 1097/S6TUR del 25 giugno 2009, registrato dalla Corte dei Conti l'8 luglio 2009 è integrato come di seguito specificato nell'allegato prospetto che è parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione di competenza.

Palermo, 2 febbraio 2010.

STRANO

*N.B.: L'allegato al decreto è consultabile nel sito dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, dipartimento turismo, sport e spettacolo all'indirizzo web: [www.regione.sicilia.it/turismo](http://www.regione.sicilia.it/turismo).*

*Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 18 marzo 2010, Reg. n. 1, Ass. del turismo, dello sport e dello spettacolo, fg. n. 3.*

(2010.12.922)111

DECRETO 25 marzo 2010.

**Disciplina delle modalità di utilizzo dei fondi strutturali del P.O. FESR 2007/2013 - Asse 3 - Obiettivo specifico 3.3 - Obiettivo operativo 3.3.1 linea di intervento 3.3.1.1, per l'anno 2010.**

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO  
TURISMO, SPORT E SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000 n. 10;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al

Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L. 210 del 31 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/99;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L. 371 del 27 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di sviluppo regionale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006;

Visto il P.O. FESR Sicilia 2007/2013 (approvato dalla Commissione europea con decisione C(2007)4249 del 7 settembre 2007) "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" (approvati dal Comitato di sorveglianza con procedura scritta n. 2/2008) e in particolare la scheda relativa all'Asse 3 obiettivo specifico 3.3 - obiettivo operativo 3.3.1. Linea d'intervento 3.3.1.1;

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 art. 39 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina la materia delle manifestazioni turistiche istituendo al primo comma il "Calendario regionale delle manifestazioni di grande richiamo turistico";

Visto decreto n. 1219/S6TUR del 30 giugno 2009 di disciplina delle modalità di intervento finanziario del P.O. FESR Sicilia 2007/2013, Asse 3 - obiettivo specifico 3.3 - obiettivo operativo 3.3.1 - Linea d'intervento 3.3.1.1 per l'anno 2010;

Visto il decreto n. 2 del 2 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 2010, reg. 1 foglio n. 3, con il quale è stato integrato il Calendario ufficiale delle manifestazioni di grande richiamo turistico che avranno luogo nel corso dell'anno 2010 nel territorio regionale;

Ritenuto a seguito dell'integrazione del citato "calendario ufficiale" di dovere apportare modifiche e chiarimenti nella citata disciplina (denominata "chiamata progetti e disciplina") e di dover pertanto, riapprovare la stessa, per l'anno 2010;

Decreta:

*Articolo unico*

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvata con modifiche e chiarimenti, la disciplina denominata "chiamata progetti e disciplina", per l'anno 2010, relativa alle modalità di utilizzo dei fondi strutturali del Programma operativo regionale FESR 2007/2013, Asse 3, obiettivo specifico 3.3 obiettivo operativo 3.3.1, Linea d'intervento 3.3.1.1, inerente il calendario ufficiale delle manifestazioni di grande richiamo turistico, di cui all'allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 25 marzo 2010.

SALERNO

N.B. - *L'allegato al decreto è consultabile nel sito dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, dipartimento turismo, sport e spettacolo all'indirizzo web: [www.regione.sicilia.it/turismo](http://www.regione.sicilia.it/turismo)*

(2010.12.922)136

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza 22-26 febbraio 2010, n. 74.

#### LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

— Francesco Amirante, *presidente*;  
— Ugo De Siervo, Paolo Maddalena, Alfio Finocchiaro, Alfonso Quaranta, Franco Gallo, Luigi Mazzella, Gaetano Silvestri, Sabino Cassese, Maria Rita Saulle, Giuseppe Tesauro, Paolo Maria Napolitano, Giuseppe Frigo, Alessandro Criscuolo, Paolo Grossi, *giudici*,

ha pronunciato la seguente

#### ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 24 della delibera legislativa della Regione siciliana 4 dicembre 2008 (disegno di legge n. 240-85-213-256-278-296-299), recante «Composizione delle giunte. Status degli ammi-

nistratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie», promosso dal Commissario dello Stato per la Regione siciliana con ricorso notificato il 13 dicembre 2008, depositato in cancelleria il 19 dicembre 2008 ed iscritto al n. 99 del registro ricorsi 2008.

Udito nella camera di consiglio del 4 novembre 2009 il giudice relatore Giuseppe Tesauro.

Ritenuto che, con ricorso notificato il 13 dicembre 2008, depositato il successivo 19 dicembre, il Commissario dello Stato per la Regione siciliana ha promosso, in riferimento agli articoli 97, 117, primo e secondo comma, lettera e), della Costituzione, 14 e 17 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello Statuto della Regione siciliana), ed in relazione agli artt. 43 e 49 del Trattato 25 marzo 1957 (Trattato che istituisce la Comunità europea), nella versione in vigore fino al 30 novembre 2009, questione di legittimità costituzionale dell'art. 24 della delibera legislativa della Regione siciliana, approvata dall'Assemblea regio-



nale nella seduta del 4 dicembre 2008 (disegno di legge n. 240-85-213-256-278-296-299), recante «Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie»;

che, ad avviso del ricorrente, la norma impugnata, nella parte in cui stabilisce la proroga di ulteriori quarantotto mesi, dalla data della loro naturale scadenza, dei contratti di affidamento provvisorio nel settore dei trasporti pubblici locali, di cui alla legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19, «nelle more dell'entrata in vigore della disciplina comunitaria di cui al regolamento CE n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, pubblicato nella GUUE serie L 315 del 3 dicembre 2007, al fine di assicurare la continuità del servizio di trasporto pubblico locale e di rendere più agevole agli enti locali il graduale compimento degli atti necessari all'applicazione della suddetta disciplina», riprodurrebbe, sostanzialmente, l'art. 31, comma 2, del disegno di legge n. 665-721-724, recante «Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2008», approvato dall'Assemblea regionale il 26 gennaio 2008 ed impugnato dinanzi a questa Corte costituzionale con ricorso del successivo 2 febbraio;

che, secondo il Commissario dello Stato, il citato art. 24 proroga, anche se per un periodo più breve di quello previsto dalla disposizione in precedenza impugnata (sino al 2015, anziché al 2019), i contratti di affidamento provvisorio del servizio pubblico di trasporto su strada, di cui all'art. 27 della legge regionale n. 19 del 2005, sottoscritti nel 2007, «nelle more della definitiva adozione del piano regionale di riassetto organizzativo e funzionale del trasporto pubblico locale», i quali traggono origine dalla trasformazione – operata dalla legge regionale n. 19 del 2005 – dei «rapporti concessori vigenti già accordati dalla Regione e dai comuni, ai sensi della legge 28 settembre 1939 n. 1822 e della legge regionale 4 giugno 1964, n. 10», quindi prorogherebbe ben oltre il doppio la durata originaria dei contratti, indipendentemente dall'espletamento di procedure di evidenza pubblica;

che, a suo avviso, la proroga di un contratto di appalto di servizio o forniture stipulato da un'amministrazione pubblica darebbe luogo ad una figura di trattativa privata, non consentita, e da ritenersi ammissibile soltanto per cause determinate da fattori che coinvolgono la responsabilità dell'amministrazione aggiudicatrice, essendo, quindi, ragionevole «dubitare della legittimità della proroga di contratti come quelli in specie non ancora prossimi alla scadenza, per i quali nei fatti si intende consentire alla pubblica amministrazione di rinviare l'indizione di una nuova gara che invece ben potrebbe concludersi entro il termine del contratto pubblico attualmente in vigore»;

che, pertanto, la proroga disposta dalla norma impugnata violerebbe, anzitutto, l'art. 117, primo comma, Cost., in quanto sarebbe suscettibile di alterare il regime di libero mercato delle prestazioni e dei servizi, in violazione degli obblighi comunitari in materia di affidamento della gestione dei servizi pubblici, derivanti dagli artt. 43, 49 e seguenti del Trattato istitutivo della Comunità europea, ponendosi, inoltre, in contrasto con le direttive 31 marzo 2004, n. 2004/17/CE (Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che coor-

dina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali), e 31 marzo 2004, n. 2004/18/CE (Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi), recepite con decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);

che, secondo il ricorrente, questa Corte ha ricondotto la proroga ope legis di un contratto pubblico di servizio alla materia «tutela della concorrenza» (sentenza n. 320 del 2008), spettante alla competenza esclusiva dello Stato, da ritenersi lesa dalla proroga stabilita dalla norma impugnata, la quale derogherebbe al principio del ricorso alle procedure di gara;

che, in contrario, non rileverebbe la riconducibilità della disposizione impugnata alla materia dei trasporti, attribuita alla competenza legislativa concorrente della Regione siciliana, in quanto essa violerebbe le norme comunitarie sopra indicate ed inciderebbe, comunque, sulla materia «tutela della concorrenza», anche in quanto la disciplina statale di settore (art. 18 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, recante «Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59») stabilisce che devono essere eliminati gli assetti monopolistici ed introdotte regole concorrenziali di gestione;

che, ad avviso del ricorrente, l'espletamento delle procedure concorsuali sarebbe preordinato a garantire la tutela della concorrenza, quindi la qualità e l'economicità del servizio pubblico, nonché la puntuale attuazione delle norme comunitarie in materia di liberalizzazione del mercato dei servizi di trasporto locale (in particolare, del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio 23 ottobre 2007, n. 1370, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio CEE n. 1191/69 e CEE n. 1107/70), in armonia con quanto stabilito dall'art. 4-ter del decreto del Presidente della Repubblica 17 dicembre 1953, n. 1113, recante «Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di comunicazioni e trasporti» (aggiunto dall'art. 7 del decreto legislativo 11 settembre 2000, n. 296), il quale impone il ricorso alle «procedure concorsuali in conformità alla normativa comunitaria e nazionale sugli appalti pubblici di servizi», per la scelta del gestore del servizio di trasporto pubblico di interesse regionale e locale;

che, inoltre, il citato art. 24, imponendo agli imprenditori privati modifiche autoritative ed unilaterali a contratti di affidamento provvisorio stipulati originariamente per la durata di tre anni, ponendo di fatto a loro carico oneri e obbligazioni non valutati preventivamente, né negoziati all'atto di conclusione del contratto, inciderebbe anche nella materia «diritto civile» (rectius: «ordinamento civile»);

che, infine, secondo il Commissario dello Stato, la norma impugnata, disponendo una proroga che determina il «raddoppio» della durata dei contratti di affidamento provvisorio in corso, violerebbe l'art. 97 Cost., in quanto eluderebbe l'obbligo del rispetto dei criteri di economicità ed efficacia ai quali dovrà ispirarsi il nuovo

assetto del servizio di trasporto pubblico locale quale risultante dal piano regionale in cui dovrà essere prevista la ridefinizione della rete e la determinazione dei servizi minimi e delle unità di rete.

Considerato che il Commissario dello Stato per la Regione siciliana ha sollevato, in riferimento agli artt. 97, 117, primo e secondo comma, lettera e), della Costituzione, 14 e 17 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello Statuto della Regione siciliana), in relazione agli artt. 43 e 49 del Trattato 25 marzo 1957 (Trattato che istituisce la Comunità europea), nella versione in vigore fino al 30 novembre 2009, questione di legittimità costituzionale dell'art. 24 della delibera legislativa della Regione siciliana, approvata dall'Assemblea nella seduta del 4 dicembre 2008 (disegno di legge n. 240-85-213-256-278-296-299), recante «Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie»;

che, successivamente all'impugnazione, la predetta delibera legislativa è stata pubblicata come legge della Regione siciliana 16 dicembre 2008, n. 22 (Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie), con omissione della disposizione oggetto di censura;

che l'intervenuto esaurimento del potere promulgativo, che si esercita necessariamente in modo unitario e contestuale rispetto al testo deliberato dall'Assemblea regionale, preclude definitivamente la possibilità che le parti della legge impugnate ed omesse in sede di promulgazione acquistino o esplicino una qualche efficacia, privando così di oggetto il giudizio di legittimità costituzionale (ex plurimis, ordinanze n. 304 del 2008, n. 358 e n. 229 del 2007; n. 389, n. 340 e n. 136 del 2006);

che, pertanto, in conformità alla giurisprudenza di questa Corte, deve dichiararsi cessata la materia del contendere.

Per questi motivi

La Corte costituzionale dichiara cessata la materia del contendere in ordine al ricorso in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 22 febbraio 2010.

*Il presidente:* Amirante

*Il redattore:* Tesauro

*Il cancelliere:* Di Paola

Depositata in cancelleria il 26 febbraio 2010.

*Il direttore della cancelleria:* DI PAOLA

(2010.11.799)045

## PRESIDENZA

**Nomina del commissario straordinario nelle more della ricostituzione del comitato amministrativo di cui all'art. 60, comma 5, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9.**

Con decreto presidenziale n. 504/Gab. del 12 febbraio 2010, il dott. Salvatore Lanzetta è stato nominato, nelle more della ricostitu-

zione del comitato amministrativo di cui all'art. 60, comma 5, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 come sostituito dall'art. 12 della legge regionale n. 9/2009, commissario straordinario sino all'insediamento dello stesso comitato e, comunque, per non più di mesi tre, con il compito di provvedere all'adozione degli atti di competenza dello stesso riguardanti la concessione delle agevolazioni giacenti e già istruite presso l'istituto gestore Banca Nuova S.p.A.

(2010.8.520)120

### **Nomina del commissario straordinario dell'Istituto autonomo per le case popolari di Trapani.**

Con decreto presidenziale n. 80/serv. 1°/SG del 24 febbraio 2009, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 25 dell'8 febbraio 2010, quale commissario straordinario dell'Istituto autonomo per le case popolari di Trapani, fino alla ricostituzione degli ordinari organi di gestione e, comunque, per un periodo non superiore alla durata di mesi dodici, a far data dal presente decreto, è stato nominato il sig. Noto Gaspare, dipendente dell'Amministrazione regionale.

(2010.9.635)067

### **Rettifica del decreto presidenziale 16 febbraio 2010, concernente nomina del direttore generale dell'Azienda ospedaliera universitaria G. Rodolico - V. Emanuele di Catania.**

Con decreto presidenziale n. 82/serv. 1°/SG del 25 febbraio 2010, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 54 del 24 febbraio 2010, adottata su proposta dell'Assessore regionale per la salute, il decreto presidenziale n. 51/Serv. 1°/S.G. del 16 febbraio 2010 è rettificato nella parte riguardante la denominazione dell'Azienda ospedaliera universitaria G. Rodolico - V. Emanuele di Catania che è corretta in "Azienda ospedaliera universitaria Policlinico Vittorio Emanuele di Catania".

(2010.9.634)102

### **Proroga dell'incarico conferito al commissario straordinario dell'Istituto autonomo case popolari di Palermo.**

Con decreto presidenziale n. 95 serv. 1°/SG del 2 marzo 2010, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 60 del 25 febbraio 2010, l'incarico conferito al sig. Galdani Marcello, dipendente dell'Amministrazione regionale, quale commissario straordinario dell'Istituto autonomo per le case popolari di Palermo, è stato prorogato fino alla ricostituzione degli ordinari organi di gestione e, comunque, per un periodo non superiore alla durata di mesi sei, a far data dal suddetto decreto.

(2010.9.649)067

### **Approvazione di modifica allo statuto dell'opera pia ASSAP Michele Grimaldi di Modica.**

Con decreto presidenziale n. 96/serv. 4°/S.G del 2 marzo 2010, è stata approvata la modifica dell'art. 8 del nuovo statuto dell'opera pia ASSAP Michele Grimaldi di Modica (RG).

(2010.9.648)097

**Modifiche ed integrazioni all'ordinanza commissariale 6 aprile 2006, concernente approvazione del progetto relativo alla realizzazione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti ed autorizzazione alla ditta Gulisano Fiorello, con sede in Mascali, al relativo esercizio dell'attività.**

Con decreto n. 305/SRB del 18 novembre 2009 del direttore del settore rifiuti e bonifiche dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le ac-

que, ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/06, è stata modificata l'ordinanza commissariale n. 316 del 6 aprile 2006, intestata alla ditta Gulisano Fiorello, con sede legale in contrada Archi Vallonazzo nel comune di Mascali (CT), aumentando la potenzialità annua autorizzata con l'art. 5 della medesima ordinanza commissariale, autorizzando, conto terzi, la gestione dei rifiuti provenienti dai veicoli fuori uso e dalla loro manutenzione ed infine, integrando l'art. 4 della medesima ordinanza commissariale con l'inserimento di nuovi codici CER, autorizzando, per la gestione degli stessi, l'operazione R4 di cui all'allegato "C" al decreto legislativo n. 152/06.

**(2010.9.639)119**

**Avviso relativo all'aggiornamento al 14 marzo 2010 degli elenchi dei professionisti ai quali affidare eventuali incarichi di collaudo e di progettazione relativi ad interventi aventi natura di lavori pubblici.**

Nel sito web della Presidenza della Regione siciliana, www.presidenzaregione.it, sono stati pubblicati gli elenchi, aggiornati al 14 marzo 2010, dei professionisti ai quali affidare eventuali incarichi di collaudo e di progettazione di importo inferiore a 100.000,00 € I.V.A. esclusa relativi agli interventi, finanziati dalla Presidenza della Regione ed uffici afferenti, aventi natura di lavori pubblici.

**(2010.12.851)090**

**ASSESSORATO  
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

**Iscrizione di soggetti nell'elenco dei revisori di società cooperative dell'UNCI.**

Con decreto del dirigente del servizio vigilanza cooperative del dipartimento regionale delle attività produttive n. 159/ex1S del 10 gennaio 2010, sono stati iscritti nell'elenco dei revisori di società cooperative dell'UNCI i signori qui di seguito elencati.

|                                  |              |
|----------------------------------|--------------|
| - Abbate Rita                    | UNCI/rev.001 |
| - Amas Maria                     | UNCI/rev.002 |
| - Aricò Francesco                | UNCI/rev.003 |
| - Bentivegna Carlo               | UNCI/rev.004 |
| - Bentivegna Salvatore           | UNCI/rev.005 |
| - Bio Caterina                   | UNCI/rev.006 |
| - Bizzini Francesco              | UNCI/rev.007 |
| - Bonomo Vincenzo                | UNCI/rev.008 |
| - Bonanno Salvatore              | UNCI/rev.009 |
| - Caruso Giuseppe                | UNCI/rev.010 |
| - Cinà Domenica                  | UNCI/rev.011 |
| - Costa Michelangelo             | UNCI/rev.012 |
| - Crivello Antonio               | UNCI/rev.013 |
| - Crivello Roberto               | UNCI/rev.014 |
| - Conforti Antonio Umberto       | UNCI/rev.015 |
| - Cultrona Ilaria                | UNCI/rev.016 |
| - Cutrona Giuseppe               | UNCI/rev.017 |
| - Cubeta Matteo                  | UNCI/rev.018 |
| - Di Cristina Patrizia           | UNCI/rev.019 |
| - Di Marco Carlo                 | UNCI/rev.020 |
| - Di Marco Carmelo               | UNCI/rev.021 |
| - Di Pietra Luigi Maria Domenico | UNCI/rev.022 |
| - Falsone Giovanni               | UNCI/rev.023 |
| - Franzè Elisa                   | UNCI/rev.024 |
| - Gallo Teresa                   | UNCI/rev.025 |
| - Giglione Giuseppe Antonino     | UNCI/rev.026 |
| - Giuffrida Roberta              | UNCI/rev.027 |
| - Graziano Francesca             | UNCI/rev.028 |
| - Gradito Antonino               | UNCI/rev.029 |
| - Iabichella Silvestro           | UNCI/rev.030 |
| - La Sala Francesco              | UNCI/rev.031 |
| - Longo Massimiliano             | UNCI/rev.032 |
| - Lo Cascio Angela               | UNCI/rev.033 |
| - Lodato Francesco               | UNCI/rev.034 |
| - Magliarisi Claudio             | UNCI/rev.035 |
| - Maiorana Francesco Paolo       | UNCI/rev.036 |
| - Maiorana Piera                 | UNCI/rev.037 |
| - Mangione Antonino              | UNCI/rev.038 |
| - Mancuso Piero                  | UNCI/rev.039 |
| - Martino Giuseppe               | UNCI/rev.040 |
| - Martorana Vincenzo             | UNCI/rev.041 |
| - Mauro Giuseppe Antonio         | UNCI/rev.042 |

|                               |              |
|-------------------------------|--------------|
| - Mauro Girolamo              | UNCI/rev.043 |
| - Mazzeo Paolo                | UNCI/rev.044 |
| - Messina Daniela             | UNCI/rev.045 |
| - Miano Adalgisa              | UNCI/rev.046 |
| - Musumeci Rosaria            | UNCI/rev.047 |
| - Occhipinto Angelo           | UNCI/rev.048 |
| - Padovani Claudio Durante    | UNCI/rev.049 |
| - Palmieri Alfredo            | UNCI/rev.050 |
| - Palminteri Davide           | UNCI/rev.051 |
| - Palumbo Angela Maria        | UNCI/rev.052 |
| - Palumbo Giuseppe            | UNCI/rev.053 |
| - Pedalino Giuseppe           | UNCI/rev.054 |
| - Pennisi Daniela             | UNCI/rev.055 |
| - Piparo Maria Giovanna       | UNCI/rev.056 |
| - Polizzi Floriano            | UNCI/rev.057 |
| - Principato Angelo Salvatore | UNCI/rev.058 |
| - Quolantoni Giuseppe         | UNCI/rev.059 |
| - Riggio Antonella            | UNCI/rev.060 |
| - Rizzo Eliana                | UNCI/rev.061 |
| - Romano Lucia                | UNCI/rev.062 |
| - Russo Antonino              | UNCI/rev.063 |
| - Saglimbene Angelo           | UNCI/rev.064 |
| - Sardo Emilio                | UNCI/rev.065 |
| - Scavotto Antonino           | UNCI/rev.066 |
| - Scognamiglio Ciro           | UNCI/rev.067 |
| - Scavo Antonino              | UNCI/rev.068 |
| - Scuderi Adelaide            | UNCI/rev.069 |
| - Spadaro Filippo             | UNCI/rev.070 |
| - Titone Salvatore            | UNCI/rev.071 |
| - Tosto Maria Luisa           | UNCI/rev.072 |
| - Venuto Domenico             | UNCI/rev.073 |
| - Venuto Giacomo              | UNCI/rev.074 |
| - Vintaloro Salvatore         | UNCI/rev.075 |
| - Zappalà Roberto             | UNCI/rev.076 |

**(2010.08.523)040**

**Rideterminazione della composizione del nucleo di valutazione dei distretti produttivi.**

Con decreto n. 154 del 9 febbraio 2010, l'Assessore regionale per le attività produttive ha modificato il punto 7 dell'art. 6 del decreto n. 152 dell'1 dicembre 2005, rideterminando la composizione del nucleo di valutazione dei distretti produttivi a seguito della riorganizzazione dei dipartimenti regionali di cui alla legge regionale n. 19/2008.

**(2010.11.792)035**

**Nomina del commissario liquidatore della società cooperativa Agriforest, con sede in Buccheri.**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 177 del 15 febbraio 2010, l'avv. Giuseppe Gionfriddo, nato a Siracusa l'1 marzo 1976 ed ivi residente in via Matteo Beneventano del Bosco n. 4, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Agri Forest, con sede in Buccheri (SR), in sostituzione del liquidatore volontario sig. Salvatore Centorbi.

**(2010.9.627)041**

**Provvedimenti concernenti società cooperative.**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 179 del 15 febbraio 2010, è stata prorogata per quattro mesi la gestione commissariale, già avviata con decreto n. 1887 del 7 luglio 2009, della cooperativa Habitat Leonforte 3, avente sede in Leonforte (EN).

Viene confermato nell'incarico il commissario straordinario dott. Santo Zampino.

**(2010.9.625)040**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 215 del 18 febbraio 2010, è stato revocato il decreto n. 3240 del 10 dicembre 2009, con il quale la cooperativa Piramide, avente sede in Vittoria (RG), era stata posta in gestione commissariale.

**(2010.9.626)040**

### Provvedimenti concernenti riconoscimento di corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali.

Con decreto del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive n. 181/5S del 15 febbraio 2010, sono stati riconosciuti n. 3 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2010 dalla Agrigest soc. coop. a r. l., con sede legale in Alcamo (TP) - piazza Falcone Borsellino n. 11 e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Alcamo (TP) - via Gaspare Canino n. 4.

**(2010.9.656)035**

Con decreto del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive n. 182/5S del 15 febbraio 2010, sono stati riconosciuti n. 10 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2010 dalla Consorzio Euro Data Soluzione, con sede legale in Alcamo (TP) - corso dei Mille n. 137 e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Alcamo (TP) - corso dei Mille n. 137.

**(2010.9.657)035**

Con decreto del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive n. 183/5S del 15 febbraio 2010, sono stati riconosciuti n. 10 corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati per il 2010 dalla CE.S.COT., con sede legale in Palermo - via G. Cavalcanti n. 5 e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Palermo - via G. Cavalcanti n. 5.

**(2010.9.658)035**

### Riconoscimento dei corsi professionali abilitanti per l'iscrizione nel ruolo di agenti e rappresentanti di commercio.

Con decreto del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive n. 185/5S del 15 febbraio 2010, sono stati riconosciuti n. 5 corsi professionali abilitanti per l'iscrizione nel ruolo degli agenti e rappresentanti di commercio, programmati per il 2010 dall'Associazione PRO.SCA., con sede legale in Brolo (ME) - via San Martino n. 20, e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Messina - via Santa Maria Alemanna n. 5.

**(2010.9.655)035**

### Iscrizione di soggetti nell'elenco dei revisori di società cooperative dell'UN.I.COOP.

Con decreto del dirigente del servizio vigilanza cooperative del dipartimento regionale delle attività produttive n. 260 del 25 febbraio 2010, sono stati iscritti i seguenti nominativi nell'elenco dei revisori di società cooperative dell'UN.I.COOP.:

|                      |                 |
|----------------------|-----------------|
| • Grilletto Giuseppe | UNICOOP/REV/001 |
| • Giuttari Nicola    | UNICOOP/REV/002 |
| • Mirabella Giuseppe | UNICOOP/REV/003 |
| • Croce Gaspare      | UNICOOP/REV/004 |

|                         |                 |
|-------------------------|-----------------|
| • Croce Francesco Paolo | UNICOOP/REV/005 |
| • Pomona Angelo         | UNICOOP/REV/006 |
| • Trovato Giovanni      | UNICOOP/REV/007 |
| • Pecorelli Giovanni    | UNICOOP/REV/008 |
| • Pagano Giuseppe       | UNICOOP/REV/009 |
| • Bonina Claudio        | UNICOOP/REV/010 |
| • Raffrenato Eugenio    | UNICOOP/REV/011 |
| • Coppolino Eliana      | UNICOOP/REV/012 |
| • Lo Bello Corrado      | UNICOOP/REV/013 |
| • Pergola Maria Grazia  | UNICOOP/REV/014 |
| • Bruno Roberto         | UNICOOP/REV/015 |
| • Monte Roberto         | UNICOOP/REV/016 |
| • Ingrassia Giuseppa    | UNICOOP/REV/017 |
| • Saitta Vittorio       | UNICOOP/REV/018 |
| • Messina Angelo        | UNICOOP/REV/019 |
| • Inghima Antonio       | UNICOOP/REV/020 |
| • Faraone Silvana       | UNICOOP/REV/021 |
| • Rimi Giuseppe         | UNICOOP/REV/022 |
| • Enea Giovanni         | UNICOOP/REV/023 |
| • Cilia Giuseppe        | UNICOOP/REV/024 |
| • Pedaci Marco          | UNICOOP/REV/025 |
| • Ascione Alessio       | UNICOOP/REV/026 |

**(2010.9.624)040**

### Composizione del nucleo di valutazione per i distretti produttivi.

Con decreto n. 279 del 26 febbraio 2010, il dirigente del dipartimento regionale attività produttive ha definito la composizione del nucleo di valutazione per i distretti produttivi, di cui al comma 7 dell'art. 6 del decreto n. 152/2005, a seguito della riorganizzazione dei dipartimenti regionali di cui alla legge regionale n. 19/2008.

**(2010.11.791)035**

### Provvedimenti concernenti modifica di decreti datati 6 febbraio 2008, relativi al riconoscimento di distretti produttivi.

Con decreto n. 309/EX12S del 3 marzo 2010, l'Assessore per le attività produttive ha modificato l'allegato A del decreto n. 181 del 6 febbraio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 12 del 14 marzo 2008, con il quale è stato riconosciuto il distretto produttivo Etna Valley Catania.

**(2010.11.793)035**

Con decreto n. 310/EX12S del 3 marzo 2010, l'Assessore per le attività produttive ha modificato l'allegato A del decreto n. 187 del 6 febbraio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 12 del 14 marzo 2008, con il quale è stato riconosciuto il distretto produttivo dell'uva da tavola siciliana - IGP Mazzarrone.

**(2010.11.794)035**

Con decreto n. 311/EX12S del 3 marzo 2010, l'Assessore per le attività produttive ha modificato gli allegati A e B del decreto n. 194 del 6 febbraio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 12 del 14 marzo 2008, con il quale è stato riconosciuto il distretto della ceramica di Caltagirone.

**(2010.11.797)035**

## ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

### Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 28 del 12 febbraio 2010 del dirigente del servizio 2F del dipartimento regionale delle finanze e del credito, numericamente indicati nelle apposite colonne, il tabaccaio di seguito specificato è stato autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

| Codice Lottomatica | Ragione sociale   | Ricevitoria numero | Provincia | Comune | Indirizzo        |
|--------------------|-------------------|--------------------|-----------|--------|------------------|
| PA3639             | Marescalco Enrica | 3644               | SR        | Noto   | Via Genovesi, 32 |

**(2010.8.567)083**

Con decreti nn. 29 e 30 del 16 febbraio 2010 del dirigente del servizio 2F del dipartimento regionale delle finanze e del credito, numericamente indicati nelle apposite colonne, i tabaccai di seguito specificati sono stati autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Decreto n. 29

| Codice Lottomatica | Ragione sociale | Ricevitoria numero | Provincia | Comune           | Indirizzo        |
|--------------------|-----------------|--------------------|-----------|------------------|------------------|
| PA2399             | Calzavara Marco | 2404               | ME        | Barcellona P. G. | Via Kennedy, 334 |

Decreto n. 30

| Codice Lottomatica | Ragione sociale   | Ricevitoria numero | Provincia | Comune         | Indirizzo         |
|--------------------|-------------------|--------------------|-----------|----------------|-------------------|
| PA2786             | Cannata Antonella | 2791               | PA        | Lercara Friddi | Via Sartorio, 245 |

**(2010.8.564)083**

Con decreto n. 35 del 18 febbraio 2010 del dirigente del servizio 2F del dipartimento regionale delle finanze e del credito, numericamente indicati nelle apposite colonne, il tabaccaio di seguito specificato è stato autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

| Codice Lottomatica | Ragione sociale      | Ricevitoria numero | Provincia | Comune | Indirizzo        |
|--------------------|----------------------|--------------------|-----------|--------|------------------|
| PA1822             | Bracchetta Valentina | 1827               | RG        | Ragusa | Corso Italia, 92 |

**(2010.8.565)083**

Con decreto n. 42 del 19 febbraio 2010 del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale delle finanze e del credito, sono stati autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche, nella Regione siciliana, i tabaccai di seguito specificati:

| Codice Lottomatica | Rivendite numero | Ricevitorie numero | Nuovi titolari    | Comuni                              |
|--------------------|------------------|--------------------|-------------------|-------------------------------------|
| PA2781             | 5                | 2786               | Valenti Salvatore | Lentini (SR) - piazza Umberto I, 26 |
| PA2138             | 14               | 2143               | Di Matteo Rosa    | Monreale (PA) - via Altofonte, 87   |
| PA2360             | 7                | 2365               | Mannina Giuseppe  | Alcamo (TP) - viale Italia, 30      |
| PA0852             | 8                | 857                | Bellia Sandra     | Belpasso (CT) - via Roma, 127       |

**(2010.8.586)083**

Con decreto n. 44 del 23 febbraio 2010 del dirigente del servizio 2F del dipartimento regionale delle finanze e del credito, il tabaccaio di seguito specificato è stato autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

| Codice Lottomatica | Ragione sociale    | Ricevitoria numero | Provincia | Comune   | Indirizzo               |
|--------------------|--------------------|--------------------|-----------|----------|-------------------------|
| PA1334             | Li Calzi Salvatore | 1339               | RG        | Vittoria | Interno Stazione FF.SS. |

**(2010.9.642)083**

Con decreto n. 45 del 23 febbraio 2010 del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale delle finanze e del credito, sono stati autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche, nella Regione siciliana, i tabaccai di seguito specificati:

| Codice Lottomatica | Rivendita numero | Ricevitoria numero | Nuovo titolare     | Comune   |
|--------------------|------------------|--------------------|--------------------|--|
| PA0391             | 71               | 297                | Terranova Carmela  | Siracusa - via Italia, 1 ang. v.le S. Panagia, 172/174/176 |
| PA2987             | 3                | 2992               | Giacalone Maurizio | Paceco (TP) - piazza V. Emanuele, 32                       |
| PA0673             | 213              | 678                | Tinè Daniele       | Catania - Via Oliveto Scammacca, 40                        |
| PA1679             | 242              | 1684               | Bondi Giuseppe     | Catania - via Amm. Caracciolo, 17                          |
| PA0193             | 5                | 160                | Giuffrè Leo        | Lipari (ME) - via Vitt. Emanuele, 85/87                    |

**(2010.9.652)083**

Con decreto n. 55 del 25 febbraio 2010 del dirigente del servizio 2F del dipartimento regionale delle finanze e del credito, il tabaccaio di seguito specificato è stato autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

| Codice Lottomatica | Ragione sociale   | Ricevitoria numero | Provincia | Comune | Indirizzo                  |
|--------------------|-------------------|--------------------|-----------|--------|----------------------------|
| PA4125             | Agosta Alessandro | 4130               | RG        | Ragusa | corso Vittorio Veneto, 692 |

(2010.9.643)083

### ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

**Rinnovo dell'ordinanza commissariale 30 dicembre 2004, relativa all'autorizzazione alla ditta Spitalieri Francesca, con sede nel comune di Adrano, per la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti.**

Con decreto n. 11 del 10 febbraio 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo 152/06, è stata rinnovata fino al 30 dicembre 2019 l'ordinanza commissariale n. 1717 del 30 dicembre 2004, con la quale è stata concessa alla ditta Spitalieri Francesca, con sede legale ed impianto in contrada Naviccia nel comune di Adrano (CT), l'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione di cui alle lettere g) ed h) dell'art. 3 del decreto legislativo n. 209/03.

(2010.9.640)119

**Integrazioni e modifiche al decreto 10 settembre 2008, relativo all'autorizzazione di un impianto mobile di trattamento, smaltimento e recupero di rifiuti solidi urbani.**

Con decreto n. 13 del 22 febbraio 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, rilasciato ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/06 alla ditta Rigenera s.r.l., con sede in Petralia Sottana (PA) via Spartenza n. 15, sono state disposte integrazioni e modifiche al decreto dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque n. 159/SRB del 10 settembre 2008, relativo all'autorizzazione di un impianto mobile di trattamento, smaltimento e recupero di R.S.U.

(2010.9.641)119

### ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

**Avviso pubblico per la costituzione dell'albo dei collaudatori per l'affidamento degli incarichi di collaudo dei cantieri regionali di lavoro.**

Con decreto dell'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro R.U.D.L. n. 19/2010/D.A./XII per le motivazioni nello stesso esposte, è stato approvato l'avviso pubblico e i modelli allegati allo stesso, per la costituzione dell'albo dei collaudatori, cui affidare gli incarichi di collaudo dei cantieri regionali di lavoro finanziati ai sensi della legge regionale 1 luglio 1968, n. 17 e successive modifiche ed integrazioni.

La citata documentazione è stata pubblicata nel sito internet dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - dipartimento regionale del lavoro: <http://www.regione.sicilia.it/lavoro>.

(2010.10.705)091

### ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

**P.R.O.F. 2008. Modifica allegati "A1", "B1" e "C1" del decreto 4 dicembre 2008.**

Con decreto n. 80/I/F.P. dell'11 febbraio 2010 dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, registrato alla ragioneria centrale istruzione e formazione professionale il 18 febbraio 2010 al n. 18, per le motivazioni nello stesso esposte, sono state appor-

tate modifiche agli allegati "A1", "B1" e "C1" del decreto n. 115/Gab del 4 dicembre 2008 dell'Assessore regionale per il lavoro, la previdenza sociale, la formazione professionale e l'emigrazione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 3 del 16 gennaio 2009.

N.B. - Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito ufficiale della Regione siciliana [www.lavoro.regione.sicilia.it/uffici/fp/2005](http://www.lavoro.regione.sicilia.it/uffici/fp/2005) e in quello ufficiale del P.O.R. Sicilia [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it).

(2010.12.917)091

**P.R.O.F. 2008. Integrazione finanziamento progetti ex decreto n. 80/I/F.P. dell'11 febbraio 2010.**

Con decreto n. 85/I/F.P. dell'11 febbraio 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, registrato alla ragioneria centrale istruzione e formazione professionale il 18 febbraio 2010 al progr. rag. 19, per le motivazioni nello stesso esposte, il finanziamento dei progetti indicati agli articoli 1, 2 e 3 del decreto n. 80/I/F.P. dell'11 febbraio 2010 dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale è integrato dell'importo riportato nella colonna "Totale" dell'allegato "A1", parte integrante dello stesso decreto, ed è stato assunto il relativo impegno di spesa.

N.B. - Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito ufficiale della Regione siciliana [www.lavoro.regione.sicilia.it/uffici/fp/2005](http://www.lavoro.regione.sicilia.it/uffici/fp/2005) e in quello ufficiale del P.O.R. Sicilia [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it).

(2010.12.917)091

**Avviso pubblico n. 12 del 4 novembre 2009 "Direttive per la programmazione e presentazione dei progetti a valere del P.R.O.F. - Piano regionale dell'offerta formativa 2010 e del Programma operativo obiettivo convergenza 2007/2013, Fondo sociale europeo, Regione siciliana - asse II, occupabilità ed asse III, inclusione sociale: ambito FP - Formazione permanente, linea 2".**

Considerata la finalità generale dell'avviso in oggetto che promuove interventi rivolti alle risorse umane per svilupparne e/o adeguarne i saperi, le competenze e le professionalità su livelli tali da poter dare alimento e spinta agli attuali processi di rilancio e riconversione produttiva in atto. Nello specifico, l'ambito FP è in particolare volto a promuovere percorsi di formazione permanente capaci di rispondere ai bisogni ed alle professionalità sia dei settori dell'economia tradizionale sia anche di quelli più innovativi.

Tenuto conto che di fronte al rapido mutamento del mondo economico e alle condizioni congiunturali negative che derivano dall'attuale crisi economico-finanziaria, alla popolazione in età lavorativa deve essere presentata ed offerta la più ampia possibilità di apprendimento permanente, per favorire l'adattamento a nuovi metodi di lavoro ed a modifiche dello status lavorativo.

Visto il basso tasso di partecipazione degli adulti ad attività formative che posiziona la Sicilia ben al di sotto della media nazionale e molto distanti dal target fissato dalla Strategia di Lisbona al 2010.

Considerato il numero delle istanze presentate e l'adeguato livello qualitativo di tali proposte specificatamente esaminate dal nucleo di valutazione - insediato con decreto n. 2972 del 3 dicembre 2009 - corrispondenti al fabbisogno espresso dal territorio siciliano.

Premesso ciò, l'autorità di gestione precisa che l'ammontare allocato di risorse è pari a € 40.000.000,00 a valere sull'asse prioritario II Occupabilità - Obiettivo specifico D, in piena coerenza con le finalità poste dalla programmazione regionale del Fondo sociale europeo e con il Piano dell'offerta formativa regionale del 2010.

(2010.12.913)091

## ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

### Nomina dei componenti dell'assemblea del consorzio di ripopolamento ittico Golfo di Gela.

Con decreto n. 10/pesca del 26 febbraio 2010 dell'Assessore per le risorse agricole e alimentari, sono stati nominati i seguenti rappresentanti nell'assemblea del consorzio di ripopolamento ittico "Golfo di Gela": Ferro Giovanni per la CGIL, Caiola Giuseppe per la CISL, Nunzia Maniscalco per la UIL e Vasca Nunzio Emanuele per l'UGL, rappresentanti nominati su terne proposte dalle maggiori organizzazioni sindacali; Arangio Cesare per la Confcooperative, Cannizzo Gaetano per la Legacoop, Amico Pasquale per l'UNCI e Deidda Ernesto per l'AGCI, rappresentanti nominati su terne proposte dalle maggiori associazioni cooperative dei pescatori.

L'assemblea è così composta: rappresentanti designati dagli enti consorziati: Liardo Salvatore e Raffo Giovanni per il comune di Acate, Caci Laura e Orlando Gaetano per il comune di Gela, Aprile Michele e Santacroce Salvatore per il comune di Ispica, Carfi Salvatore e Ruggeri Carmelo per il comune di Pozzallo, Maltese Giulio e Roccella Riccardo per il comune di Ragusa, Adamo Antonino e Asta Giovanni per il comune di Scicli, Avola Salvatore e Mezzasalma Marika per il comune di Vittoria; rappresentanti delle maggiori organizzazioni sindacali: Ferro Giovanni per la CGIL, Caiola Giuseppe per la CISL, Nunzia Maniscalco per la UIL e Vasca Nunzio Emanuele per l'UGL; rappresentanti delle maggiori associazioni cooperative dei pescatori: Arangio Cesare per la Confcooperative, Cannizzo Gaetano per la Legacoop, Amico Pasquale per l'UNCI e Deidda Ernesto per l'AGCI; rappresentante designato dalla Federpesca: Nuzzi Valeria.

I componenti dell'assemblea durano in carica 5 anni e possono essere riconfermati per una sola volta. Alle surrogazioni straordinarie si provvede ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità; il sostituto durerà in carica fino alla scadenza naturale dell'assemblea.

In attesa della nomina del presidente del consorzio di ripopolamento ittico Golfo di Gela, l'assemblea è presieduta dal membro presente decano per età che sceglie, tra gli altri presenti, una persona con funzioni di segretario della stessa assemblea.

Il decreto è trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana perchè venga pubblicato per estratto con validità di notifica.

(2010.9.630)039

### Nomina dei componenti del consiglio di amministrazione del consorzio di ripopolamento ittico Golfo di Gela.

Con decreto n. 11/pesca del 26 febbraio 2010 dell'Assessore per le risorse agricole e alimentari, sono stati designati membri del consiglio di amministrazione del consorzio di ripopolamento ittico Golfo di Gela: Amato Ignazio, nato a Cattolica Eraclea (AG) il 20 luglio 1962; Costa Ugo, nato a Gela (CL) l'1 luglio 1960. È altresì nominato ai fini della partecipazione con voto consultivo: Raudino Paolo nato a Buccheri (SR) il 28 ottobre 1951.

I componenti del consiglio di amministrazione durano in carica 5 anni e possono essere riconfermati per una sola volta. Alle surrogazioni straordinarie si provvede ogni qualvolta si verifichi una vacanza; il sostituto durerà in carica fino alla scadenza naturale del consiglio.

Il decreto è trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana perchè venga pubblicato per estratto con validità di notifica.

(2010.9.629)039

### Nomina del commissario ad acta del consorzio di ripopolamento ittico Golfo di Gela.

Con decreto n. 12/pesca del 26 febbraio 2010 dell'Assessore per le risorse agricole e alimentari, è stato nominato commissario ad acta del consorzio di ripopolamento ittico Golfo di Gela il dirigente dott. Manzella Salvatore, nato a Palermo il 5 marzo 1961, in servizio presso l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, dipartimento degli interventi per la pesca, per la durata di giorni 40 e, comunque, per il tempo necessario ad assolvere il compito definito di convocare l'Assemblea consortile per procedere alla costituzione degli organi ordinari.

Al commissario ad acta è dovuto il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del compito definito, il cui onere complessivo è posto a carico del consorzio.

Il decreto è trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana perchè venga pubblicato per estratto con validità di notifica.

(2010.9.631)039

## ASSESSORATO DELLA SALUTE

### Riconoscimento di idoneità in via definitiva al motopesca Perla Ionica della ditta Panarea Charter Line soc. coop., iscritto al compartimento marittimo di Milazzo, per l'esercizio dell'attività di nave deposito frigorifero di prodotti della pesca.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 393/10 del 18 febbraio 2010, il motopesca Perla Ionica della ditta Panarea Charter Line società cooperativa, iscritto al compartimento marittimo di Milazzo (ME) con matricola 1726, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di nave deposito frigorifero per il deposito e il congelamento dei prodotti della pesca.

Il natante mantiene l'approval number F7F59 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.9.614)100

### Provvedimenti concernenti voltura di riconoscimenti veterinari.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 401/10 del 18 febbraio 2010, il riconoscimento veterinario M8K5H, già in possesso della ditta Giacalone Giovanni & C. s.n.c. relativamente al motopesca Stella Lucente Terza iscritto al compartimento marittimo di Palermo con matricola 1294, è stato volturato alla ditta Giacalone Giuseppe e Giovanni s.n.c.

Il natante mantiene l'approval number M8K5H e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.9.611)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 402/10 del 18 febbraio 2010, il riconoscimento veterinario S8D2X già in possesso della ditta Progresso Mare società cooperativa, relativamente al motopesca Daytona Prima iscritto al compartimento marittimo di Mazara del Vallo (TP) con matricola M.V. 309, è stato volturato alla ditta Marpesca s.r.l.

Il natante mantiene l'approval number S8D2X e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.9.612)118

### Avviso relativo alla formazione dell'elenco permanente ad aggiornamento periodico dei soggetti idonei alla nomina a direttore generale delle aziende del servizio sanitario della Regione siciliana.

In data 2 aprile 2010 sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 26 - 4ª serie speciale concorsi - l'avviso per la formazione dell'elenco permanente ad aggiornamento periodico dei soggetti idonei alla nomina a direttore generale delle aziende del servizio sanitario della Regione siciliana, approvato con decreto n. 727/10 del 10 marzo 2010. Lo stesso avviso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, in data 16 aprile 2010.

(2010.13.964)102

# STATUTI

## STATUTO DELLA PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

### Modifiche

Allo statuto della Provincia regionale di Trapani, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 dell'8 maggio 1993, successivamente modificato con delibera del consiglio provinciale n. 107 del 10 dicembre 1996, come da pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 del 10 maggio 1997, supplemento straordinario, ancora modificato con delibera del consiglio provinciale n. 7 del 28 febbraio 2003, come da pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 del 23 maggio 2003, supplemento straordinario, ulteriormente modificato con deliberazione del consiglio provinciale n. 4/C del 17 febbraio 2005, come da pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17 del 22 aprile 2005, supplemento straordinario, ancora modificato con le deliberazioni nn. 101/C e 102/C datate entrambe 22 dicembre 2005, come da pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 15 del 24 marzo 2006 - supplemento straordinario, e, infine, modificato con la deliberazione n. 67/C del 28 agosto 2009, come da pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 49 del 23 ottobre 2009 - supplemento straordinario - sono state apportate ulteriori modifiche con le deliberazioni del consiglio provinciale nn. 10/C e 11/C, entrambe del 3 febbraio 2010, come segue:

Deliberazione n. 10/C del 3 febbraio 2010: alla fine del 1° capoverso del 2° comma dell'art. 20/bis dello statuto, dopo la parola "Consigliere" aggiungere le seguenti parole: "nonché da due consiglieri designati dalla commissione affari istituzionali controllo e garanzia, al proprio interno, uno di maggioranza ed uno di minoranza."

Pertanto il 2° comma dell'art. 20/bis dello statuto, come sopra modificato, così dispone:

Il consiglio di presidenza è composto dal presidente del consiglio provinciale, che lo presiede, e da n. 2 (due) consiglieri questori eletti dal consiglio provinciale con voto limitato ad un consigliere, nonché da due consiglieri designati dalla commissione affari istituzionali controllo e garanzia, al proprio interno, uno di maggioranza ed uno di minoranza. L'elezione del consiglio di presidenza avviene dopo l'elezione delle commissioni consiliari permanenti.

Deliberazione n. 11/C del 3 febbraio 2010: aggiungere all'art. 2 "Elementi costitutivi - Principi finalità" del vigente statuto della Provincia regionale di Trapani il comma 12 così formulato:

La Provincia persegue come proprio interesse specifico, nell'ottica dell'effettiva salvaguardia dei diritti civili, la lotta al lavoro nero, in tutte le sue manifestazioni concrete, ivi compresa ogni forma di violazione alle norme sulla sicurezza sul lavoro.

(2010.9.608)074

## STATUTO DEL COMUNE DI CAMMARATA

(Provincia di Agrigento)

### Modifiche ed integrazioni

Lo statuto del comune di Cammarata è stato pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 21 maggio 2004.

Successiva integrazione stata pubblicata nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 38 del 14 agosto 2009.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 64 del 28 dicembre 2009 sono state apportate le seguenti modifiche ed integrazioni:

- il comma 1 dell'art. 30 è così sostituito: "1. La giunta comunale è composta dal sindaco che la presiede e da un numero di assessori non superiori a quattro.";
- dopo l'art. 2 è inserito il seguente art. 2 bis:

"Art. 2 bis:

*Definizione dei servizi pubblici comunali  
privi di rilevanza economica*

Il comune, visti gli articoli 1, 2, 3, 5, 43, 114, 118 della Costituzione, riconosce i servizi pubblici locali quali: servizio idrico, servizio sanitario, igiene pubblica, servizi sociali, istruzione, tutela dei beni culturali e delle risorse ambientali e paesaggistiche, trasporti e viabilità di promimente interesse generale.

Riconosce il diritto umano all'acqua, ossi l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico.

Conferma il principio che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo i criteri di solidarietà, nonché il principio che in ambito pubblico devono essere mantenute la proprietà delle reti e la gestione del S.I.I.

Riconosce al servizio idrico integrato lo status di servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, la cui gestione va attuata secondo gli articoli 31 e 114 del decreto legislativo n. 267/2000, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire il diritto universale all'acqua e pari dignità umana a tutti i cittadini."

(2010.8.596)014

## STATUTO DEL COMUNE DI MELILLI

(Provincia di Siracusa)

### Integrazione

Lo statuto del comune di Melilli è stato pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4 del 18 gennaio 2002.

Successive modifiche ed integrazioni sono state pubblicate nei supplementi straordinari alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 16 del 5 aprile 2002, n. 55 del 23 novembre 2007 e n. 17 del 17 aprile 2009.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 95 del 30 novembre 2009, ad integrazione del titolo IV Forme associative e di cooperazione servizi pubblici, è stato aggiunto il seguente art. 37 bis:

"Art. 37 bis

*Definizione dei servizi pubblici comunali  
privi di rilevanza economica*

Il comune, visti gli articoli 1, 2, 3, 5, 43, 114, 118 della Costituzione, riconosce i servizi pubblici locali quali: servizio idrico, servizio sanitario, igiene pubblica, servizi sociali, istituzione pubblica, tutela dei beni culturali e



delle risorse ambientali e paesaggistiche, trasporti, viabilità e quant'altro riconoscerà il consiglio comunale di preminente interesse generale.

Riconosce il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico.

Conferma il principio che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà, nonché il principio che in ambito pubblico devono essere mantenute la proprietà delle reti e la gestione dei s.i.i.

Riconosce al servizio idrico integrato lo status di servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, la cui gestione va attuata secondo gli artt. 31 e 114 del decreto legislativo n. 267/2000, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire il diritto universale all'acqua e pari dignità umana a tutti i cittadini.”.

(2010.9.644)014

#### STATUTO DEL COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA (Provincia di Messina)

##### Modifiche ed integrazione

Lo statuto del comune di San Filippo del Mela è stato pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 2 del 9 gennaio 2004.

Successiva modifica è stata pubblicata nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 41 del 4 settembre 2009.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 26 del 27 novembre 2009 è stata approvata la seguente modifica ed integrazione del comma 3 dell'art. 2:

r) “di riconoscere il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico, confermando il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà e riconoscendo, inoltre, che la gestione del servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini e, quindi, la cui gestione va attuata attraverso gli artt. 31 e 114 del decreto legislativo n. 267/2000”;

Con deliberazione del consiglio comunale n. 29 del 22 dicembre 2009 è stata, altresì, approvata la seguente modifica del comma 13 dell'art. 42:

“Le funzioni del difensore civico saranno svolte esclusivamente a titolo gratuito. Si applicano allo stesso le disposizioni sui viaggi e missioni previste per gli amministratori comunali”.

(2010.8.575)014

## CIRCOLARI

### ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

CIRCOLARE 18 marzo 2010, n. 1.

**Codice antimafia e anticorruzione della Pubblica Amministrazione nella Regione siciliana - Indicazioni.**

AL PERSONALE IN SERVIZIO AL DIPARTIMENTO BENI CULTURALI E IDENTITÀ SICILIANA

Si avverte l'esigenza di riproporre all'osservanza di tutto il personale di codesto dipartimento, nonché degli enti e società da esso vigilate e/o controllate, la disciplina stabilita dal “Codice antimafia ed anticorruzione della Pubblica Amministrazione” elaborato dall'apposita commissione allo scopo istituita presso l'Assessorato alla Presidenza, oggi Assessorato alla funzione pubblica.

Già la nota circolare prot. n. 2088355 del 23 dicembre 2009 aveva inteso sensibilizzare i vari rami dell'Amministrazione regionale alla massima informazione delle parti del codice che possono trovare diretta applicazione in via amministrativa.

Oggi ritengo doveroso nella qualità di Assessore per i beni culturali dare esecuzione alle soprarichiamate disposizioni, nell'interesse di tutto il personale dei beni culturali, tanto più che tristemente giungono notizie di azioni intimidatorie che colpiscono le nostre soprintendenze.

È bene chiarire infatti che scopo del codice è primariamente tutelare la serenità lavorativa dei dipendenti, dotandoli degli strumenti necessari a contrastare fenomeni di corruzione e di infiltrazioni.

È palese che i comportamenti da tenersi nello svolgimento delle funzioni devono essere protesi ad assicurare il principio di imparzialità dell'azione amministrativa, richiamato all'art. 97 della Costituzione, in tali termini il codice può considerarsi, per gli operatori della pubblica amministrazione, un manuale di buone prassi, da osservare e rispettare, alcune già disciplinate da leggi, altre da norme ed altre ancora di diretta applicazione amministrativa.

È, pertanto, necessario garantire il circuito di informazioni anche nelle more che il neocostituito Assessorato alla funzione pubblica provveda ad attivare i corsi di formazione previsti dallo stesso codice.

In applicazione della già menzionata nota prot. n. 2088355 del 23 dicembre 2009, di cui si riprendono alcune parti adattandole alla presente circolare, si riportano i principi e la disciplina contenuta nel codice, di diretta applicazione in via amministrativa, ribadendo che costituiscono disposizioni da osservarsi da parte di tutti i soggetti in servizio presso gli uffici di codesto dipartimento, enti e società da esso dipendenti o controllati.

Informazioni sulle finalità del codice

*Diffusione della cultura della legalità nel personale della Pubblica Amministrazione e sui controlli di coloro che vengono a contatto con la stessa.*

Il codice intende perseguire due obiettivi:

a) creare schermi protettivi per difendere la Pubblica Amministrazione da infiltrazioni mafiose;

b) imporre alla Pubblica Amministrazione buone pratiche per creare ulteriori effetti di imitazione ed emulazione.

Il raggiungimento di tali obiettivi è palesemente correlato alla capacità dell'apparato della P.A. di porre in essere misure volte ad affrontare lo specifico rischio di illegalità diffusa, una modalità di attuazione si riscontra nella formazione ed informazione del personale sui rischi di infiltrazione da parte della criminalità organizzata, con una più ampia conoscenza delle forme delinquenziali presenti nel territorio.

Il codice prevede che i corsi di formazione vertano sull'evoluzione dei rischi di inquinamento da criminalità e sull'educazione alla legalità in genere - anche con la diffusione di esperienze, strumenti e servizi attraverso forum su reti telematiche dedicate (cfr. Titolo II, artt. 8, 9 e 14) - quale componente fondamentale dell'etica professionale e presupposto indispensabile per una sana e duratura crescita socio-economica.

Parimenti il documento prevede che anche a livello locale si attivi un processo di sensibilizzazione ed individua le procedure che gli enti possono seguire per garantire un'adeguata informazione ai loro dipendenti.

Il codice prevede la formazione obbligatoria e continuativa del personale che svolge le proprie mansioni nel settore degli appalti, dell'urbanistica, dell'edilizia e del commercio.

Principi e disciplina del comportamento dei pubblici dipendenti per contrastare il fenomeno di corruzione ed infiltrazione mafiosa

*Una nuova Carta dei doveri della Regione siciliana*

Sempre nell'ottica della formazione e diffusione capillare di una nuova forma mentis del burocrate, il codice passa in rassegna alcuni profili deontologici, che saranno provvisti di adeguata sanzione in via regolamentare, che altro non sono se non una mera esplicitazione del canone di imparzialità dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 97 della Costituzione, sulla stessa scia di quanto sta accadendo a livello nazionale.

Con l'art. 10 vengono definitivamente chiariti i comportamenti da tenere, mettendo in evidenza il divieto assoluto per il pubblico dipendente di ricevere doni, ma soprattutto di richiederli.

Viene ammessa un'eccezione "solo" per i regali di uso di modico valore in occasioni di particolari ricorrenze, ma non devono in nessun caso provenire da soggetti con i quali il dipendente ha in corso attività d'ufficio o da persone che si abbia motivo di ritenere collegate ad associazioni di tipo mafioso.

I tentativi di corruzione vanno ovviamente segnalati al dirigente, anche quando il dipendente ha rifiutato il dono o l'offerta.

Inoltre il dipendente pubblico non deve instaurare o mantenere rapporti, anche nell'ambito della sua attività,

con soggetti che, per notorietà o diretta conoscenza, abbia notizia che siano collegati ad associazioni mafiose o altre associazioni criminali. È obbligato anche a segnalare al proprio dirigente ogni fatto anomalo, riconducibile ad interferenze criminali nella pubblica amministrazione.

Sono, altresì, previste misure di prevenzione a favore del segnalante: sarà protetta dalla riservatezza ogni relativa notizia mediante l'anonimato, ove necessario, con il pieno supporto di assistenza legale garantita dalla pubblica amministrazione.

Quest'ultima a sua volta si impegna ad informare le autorità competenti per attivare le eventuali idonee misure di protezione nei riguardi del segnalante e del denunciante.

Chi non ottempera a questi obblighi di denuncia verrà sottoposto alle sanzioni previste dall'emananda normativa per illecito disciplinare.

Nell'art. 10 inoltre viene prevista anche la possibilità di valutare l'attivazione di un numero verde da parte della P.A., con la registrazione delle chiamate, che i pubblici dipendenti possono utilizzare per la segnalazione di fatti sintomatici di infiltrazioni criminali.

L'impegno della Regione siciliana per contrastare i fenomeni di corruzione e di infiltrazioni

*Misure di sicurezza e forme di collaborazione e/o informazione con polizia, magistratura e prefettura (artt. 12, 22-23)*

Nell'ambito dell'attivazione di un sistema di reti territoriali sarà concretamente favorita, per opera della Regione siciliana, la partecipazione a protocolli d'intesa (o "protocolli di legalità": art. 23) tra soggetti pubblici territoriali e non, ivi incluse eventualmente le imprese, associazioni di categoria ed organizzazioni sindacali, volti a prevenire le infiltrazioni criminali ed a promuovere sviluppo e legalità nell'ambito di aree territoriali, specificamente definite, dove l'impresa si trovi ad operare.

L'art. 22 del codice in particolare prevede la stipula di apposita convenzione tra il Presidente della Regione e la Guardia di Finanza, territorialmente competente, al fine di attivare annualmente un controllo delle situazioni patrimoniali relative ad un campione di dirigenti e funzionari degli uffici della Regione, le cui modalità verranno nel dettaglio specificate.

Il comma 2 dell'art. 12 suggella, altresì, un'interfaccia telematica tra la Regione e le prefetture per lo scambio di dati sui dipendenti e per la registrazione degli ingressi negli uffici pubblici da parte di soggetti estranei all'amministrazione.

L'accesso alla banca dati della Regione potrà avvenire solo sulla base di metodi riservati di accesso, che verranno prontamente comunicati agli organi di competenza al fine di accelerare il processo informativo ormai in atto.

Per massima diffusione della presente se ne dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

*L'Assessore: Armao*

**(2010.12.841)008**

## ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE ED ALIMENTARI

CIRCOLARE 22 marzo 2010, n. 1.

**Reg. CE n. 1698/2005 - Presentazione delle istanze di pagamento annualità 2010 relativamente alla conferma impegno/aggiornamento annuale degli impegni assunti con il reg. CE n. 1257/99 - Misura F agroambiente, il reg. CEE n. 2078/92 e legge regionale n. 19/2005, art. 4, comma 1, lett. a.**

**Presentazione domanda di pagamento per la conferma degli impegni misura 214, sottomisura 214/1.**

AGLI ISPETTORATI PROVINCIALI DELL'AGRICOLTURA  
AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO AUTORIZZATI IN AGRICOLTURA BIOLOGICA  
ALLE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE  
AGLI ORDINI PROFESSIONALI DEI TECNICI AGRICOLI  
AI SERVIZI ALLO SVILUPPO  
ALL'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Con circolare n. 59 del 24 dicembre 2009 che si allega in copia, l'AG.E.A. ha dato istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande a superficie ai sensi del reg. CE n. 1698/2005 e s.m.i., nonché ha dettato le modalità di presentazione delle domande di pagamento per la campagna 2010.

In relazione alla predetta circolare pertanto si richiama l'attenzione che la domanda di pagamento per la conferma degli impegni ancora in corso derivanti dalla precedente programmazione - Misura F ex reg. CE n. 1257/99 e Misura F ex reg. CEE n. 2078/92 - deve essere presentata entro il termine del 9 giugno 2010, oltre tale data sarà considerata irricevibile (vedasi AGEA circolare 59, cap. 7 paragrafo 7.1).

Per quanto riguarda la presentazione delle domande di pagamento per la conferma degli impegni agroambientali assunti con il bando 2008 Misura 214 sottomisura 214/1, si evidenzia che il termine è stato fissato al 17 maggio 2010 (vedasi AGEA circolare 59, cap. 7 paragrafi 7.2 e 7.3).

La domanda di pagamento va compilata telematicamente utilizzando la funzionalità on-line dell'AG.E.A. sul portale SIAN entro il suddetto termine, o per il tramite del C.A.A. presso il quale è affidato il fascicolo aziendale, ovvero mediante i tecnici agricoli abilitati in esecuzione delle apposite convenzioni stipulate con l'Amministrazione regionale.

A modifica di quanto disposto nelle circolari precedenti e alle procedure allegate al bando 2008 della misura 214, sottomisura 214/1 la copia cartacea della domanda stampata e rilasciata, debitamente sottoscritta, secondo i termini di legge, dovrà essere presentata all'ispettorato provinciale dell'agricoltura di competenza entro 30 giorni dal termine di scadenza fissato dall'AG.E.A. debitamente corredata dalla seguente documentazione:

### per tutte le domande

1. Certificato camerale con la dicitura antimafia.

### specificatamente per le aziende zootecniche

2. Certificazione sugli accertamenti sanitari obbligatori, rilasciata dalla AUSL competente.

**Reg. CE n. 1257/99, Misura F, azione F1a (L.R. 19/2005 art. 4 comma 1 lett. a)**

3. Analisi chimica obbligatoria effettuata entro il 31 marzo dell'anno in corso e relativa fattura.

### Reg. CE n. 1698/2005, Misura 214, azione 214/1B

4. Attestazione di assoggettamento al sistema di controllo comunitario rilasciata da un organismo autorizzato, con l'indicazione della data di prima notifica di attività con metodo biologico, della qualifica di licenziatario nei casi previsti, degli elementi (particelle catastali, fogli di mappa, superficie distinta per coltura, numero di capi di bestiame per specie ed età) necessari per individuare la superficie aziendale condotta e i capi allevati in conformità al metodo biologico. Nell'attestato devono essere riportati anche i totali delle superfici controllate con riferimento alle colture interessate e il carico di UBA per ettaro.

### azione 214/1D

5. Documentazione attestante l'iscrizione dei capi oggetto d'aiuto al libro genealogico o al registro anagrafico di razza, rilasciata dagli enti responsabili nel caso di capi diversi e/o aggiuntivi rispetto alla domanda iniziale.

6. Quadro d'identificazione dei capi interessati all'azione.

Al fine di evitare ritardi nelle fasi di presa in carico e ricevibilità delle domande di pagamento si raccomanda in fase di compilazione informatica di indicare correttamente l'IPA a cui rilasciare la domanda, selezionando uno fra gli enti specificati nell'elenco allegato, a secondo della competenza territoriale provinciale e compilare le personalizzazioni regionali relative alle dichiarazioni comuni e specifiche per azione.

Si rappresenta, infine, che per le aziende che hanno partecipato al bando della misura 214 sottomisura 214/1A (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 55 del 4 dicembre 2009), non devono presentare domanda di pagamento.

*Il dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura: BARRESI*

### Allegato A

#### Enti per il rilascio domande di pagamento misura 214

XII servizio I.P.A. - Agrigento - U.O. 126;  
XIII servizio I.P.A. - Caltanissetta - U.O. 132;  
XIV servizio I.P.A. - Catania - U.O. 139;  
XV servizio I.P.A. - Enna - U.O. 145;  
XVI servizio I.P.A. - Messina - U.O. 151;  
XVII servizio I.P.A. - Palermo - U.O. 158;  
XVIII servizio I.P.A. - Ragusa - U.O. 164;  
XIX servizio I.P.A. - Siracusa - U.O. 171;  
XX servizio I.P.A. - Trapani - U.O. 178.

(2010.12.876)003

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

|  |  |
|--|--|
| ACIREALE - Essegici s.a.s. - via Caronda, 8/10.  | MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - c.so Vittorio Emanuele, 528.  |
| AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 73/75; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 17; Tutto-mondo Anna - Quadrivio Spinasantia, 4. | MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calyssa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.   |
| ALCAMO - Impellizzeri Vincenzo - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business s.r.l." - corso 6 Aprile, 189; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.   | MONTEMAGGIORE BELSITO - "Cartolandia" di Virga Giuseppe - via Piersanti Mattarella, 15.  |
| BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali "Archimede" di Puleo Caterina - via Filippo Brunelleschi, 3; Rizzo Giuseppa - via G. Lo Bue, 20.                          | MUSSOMELI - Cartolibreria Consiglio Calogera - via Palermo, 39.  |
| BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strocchio Agostino - via Catania, 13.  | NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.   |
| BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.  | PALERMO - Edicola "Bonsignore Lidia" - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V.E. Orlando, 44/45; Edicola Marcano Francesca - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna-Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Lo Giudice Gaetana Rosaria - via Campolo, 86/90; Libreria Commissionaria G. Cicala Inguaggiato - via G. Galilei, 9; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Edicola Amico Claudio - via della Libertà, di fronte civico n. 197; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; "Libreria Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Libreria Flaccovio Salvatore Fausto s.a.s. - p.zza V.E. Orlando, 15/19; Libreria Cartoleria Mercurio - Licam s.r.l. - p.zza D. Bosco, 3; Cotroneo s.a.s. di Cotroneo Antonio e Giovanni & C. - Stazione Centrale F.S. (interno); School Service Distribuzioni s.a.s. di Catalano Sandro & C. - via Galletti, 225/A; Cart e Shop s.a.s. di Allegra Angela & C. - via G. Aurispa, 103; Garfill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91. |
| BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.   | PARTINICO - Alfa & Beta di Faraci Vito - via Taranto, 24; Imperiale Vincenzo - via Matteotti, 119/121; Lo Iacono Giovanna - c.so dei Mille, 450.   |
| CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.   | PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.  |
| CAMMARATA - Cartoleria Infantino Salvatore - via Roma, 21.   | PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.  |
| CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.  | RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.  |
| CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calla s.n.c. - via Q. Sella, 73/75.  | SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - via Umberto, 56.  |
| CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15; Catania Libri di Piro Rosaria - corso Italia, di fronte al civico 234.                       | S. FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.  |
| CERDA - Edicola Cascio Fortunato - via Roma, 186; Cartolibreria-edicola Virga Luigi - via Roma, 85.  | S. AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61; Edicola "Romeo Raffaele" - via Medici, 172.  |
| ENNA - Buscemi Sebastiano - piazza Vitt. Emanuele, 19.   | S. STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.   |
| FAVARA - Alaimo Eleonora - viale Aldo Moro, 87; Costanza Maria - via IV Novembre, 63; Pecoraro Calogero - via Vittorio Emanuele, 41.   | SCIACCA - Edicola Coço Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.   |
| GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.   | SIRACUSA - "La Libreria" s.n.c. di Valvo G. & Spada A. - piazza Euripide, 22; Cartolibreria Zimmitti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.  |
| GERACI SICULO - Cartolibreria Lo Pizzo Rosaria - piazza del Popolo, 7/8.   | TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.   |
| GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste (ang. corso Europa).  | TORTORICI - Bevacqua Salvatore - via Zappulla, 28.   |
| LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. Via Bramante); Onorio Gianfranco - piazza A. Regolo.  | TRAPANI - Libreria Lo Bue Giuseppe - via G.B. Fardella, 52; "Blue Book - Edicola e D'intorni" di Mantia Mario - via del Lenno, 40.   |
| MARINEO - Cartolibreria Randazzo Antonino - via Falcone e Borsellino, 33.  |  |
| MARSALA - Rivendita giornali e riviste Pipitone Ignazio - via Garibaldi.   |  |
| MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.  |  |
| MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.   |  |
| MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & Co. s.a.s. - via Geraci, 27/c; Libreria Costantino Rosa - via Ghibellina, 56/A.  |  |

Le norme per le inserzioni nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2010

### PARTE PRIMA

|  |          |
|--|----------|
| I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale                              |          |
| — annuale  | € 77,00  |
| — semestrale   | € 44,00  |
| II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:        |          |
| — soltanto annuale   | € 198,00 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario  | € 1,10   |
| Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione | € 1,10   |

### SERIE SPECIALE CONCORSI

|  |         |
|--|---------|
| Abbonamento soltanto annuale   | € 22,00 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario  | € 1,65  |
| Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione | € 1,10  |

### PARTI SECONDA E TERZA

|  |          |
|--|----------|
| Abbonamento annuale  | € 192,50 |
| Abbonamento semestrale   | € 104,50 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario  | € 3,85   |
| Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione | € 1,10   |

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

|  |        |
|--|--------|
| Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata | € 0,17 |
|--|--------|

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della Gazzetta ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della Gazzetta deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della Gazzetta.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della Gazzetta entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

**AVVISO** Gli uffici della Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.

